

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI FILOSOFIA

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2008 – 2009**

**Decano
R.P. Théoneste NKERAMIHIGO**

Piazza della Pilotta 4 - 00187 Roma

Decano

P. Théoneste Nkeramihigo

Tel. 0039 06 6701.5341

E-mail: nkeramihigo@unigre.it

Sito web: www.unigre.it

Orario di ricevimento del Decano:
martedì, mercoledì e venerdì: 11.00-12.30

Direttori di Specializzazione

Filosofia Sistemática: P. Paul Gilbert

0039 06 6701.5212, gilbert@unigre.it

Storia della filosofia: P. Georg Sans

0039 06 6701.5530, sans@unigre.it

Filosofia cristiana: Prof. Andrea Di Maio

0039 06 6701.5285, dimaio@unigre.it

Filosofia pratica: P. Jakub Gorczyca

0039 06 6701.5180, gorczyca@unigre.it

Filosofia della comunicazione: P. Thomas Casey

0039 06 6701.5466, casey@unigre.it

Filosofia per la bioetica: P. Ramòn Lucas Lucas l.c.

0039 06 6701.5481, lucas@unigre.it

Scienza e filosofia: P. Marc Leclerc

0039 06 6701.5421, leclerc@unigre.it

Segreteria di Decanato

Tel./Fax: 0039 06 6701.5441

E-mail: filosofia@unigre.it

Orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì: 09.30-13.00

INDICE

Scadenze dell'anno accademico	5
Scadenze della Facoltà	6
Presentazione e introduzione	8
Ammissione	8
Ordine degli Studi	12
Esami	18
Baccellierato	
Prescritti	21
Opzionali	23
Seminari	25
Corso Integrativo	26
Lingua latina	27
Licenza	
Prescritti	28
Colloqui filosofici e seminario metodologico	28
Opzionali	29
Seminari	31
Dottorato	
Seminari	31
Orario dei corsi	32
Baccellierato – Descrizione dei corsi e seminari	
Prescritti	37
Opzionali	60
Seminari	69
Corso Integrativo	76
Lingua Latina	77

Licenza – Descrizione dei corsi e seminari

Prescritti	80
Colloqui filosofici e seminario metodologico	84
Specializzazioni	87
Opzionali	93
Seminari	117
Corsi di altre Facoltà	128

Dottorato – Descrizione dei seminari

Seminari	129
----------	-----

Indice dei Nomi

132

Abbreviazioni

134

SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

ISCRIZIONI

22 set.-8 ottobre al nuovo Anno Accademico
8-23 gennaio iscrizioni al 2° semestre dell'Anno Accademico

PRENOTAZIONI AGLI ESAMI

8-12 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
5-15 dicembre prenotazioni on-line agli esami della sessione invernale
28 apr.-8 maggio prenotazioni on-line agli esami della sessione estiva
8-12 settembre prenotazioni on-line agli esami della sessione autunnale (A.A. 2008-2009)

LEZIONI

13 ottobre inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
20 ottobre inizio di tutti i corsi opzionali, propri e seminari del 1° semestre e annuali
20 dic.-6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
27 gennaio fine delle lezioni del 1° semestre
16 febbraio inizio dei corsi del 2° semestre
4-19 aprile vacanze pasquali
20 aprile ripresa delle lezioni
29 maggio fine delle lezioni del 2° semestre

ESAMI

24 set.-1 ottobre sessione autunnale (A.A. 2007-2008)
29 gen.-13 febbraio sessione invernale
3-26 giugno sessione estiva
24 set.-1 ottobre sessione autunnale

SCADENZE DELLA FACOLTÀ

- 22 set.-8 ottobre iscrizioni ai seminari del 1° semestre (in Decanato)
30 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.
- 24 nov.-5 dicembre consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione invernale 2008-09. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 5 al 15 dicembre 2008)
- 8-23 gennaio iscrizioni ai seminari del 2° semestre (in Decanato)
30 gennaio termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.
- 15-30 aprile consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione estiva 2008-09. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 28 aprile al 8 maggio 2009)
- 30 aprile termine per la consegna dell'elaborato finale del secondo anno di Baccellierato (FE1A00) al direttore.
(Nota: la prenotazione all'esame FE1A00 va effettuata dal 28 aprile al 8 maggio 2008)
- 29 maggio termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.
- 1-15 giugno consegna di due copie rilegate della tesi di Licenza e una copia su CD in Segreteria Accademica per coloro che sostengono gli esami orali finali nella sessione autunnale 2008-09. (Nota: la prenotazione all'esame di tesi FE2000 va effettuata dal 8 al 12 settembre 2009)
- 30 settembre termine per presentare la domanda di ammissione al Dottorato.

CONSEGNA DELLA SCHEDINA PER GLI ESAMI ORALI DI LICENZA

(negli stessi periodi delle prenotazioni on line agli esami)

8-12 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2008
5-15 dicembre	per chi sostiene gli esami finali a febbraio 2009
28 apr.-8 maggio	per chi sostiene gli esami finali a giugno 2009
8-12 settembre	per chi sostiene gli esami finali a ottobre 2009

(Nota: la schedina si ritira in Decanato e va consegnata in Segreteria Generale)

LA FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Nella Pontificia Università Gregoriana esiste, fin dal suo inizio (1553), la Facoltà di Filosofia.

«Scopo della Facoltà di Filosofia è:

- di coltivare e promuovere le discipline filosofiche secondo il loro peculiare metodo, tanto per il loro intrinseco valore di conoscenza della verità e della vita umana, che in vista del pensiero teologico e del dialogo con il mondo di oggi, *basandosi sul patrimonio filosofico perennemente valido, tenuto conto anche delle correnti filosofiche moderne... come pure del progresso delle scienze* (Opt. tot. 15);

- di offrire a studenti scelti una formazione filosofica approfondita, avviandoli alla riflessione personale, alla ricerca scientifica, all'insegnamento della filosofia e ad altre simili mansioni intellettuali» (Stat. Fac. Fil., Art. 1).

Perciò il *programma* della Facoltà si articola in tre cicli:

Il *primo ciclo* offre una formazione filosofica generale agli studenti che intendono poi proseguire gli studi sia nei cicli superiori della Facoltà sia nella Facoltà di Teologia e si conclude con l'attribuzione di un titolo di Baccellierato. La programmazione del biennio segue le norme del processo di Bologna e prevede un numero totale di 121 crediti ECTS.

Il *secondo ciclo*, che dura 2 anni o 4 semestri e conduce alla Licenza riconosciuta a livello ecclesiastico (laurea professionale), offre un programma di studi approfonditi per la sintesi filosofica e per diverse specializzazioni. Occasionalmente, in modo speciale se la formazione filosofica di uno studente deve essere colmata con dei corsi aggiunti dal primo ciclo, il secondo ciclo può durare 5 semestri.

Il *terzo ciclo*, che prepara al Dottorato, è dedicato prevalentemente alla ricerca personale e all'elaborazione della dissertazione dottorale e richiede normalmente almeno 2 anni.

Condizioni di ammissione

1. - Una conoscenza dell'italiano sufficiente a seguire le lezioni tenute in tale lingua è *conditio sine qua non* dell'ammissione alla Facoltà per qualunque ciclo.

2. - *Ammissione al primo ciclo.* Per l'ammissione al primo ciclo è richiesto il corso completo di studi secondari, medi superiori, col conseguimento di un diploma che dia accesso diretto all'Università nella nazione in cui è stato rilasciato. Il corso deve comprendere una formazione di base, insieme religiosa, letteraria e scientifica. È sempre necessario presentare una documentazione originale (o in copia autenticata) dettagliata degli studi precedentemente svolti, da cui risultino l'Istituto o il Centro docente presso il quale gli studi sono stati compiuti, la durata degli stessi, le discipline frequentate, i crediti conseguiti, le votazioni riportate e l'eventuale titolo conseguito. Saranno accettate documentazioni prodotte in una delle lingue ufficiali dell'Università (italiano, latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco); ogni documento redatto invece in una lingua differente da quelle di cui sopra, deve essere prodotto in traduzione ufficiale in lingua italiana. Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono avere un visto appropriato rilasciato dal governo italiano; il visto rilasciato ai fini turistici non è sufficiente (cfr. pag. 11, [7]).

3. – Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato (immatricolati a partire dall'anno accademico 2007-2008) devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* (FL1001); cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina.

4. - *Ammissione al secondo ciclo.* Per l'ammissione al secondo ciclo si richiede il Baccellierato in filosofia conseguito con buon successo in una Facoltà ecclesiastica. Potranno anche essere ammessi direttamente al secondo ciclo, coloro che sono in possesso di un grado civile in filosofia o hanno compiuto l'intero corso filosofico in un seminario. Il Decano determinerà le condizioni che saranno richieste nei casi particolari per completare eventuali lacune. Si richiede agli studenti di secondo ciclo la conoscenza del latino e del greco. Coloro che non ne siano in possesso, debbono acquisirla durante il secondo ciclo. A tutti gli studenti della Licenza viene richiesto di sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001). Saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o dall'Università e che ne superino il relativo esame.

5. - *Ammissione al terzo ciclo.* a) Coloro che, muniti di Licenza ecclesiastica in filosofia con il grado magna cum laude, desiderassero iscriversi al Dottorato

(terzo ciclo) nella Facoltà, devono indirizzare al Decano della Facoltà di Filosofia la loro richiesta, tramite apposito modulo:

- * entro la fine del mese di gennaio;
- * entro la fine del mese di maggio;
- * entro la fine del mese di settembre.

L'eventuale ammissione che fa seguito alla presentazione della domanda per le scadenze di gennaio e maggio permette al candidato di iniziare il programma del terzo ciclo il successivo primo semestre; per la scadenza di settembre l'eventuale ammissione permette di iniziare il programma il successivo secondo semestre.

b) Coloro che sono muniti di laurea civile in filosofia o di altri titoli non ecclesiastici che corrispondono in linea di massima alla Licenza ecclesiastica e che desiderassero eventualmente iscriversi al terzo ciclo nella Facoltà, possono sottoporre al Decano una richiesta per completare la requisita Licenza ecclesiastica, la quale potrà essere conseguita in un tempo minore rispetto ai due anni ordinariamente richiesti, a seconda del curriculum del candidato. La suddetta richiesta deve essere presentata durante il regolare periodo delle iscrizioni, sebbene una lettera di pre-iscrizione possa essere richiesta alla Segreteria Generale ed ottenuta al di fuori del periodo menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettera di pre-iscrizione*). Verso la fine del programma di Licenza ecclesiastica, gli studenti di cui sopra possono iniziare la procedura normalmente richiesta per l'accettazione al terzo ciclo.

c) La richiesta per l'accettazione al terzo ciclo deve essere inoltrata per mezzo del modulo che si può ritirare nella Segreteria del Decanato oppure stampare dal sito web dell'Università (www.unigre.it).

d) La richiesta di coloro che non hanno conseguito né stanno conseguendo la Licenza nella Facoltà di Filosofia della P.U.G. deve essere corredata da copia autentica del titolo di Licenza (con elenco dei crediti acquisiti e degli esami sostenuti) in una delle lingue ufficiali dell'Università, da un breve profilo accademico e scientifico del candidato e da un suo scritto non minore di 30 pagine.

e) Un'apposita commissione esaminerà tutte le domande pervenute entro i termini formulando un giudizio motivato di opportunità sull'iscrizione del candidato al terzo ciclo, con l'eventuale aggiunta di condizioni ulteriori da adempiere (ad es. scolarità da completare per i licenziati provenienti da altre Facoltà, la precisazione del tema o l'impostazione della ricerca, ecc.). La

commissione è obbligata a tenere presenti specialmente le aree di competenza e la capacità di lavoro dei professori della Facoltà. Se lo studente avesse contatti con un professore della Facoltà che sia disposto a dirigere il Dottorato, sarebbe opportuno indicarlo.

f) Agli studenti del terzo ciclo è richiesta la conoscenza del latino e del greco; chi non ne sia in possesso, deve acquisirla durante il terzo ciclo.

6. - Oltre la conoscenza delle lingue già menzionate, si richiede ai candidati anche la capacità di leggere testi filosofici per il primo ciclo in una, per il secondo ciclo in due e per il terzo ciclo in tre delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo, alle quali, secondo la specializzazione scelta, possono essere sostituite altre lingue.

7. - Per potersi iscrivere all'Università (anche come ospiti) gli studenti stranieri devono ottenere un visto di ingresso in Italia per motivi di studio. Di conseguenza, la lettera di accettazione sarà accompagnata da una *lettera di pre-iscrizione* rilasciata dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, la quale permetterà al candidato di richiedere presso L'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (*si consulti il punto 8 successivo per l'ottenimento delle lettere di pre-iscrizione*).

8. - La Segreteria Generale, prima di rilasciare qualsiasi *lettera di pre-iscrizione* finalizzata all'ottenimento del visto per motivi di studio, richiede:

a) per i candidati religiosi e diocesani:

-Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).

-Lettera di presentazione del Superiore Religioso o dell'Ordinario del luogo.

-La dichiarazione di responsabilità o "presa in carico" dell'Istituto o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese sanitarie durante il periodo di permanenza in Italia, oppure la certificazione della borsa di studio ottenuta comprendente le spese di vitto e alloggio o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio e di soggiorno.

-Fotocopia di un documento d'identità.

-Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi. Gli studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) debbono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati, il cui elenco appare nell'Annuario Pontificio. Tutti quelli che non abitano nei suddetti collegi o istituti devono presentare l'apposito Rescritto annuale di Extracollegialità rilasciato dal Vicariato di Roma a richiesta dell'Ordinario diocesano.

b) per i candidati laici:

-Titoli di studio e voti ottenuti durante gli studi svolti in precedenza in fotocopia (all'atto dell'iscrizione si dovrà consegnare l'originale dei titoli di studio previ alla Segreteria Generale).

-Lettera di presentazione dell'Ordinario della Diocesi di provenienza dello studente (non è sufficiente la semplice presentazione di un ecclesiastico).

-La dichiarazione di responsabilità (cosiddetta "presa in carico") dell'Ente o del privato che garantisce il pagamento di vitto, alloggio ed eventuali spese mediche durante il periodo di permanenza in Itali. Su questa dichiarazione vi dovrà essere il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi italiana di appartenenza del privato o dell'Ente che la rilascia. In caso di dichiarazione di auto-mantenimento da parte dello studente, in calce al documento deve essere apposto il visto del proprio Ordinario di origine.

-Fotocopia di un documento d'identità.

-Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.

Il Decano, se valutati positivamente i documenti ricevuti, chiede alla Segreteria Generale di redigere la certificazione di pre-iscrizione, la quale dovrà essere autenticata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Ordine degli studi ed esami

I CICLO

1. - Durante il biennio del primo ciclo, gli studenti devono seguire le lezioni e superare gli esami in tutte le discipline prescritte indicate nel programma, in 4 corsi di lettura guidata (1 lettura guidata a semestre scelta dallo studente e indicata sulla "scheda di iscrizione") e in almeno tre corsi opzionali (6 crediti) di cui uno, durante il secondo anno, deve concernere l'introduzione ad una

scienza esatta o umana. Devono inoltre frequentare il proseminario nel primo semestre del primo anno e un seminario in ciascuno degli altri tre semestri (8 crediti). L'ultimo seminario del programma è normalmente il seminario di sintesi (vedi al punto 4).

2. - Per stimolare lo studio personale, nel secondo anno (per chi si è immatricolato dal 2007-2008) lo studente deve presentare entro il 30 aprile un elaborato scritto (FE1A00) di circa 15 pagine, composto sotto la guida di un professore, docente o assistente, che ne sarà direttore. L'argomento dell'elaborato di carattere filosofico dovrà essere concordato fra lo studente ed il professore. Con il medesimo professore che segue l'elaborato lo studente deve sostenere un *colloquio*, ossia degli incontri regolari, per poter essere seguito in ambito accademico.

3. - Gli esami delle discipline prescritte saranno parte scritti, parte orali, secondo la decisione del professore o la scelta da lui eventualmente concessa agli studenti. Gli esami dei corsi opzionali possono essere orali, scritti o consistere in un elaborato personale, secondo la determinazione del professore o la scelta da lui concessa.

4. - Per gli studenti che si sono immatricolati al 1° anno a partire dall'anno accademico 2007-08 le prove finali del biennio comprendono il seminario di sintesi e la redazione di un elaborato finale di circa 15 pagine (FE1A00) e il superamento di un esame orale comprensivo (FE1B00) di fronte a una commissione di due esaminatori, per 20 minuti, su un tesario di alcuni temi filosofici sistematici fondamentali del medesimo ciclo.

CORSO INTEGRATIVO

(per studenti che abbiano già studiato filosofia)

Secondo il documento magisteriale *Sapientia Christiana*, una persona che voglia iscriversi al primo ciclo della Facoltà di Teologia, deve avere già studiato filosofia per due anni. La Facoltà di Filosofia offre quindi un anno di studi filosofici per quelli che abbiano già frequentato almeno un anno di corsi filosofici, ma che necessitino di un'integrazione rispetto a quanto già

effettuato. Gli studenti che seguono questo programma devono frequentare i corsi specificati più oltre o nell'*Ordo Anni Academici*, compresi due corsi opzionali e due seminari, fra cui un seminario di sintesi, quale aiuto per sintetizzare quanto di filosofia appreso nella Facoltà ed altrove. Inoltre devono sostenere e superare un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001); saranno esonerati da tale prova coloro che si iscrivano e frequentino uno dei corsi di lingua latina offerti dalla Facoltà o all'interno dell'Università (cfr. paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina) e che ne superino il relativo esame. Poiché il corso integrativo non conduce al conseguimento di un grado accademico, coloro che seguano tale programma, non sosterranno l'esame finale di Baccellierato.

II CICLO

1. - Parte del secondo ciclo di studi è indirizzata ad una sintesi filosofica generale, attraverso sei corsi prescritti riguardanti temi generali, da frequentare nel corso dei due anni di studio. Le materie di questi corsi, che comportano esami e corrispettivi crediti, sono le seguenti: Filosofia della conoscenza, Metafisica, Teologia filosofica, Etica, Filosofia della scienza e della natura, Antropologia. Essi costituiscono un aiuto per la preparazione delle prove finali scritta e orale di Licenza. L'altra parte del ciclo verte a sviluppare la specializzazione, mediante lo studio personale di due fra gli autori maggiori e di una selezione di temi attinenti all'area di specializzazione scelta dallo studente. La specializzazione seguita dagli studenti deve costituire il criterio per la scelta di almeno due dei quattro seminari richiesti (8 crediti), uno a semestre, e di almeno quattro degli otto corsi opzionali richiesti (16 crediti).

2. - Nel periodo di iscrizione, ciascuno studente dovrà procurarsi il testo intitolato *Sintesi filosofica*, nella Libreria dell'Università o nella pagina web della Facoltà. (www.unigre.it/pug/filosofia/Filosofia.htm).

Esso contiene la lista degli autori che è possibile scegliere e le opere specifiche di ciascun autore. Alcuni autori "classici" compaiono più volte nella lista, affinché lo studente possa dedicarsi ad uno degli aspetti maggiori del pensiero di questi autori (per esempio l'antropologia di S. Tommaso d'Aquino o l'etica di Platone). La *Sintesi filosofica* offre inoltre l'elenco dei temi speciali e generali, facenti parte dell'esame finale orale di Licenza (v. oltre), fornendo allo stesso tempo una bibliografia pertinente ed altri strumenti di lavoro per lo studio

personale. La sua versione nella pagina web della Facoltà, viene costantemente aggiornata. Lo studente può richiedere, durante l'esame finale orale, di essere esaminato sia sulla versione stampata che su una delle versioni "on line" apparsa durante i due anni precedenti l'esame. Egli dovrà portare le pagine attinenti all'esame (2 copie), prive di note personali aggiunte, così come per le copie delle opere in cui potrebbe essere esaminato¹.

3. - Le specializzazioni attualmente offerte dalla Facoltà di Filosofia sono:

- *Filosofia Sistemica* (sigla: S)
- *Storia della filosofia* (sigla: H)
- *Filosofia cristiana* (sigla: C)
- *Filosofia pratica* (sigla: P)
- *Filosofia della comunicazione* (sigla: M)
- *Filosofia per la bioetica* (sigla: B)
- *Scienza e filosofia* (sigla: N)

4. - Ogni studente, entro la fine del suo primo semestre nel biennio del secondo ciclo, deve scegliere la specializzazione (tramite l'apposita schedina da consegnare in Segreteria Accademica) che intende seguire e, fra i professori della Facoltà, il suo moderatore con il consiglio del quale sceglierà dieci temi speciali, attinenti alla sua specializzazione e collegati con l'argomento della tesi di Licenza (v. n. 6). Normalmente il moderatore coincide con il direttore della tesi; l'eccezione si ha quando il direttore della tesi non è un professore stabile della Facoltà. Questi temi devono essere selezionati dalla specifica lista di temi speciali presente nella *Sintesi filosofica*. Lo studente inoltre stabilirà, con la guida del professore moderatore, il suo programma di letture (soprattutto dei due Autori da presentare all'esame orale finale di Licenza), di corsi opzionali e seminari. Lo studente è tenuto ad informare il Decanato sulla scelta del moderatore e/o direttore della tesi mediante l'apposito modulo disponibile in Decanato (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

¹ Nell'indice della Sintesi filosofica del 1997, pp. 243/246, gli autori supplementari per il curriculum di specializzazione in "filosofia politica" sono erroneamente inseriti sotto i "temi speciali". I temi speciali per tale curriculum (attualmente chiamato "curriculum di filosofia pratica") saranno in realtà scelti fra quelli della specializzazione sistematica sotto determinate condizioni (v. oltre, Secondo ciclo per la licenza; III. Specializzazioni; D. Curriculum di specializzazione in filosofia pratica).

5. - Al momento dell'iscrizione all'esame orale di Licenza, lo studente deve notificare per iscritto alla Segreteria Generale, con l'approvazione del direttore della sua specializzazione, i due autori e i dieci temi di specializzazione scelti per l'esame (consegna della schedina per gli esami orali di Licenza, cfr. pag. 7).

6. - Oltre alla partecipazione attiva ai seminari, ogni studente, sotto la direzione di uno dei professori della Facoltà, deve comporre e presentare una tesi filosofica (FE2000) di circa 50 pagine dattiloscritte - da consegnare in duplice copia cartacea e in formato elettronico su CD alla Segreteria Accademica nei periodi indicati dalla Facoltà (cfr. paragrafo con le *Scadenze della Facoltà*) - la quale mostri l'attitudine alla ricerca scientifica nel campo filosofico, mediante l'esposizione oggettiva dell'argomento prescelto e un giudizio critico personale. La tesi sarà esaminata e giudicata dal direttore della tesi e da un secondo professore designato dal Decano.

7. - Gli esami finali di Licenza sono due: scritto e orale. L'esame scritto (FE2001), che dura quattro ore, richiede lo svolgimento di uno dei tre argomenti sintetici proposti nell'esame, selezionati all'interno di tutte e sei le aree generali - e non soltanto le tre insegnate nell'anno accademico corrente - su cui vertono i corsi prescritti della Licenza. Tali argomenti proposti non saranno immediatamente coincidenti con l'insegnamento dei suddetti corsi. L'esame finale scritto deve dimostrare la capacità del candidato di esporre e risolvere un problema filosofico in modo personale e coerente. L'esame orale (FE2002) della durata di un'ora è composto di tre parti: esposizione e commento di un brano di una delle opere specifiche di uno dei due autori prescelti, seguiti da una discussione più generale sull'autore stesso; questioni riguardanti la propria specializzazione; questioni riguardanti i temi fondamentali di filosofia comuni a tutti i candidati (cfr. la lista dei "temi generali" della *Sintesi filosofica*).

Nessuno è ammesso all'esame orale finale, se non ha superato tutti gli altri esami di corsi e seminari richiesti completando i requisiti necessari per la Licenza.

III CICLO

1. - Il lavoro principale del terzo ciclo è l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che costituisca un contributo personale al progresso delle scienze

filosofiche. Si ritiene che l'elaborazione della dissertazione richieda di solito almeno due anni di studio a tempo pieno.

2. - Dopo l'accettazione al terzo ciclo, il candidato al Dottorato dovrebbe al più presto stabilire il tema della dissertazione (o *argomento*) con l'approvazione e l'aiuto del direttore di tale dissertazione: tale argomento deve essere presentato tramite apposito modulo (in duplice copia) in Facoltà e approvato dal Decano della Facoltà e dal Vice Rettore Accademico dell'Università (*approvazione dell'argomento di dissertazione*). Il tema, dal momento in cui il candidato lo avrà fatto iscrivere alla Facoltà, gli sarà riservato per la durata di cinque anni. Affinché tale riserva possa essere prolungata per altri cinque anni, il candidato deve, con il consenso del proprio direttore, fare richiesta al Decano della Facoltà che l'approvazione venga estesa.

3. - Quando i suoi lavori saranno sufficientemente progrediti, secondo il giudizio del direttore, il candidato dovrà sottoporre il suo progetto di dissertazione al Decano in vista di ottenere dalla Facoltà un'*approvazione definitiva*. Quest'ultima gli sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal Decano, il progetto dà solide garanzie di successo nella difesa della dissertazione.

4. - Nel primo anno del terzo ciclo, gli studenti devono partecipare in due distinti semestri a due seminari di ricerca a loro destinati e, durante tutto il tempo, conservare frequenti contatti col direttore della dissertazione e con gli altri professori della Facoltà. La normale elaborazione della dissertazione richiede due anni durante i quali è indispensabile la residenza a Roma, a meno che dopo il primo anno (in cui è obbligatoria la permanenza a Roma) non sia il direttore stesso a richiedere, per motivazioni legate al lavoro in svolgimento dello studente, la permanenza altrove (*Ord. Fac. Phil.*, art. 19 § 4).

5. - Alcuni corsi potranno anche essere imposti a quegli studenti che, provenendo da altre istituzioni, non abbiano completato un programma pienamente equivalente al programma di Licenza attualmente vigente nella Facoltà. Potrebbe essere inoltre necessario per uno studente, trascorrere del tempo in un altro paese, oltre l'Italia, per migliorare la propria conoscenza della lingua locale o per avere accesso a libri e riviste. Come l'ammissione, anche

l'elaborazione del programma di studi del singolo studente è a discrezione del Decano.

ESAMI

AMMISSIONE AGLI ESAMI

Per poter essere ammesso validamente agli esami, lo studente deve:

- essere in regola con il pagamento delle tasse accademiche relative al semestre in corso;
- aver fatto l'iscrizione al corso o al seminario nel tempo stabilito;
- aver frequentato regolarmente le lezioni.

Ogni studente ha tre anni di tempo dal termine della scolarità per sostenere l'esame di un corso.

Dopo il terzo anno il corso sarà annullato. La stessa procedura si applica per la presentazione degli elaborati dei seminari. Per il completamento degli studi (esame comprensivo per il Baccellierato; tesi di Licenza; esame finale scritto e orale di Licenza), permane il termine di nove anni dall'iscrizione al ciclo.

TIPICI D'ESAME

Gli esami di qualunque sessione, ordinaria e straordinaria, possono essere:

- orali (indicati convenzionalmente con O);
- scritti (indicati convenzionalmente con S);
- elaborati (indicati convenzionalmente con E).

La Segreteria Generale assegna la forma dell'esame (orale/O, scritto/S, elaborato/E) sulla base delle indicazioni fornite dai professori. Lo studente può modificare la forma dell'esame previo accordo con il professore.

La lingua degli esami è l'italiano o una delle lingue ufficiali dell'Università, (oltre l'italiano) latino, inglese, francese, spagnolo, tedesco. L'uso di una lingua diversa dall'italiano dipende dal consenso del professore che esamina.

Per qualsiasi altra informazione relativa agli esami, v. *Ordo Anni Academici*.

Norme di etica accademica circa gli esami o altre prove da sostenere

Si pregano gli studenti di consultare sull'*Ordo Anni Academici* i paragrafi relativi alle *Norme* che specificano azioni e comportamenti considerati dall'Università

delle violazioni alla disciplina accademica. In particolare, si informa che il plagio in un'opera scritta (elaborato, tesi, dissertazione), cioè l'uso di un testo preso da un altro autore senza la usuale indicazione con le virgolette e/o il riferimento preciso alla fonte, è considerato una "infrazione molto grave" per la quale sono previste sanzioni disciplinari (cfr. Ordo Anni Accademici).

PER PROCEDERE AL CALCOLO DELLA MEDIA FINALE

Il voto finale per i vari gradi accademici fa uso di coefficienti che determinano l'apporto matematico corrispondente ai vari settori di un determinato programma. La somma dei coefficienti è di norma 100. Se ad un determinato settore viene assegnato un coefficiente pari a 75, ad un altro settore un coefficiente pari a 15 e ad un terzo pari a 10, ciò significa che il primo settore rappresenta il 75% del voto finale, il secondo settore il 15% ed il terzo il 10%. Per calcolare il voto finale di un programma di grado accademico si dovranno attuare le seguenti operazioni:

I. Per il Baccellierato, relativamente ai corsi prescritti, ai corsi opzionali ed ai seminari, che possiedono crediti differenti a seconda delle singole materie:

1. Si moltiplichino ogni singolo voto per i crediti corrispondenti;
2. Si sommino tali prodotti;
3. Si divida tale somma per la somma dei crediti;
4. Si moltiplichino tale ultimo risultato per il coefficiente corrispondente (84).

A ciò vanno aggiunti, poiché l'elaborato del I anno e l'esame finale di Baccellierato non possiedono crediti, i seguenti risultati:

5. Si moltiplichino il voto dell'elaborato per il coefficiente corrispondente (4);
6. Si moltiplichino il voto dell'esame finale di Baccellierato per il coefficiente corrispondente (12);
7. Si sommino i risultati di 4, 5, 6;
8. Si divida tale somma per il totale dei coefficienti di Baccellierato (100): questo risultato corrisponde alla media finale.

II. Per la Licenza si proceda alla stessa maniera, tenendo conto che i corsi prescritti, i corsi opzionali ed i seminari possiedono 2 crediti ciascuno; che la tesi, l'esame scritto finale e l'esame orale finale non possiedono crediti; che i rispettivi coefficienti sono: corsi prescritti (15)²; corsi opzionali e seminari (25); tesi (25); esame finale scritto (10); esame finale orale (25); e che la somma dei coefficienti per tutto il ciclo di Licenza è di 100.

III. Per il Dottorato si proceda come sopra, tenendo conto che i seminari possiedono due crediti ciascuno, mentre non ne possiedono la dissertazione né la difesa. I rispettivi coefficienti sono: seminari (10); dissertazione (70); difesa (20); il totale dei coefficienti per il terzo ciclo di Dottorato è di 100. Qualora siano richiesti al candidato anche dei corsi o seminari aggiuntivi, nel computo finale, i coefficienti, il cui totale resta invariato (100), saranno così distribuiti: corsi e seminari (20); dissertazione (70); difesa (10).

IV. Qualora tutta la materia corrispondente ad un coefficiente, venga dispensata, dal totale finale dei coefficienti andrà sottratto quel coefficiente: per esempio, se qualcuno venga dispensato dall'elaborato del primo anno nel Baccellierato, il totale dei coefficienti del Baccellierato sarà di 96 e non di 100.

² I corsi prescritti di primo ciclo vengono considerati come corsi opzionali.

BACCELLIERATO – Anno I

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (2c, 3ECTS)	Di Maio
FP1002 Logica (3c, 5ECTS)	Presilla
FP1003 Filosofia della conoscenza (4c, 6ECTS)	Finamore
FGC103 D. von Hildebrand, <i>Che cos'è la filosofia?</i> (2c, 3ECTS)	Gorczyca
FGC104 Il concetto di verità secondo S. Tommaso (2c, 3ECTS)	Salatiello
FP1013 Storia della filosofia antica (3c, 5ECTS)	Flannery

2° semestre

FP1006 Filosofia della natura (4c, 6ECTS)	Leclerc
FGN102 Quine, <i>Dallo stimolo alla scienza</i> (2c, 3ECTS)	Presilla
FP1007 Filosofia dell'uomo (4c, 6ECTS)	Lucas L.
FGA103 Emmanuel Lévinas, <i>Totalità e Infinito</i> (2c, 3ECTS)	Toti
FGA104 S. Agostino, <i>Le Confessioni</i> (2c, 3ECTS)	Salatiello
FP1020 Filosofia della religione (2c, 3ECTS)	Salatiello
FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (3c, 5ECTS)	Pangallo

Nota: Le Letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre e indicarla sulla "scheda di iscrizione".

BACCELLIERATO – Anno II

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1004 Metafisica (4c, 6ECTS)	Gilbert
FGM101 M. Heidegger, <i>Lettera sull' "umanismo"</i> (2c, 3ECTS)	Rebernik
FP1011 Etica generale (3c, 5ECTS)	Gorczyca
FGE101 Tommaso d'Aquino, <i>Somma Teologica</i> , I-II,1-21 (2c, 3ECTS)	Flannery
FGE102 <i>L'Azione</i> di Maurice Blondel come cammino verso la libertà (2c, 3ECTS)	Leclerc
³ FP1010 Teologia filosofica (2c, 3ECTS)	Nkeramihigo
FP1015 Storia della filosofia moderna (3c, 5ECTS)	D'Agostino

2° semestre

FP1008 Filosofia della cultura (2c, 3ECTS)	Casey
FP1010 Teologia filosofica (2c, 3ECTS)	Nkeramihigo
FGT101 L'itinerario a Dio di S. Bonaventura (2c, 3ECTS)	Di Maio
FGT102 I dibattiti recenti della teologia filosofica (2c, 3ECTS)	Rojka
FP1012 Etica sociale (3c, 5ECTS)	Savarese
FP1016 Storia della filosofia contemporanea (3c, 5ECTS)	Sans

³ FP1010 Teologia filosofica è un corso annuale che va seguito in entrambi i semestri (l'esame si terrà alla fine dell'intero corso).

BACCELLIERATO - Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

1° semestre

FO1019 Introduzione al *metodo fenomenologico* in M. Heidegger ed E. Husserl Rebernik

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo Garcia Mateo

FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo Funes

(corso opzionale di Licenza valido anche per il Baccellierato)

2° semestre

FO1025 Filosofia e psicoanalisi nella riflessione di Paul Ricoeur Cucci

FO1029 Problemi di filosofia e bioetica Lucas Lucas

(corso valido anche come opzionale di Licenza)

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina Fyrigos

FO1112 Caso e finalità La Vecchia

FO2455 La pensée française au XXe siècle, II partie Leclerc

(corso opzionale di Licenza valido anche per il Baccellierato)

BACCELLIERATO - Anno II

CORSI OPZIONALI DI INTRODUZIONE AD UNA SCIENZA ESATTA O UMANA ⁴

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

1° semestre

FN2001 Fisica: Meccanica quantistica	Auletta
FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo	Funes
SP1005 Introduzione alla sociologia generale	Jadhav
SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano	Jadhav
KP0023 Scienza della politica	Lo Presti

2° semestre

FN2003 Introduzione alle scienze fisiche	Hodgson
FN2004 Metodi matematici nelle scienze naturali	Kapusta
FN2005 Storia della scienza: Storia della fisica moderna	Rossi

⁴ Per le descrizioni e l'orario dei corsi FN2 si faccia riferimento al ciclo della Licenza; per gli altri corsi si consulti, oltre al paragrafo specifico più avanti, anche il Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

BACCELLIERATO - Anno I

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a 4ECTS.

PROSEMINARIO - 1° semestre

Alla Gregoriana

FS1Q01 Bianchini
FS1S01 Sangalli (in *inglese*)
FS1T01 Vitoriano Ribeiro

Nei Collegi

FS1G01 Dal Toso (*Redemptoris Mater*)
FS1J01 Pangallo (*Seminario Romano*)

SEMINARI - 2° semestre

FS1020 Spinoza: <i>Breve trattato su Dio, l'uomo e il suo bene</i>	D'Agostino
FS1021 Problemi attuali della filosofia analitica della religione	Rojka
FS1024 Le parole nelle dinamiche speculative del <i>theoréin</i>	Finamore
FS1305 R. Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>	Nkeramihigo

BACCELLIERATO – Anno II

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a ECTS=4

SEMINARI - 1° semestre

FS1026 Il concetto di «tempo» nel pensiero di Emmanuel Lévinas	Toti
FS1027 Amicizia, virtù e felicità in Aristotele	Pangallo
FS1028 Temi scelti di filosofia dell'uomo	Lucas Lucas

SEMINARI DI SINTESI FILOSOFICA - 2° semestre

Alla Gregoriana

FS12I1 Bianchini
FS12T1 Sans (in *inglese*)

Nei Collegi

FS12G1 Pangallo (*Seminario Romano*)
FS12H1 Dal Toso (*Redemptoris Mater*)

CORSO INTEGRATIVO

1° semestre

FP1003 Filosofia della conoscenza (4c, 6ECTS)

Finamore

FP1004 Metafisica (4c, 6ECTS)

Gilbert

⁵ FP1010 Teologia filosofica (2c, 3ECTS)

Nkeramihigo

FP1011 Etica generale (3c, 5ECTS)

Gorczyca

2° semestre

FP1010 Teologia filosofica (2c, 3ECTS)

Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (3c, 5ECTS)

Savarese

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina
- Due corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano)
- Uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano)
- 2 corsi opzionali
- 2 seminari (di cui uno di *Sintesi filosofica*)

⁵ *FP1010 Teologia filosofica è un corso annuale che va seguito in entrambi i semestri (l'esame si terrà alla fine dell'intero corso).*

LINGUA LATINA ⁶

FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (senza crediti)
(*Licenza e Anno Integrativo*)

CORSO DI LINGUA LATINA (PRIMO LIVELLO)

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2° semestre, 4c, 6ECTS) Zupi
(*1° anno di Baccellierato*)

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici
del medioevo latino (2°s, 2c, 3ECTS) Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2°s, 4c, 6ECTS) Zupi

⁶ Per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla *Lingua Latina*.

LICENZA - Anni I e II

CORSI PRESCRITTI

Crediti: ciascun corso prescritto di secondo ciclo ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

1° semestre

FP2N01 Cosmologia	Leclerc
FP2A01 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale	Lucas Lucas

2° semestre

FP2E01 Virtù morale nell'etica dei valori	Gorczyca
---	----------

COLLOQUI FILOSOFICI E SEMINARIO METODOLOGICO

Crediti: i corsi dei colloqui filosofici e il seminario metodologico non hanno crediti.

1° semestre

FO2061 Temi generali	Gilbert
FO2430 Temi di filosofia cristiana (<i>orario da stabilire con gli studenti</i>)	Di Maio

FS2B85 Seminario metodologico	Stancato
-------------------------------	----------

2° semestre

FO2063 Temi speciali, II	Collaboratori
--------------------------	---------------

LICENZA - Anni I e II

CORSI OPZIONALI

Crediti: ciascun corso opzionale ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

1° semestre

FO2014 Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto ad Occam	Pellegrini
FO2093 Dio e la legge morale	Pangallo
FO2240 Il rapporto tra filosofia e teologia: Karl Rahner e l'Enciclica "Fides et Ratio"	Salatiello
FO2289 La metafisica tra medioevo e età moderna: da strumento a sistema	Stancato
FO2332 L'" <i>Organon</i> " filosofico-teologico di B. Lonergan e la comunicazione interculturale e interreligiosa	Spaccapelo
FO2361 Passione	Gilbert e Coll.
FO2400 Questioni bioetiche al limite tra la filosofia e la scienza	La Vecchia
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FO2363 Questioni interdisciplinari della cosmologia contemporanea	Lambert/Leclerc/Tanzella-Nitti
⁷ FN2001 Fisica: Meccanica quantistica	Auletta
FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo	Funes
TF2058 Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto	Kapusta

⁷ I corsi siglati con FN2 sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

2° *semestre*

FO1029 Problemi di filosofia e bioetica	Lucas L.
FO2104 Estetica I	Casey
FO2389 Nuovi metodi, all'alba della modernità	D'Agostino
FO2444 L'azione umana	Flannery
FO2452 Le questioni del <i>self</i> : Un'esplorazione sull'identità, soggettività, ulteriorità dell'io	Finamore
FO2453 Persona e identità: elementi per una definizione dell'essere personale	Vila-Chã
FO2454 L'eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan sj e Richard Swinburne	Rojka
FO2455 La pensée française au XXe siècle, IIe partie	Leclerc
FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo latino	Bartola
<u>Scienza e Filosofia:</u>	
FO2018 Filosofia della natura: l'universo fisico in itinere	Auletta
FO2456 Teologia cristiana e scienze naturali: un'introduzione generale	Russell
FN2003 Introduzione alle scienze fisiche	Hodgson
FN2004 Metodi matematici nelle scienze naturali	Kapusta
FN2005 Storia della scienza: Storia della fisica moderna	Rossi

CORSI OPZIONALI ANNUALI (1° e 2° *semestre*)

FL2003 Studio critico della lingua latina II	Zupi
--	------

LICENZA - Anni I e II

SEMINARI

Crediti: ciascun seminario ha un valore di 2c, corrispondente a 3ECTS.

1° semestre

FS2006	Introduzione al pensiero di Ludwig Wittgenstein	Pellegrini
FS2049	Tra l'aristotelismo e il kantismo: <i>L'Action</i> (1893) di Maurice Blondel	D'Agostino
FS2085	La filosofia normativa di P. Ricoeur	Nkeramihigo
FS2086	Il nulla e il senso nella filosofia della religione	Salatiello
FS2087	La pratica della scienza come attività personale: tra dimensione tacita e processi di formalizzazione (Michael Polanyi e Bernard Lonergan)	Savarese
FS2089	Giudizio e asserzione: un'analisi comparata per l'interpretazione dell'istanza veritativa	Finamore
<u>Scienza e Filosofia:</u>		
FS2308	Esperienza ordinaria ed esperienza scientifica	Antiseri

2° semestre

FS2105	Attaining authenticity through reading individual life stories from other traditions	Casey
FS2107	A. MacIntyre, <i>Dopo la virtù. Saggio di teoria morale</i>	Cucci
FS2143	H. Jonas, <i>Il principio responsabilità</i>	Gorczyca
FS2148	L'antropologia di Maurice Blondel e Joseph Wresinski. Dalla miseria all'integrità dell'uomo	Leclerc
FS2183	Dialoghi interreligiosi moderni, da Lullo a Lessing	Di Maio
FS2327	L'azione umana	Flannery
<u>Scienza e Filosofia:</u>		
FS2013	Processi inferenziali	Auletta

DOTTORATO – Anno I

SEMINARI

1° semestre

FS3009	Una ricerca di ermeneutica testuale: la prima <i>collatio in Hexaëmeron</i> di Bonaventura	Di Maio
--------	--	---------

2° semestre

FS3012	Homo Patiens: implicazioni filosofiche dell'esperienza della sofferenza	Vila-Chã
--------	---	----------

ORARIO**Baccellierato - Anno I***1° semestre***Lunedì**

I-II FGC104 Salatiello
 III-IV FP1003 Finamore
 V-VI FS1T01 Vitoriano R.
 VI-VII FS1S01 Sangalli ⁸
 FS1J01 Pangallo ⁹
 VII-VIII FS1G01 Dal Toso ¹⁰

Martedì

I-II FP1013 Flannery
 III -
 IV FP1002 Presilla
 VI-VII FO1019 Rebernik

Mercoledì

I-II FO1020 Garcia M.
 III -
 IV FP1013 Flannery
 V-VI FGC103 Gorczyca

Giovedì

I-II FP1001 Di Maio
 III-IV -
 V-VI FS1Q01 Bianchini
 VII-VIII FL1001 Zupi

Venerdì

I-II FP1002 Presilla
 III-IV FP1003 Finamore

Nota:

FN2002 Funes (1°s): cfr. orario Licenza.

*2° semestre***Lunedì**

I-II FP1020 Salatiello
 III-IV FP1006 Leclerc
 V-VI FS1020 D'Agostino
 VI-VII FS1305 Nkeramihigo

Martedì

I-II FP1007 Lucas L.
 III -
 IV FP1014 Pangallo
 V-VI FO1112 La Vecchia

Mercoledì

I-II FP1007 Lucas L.
 III-IV FO1029 Lucas Lucas
 FO1025 Cucci
 V-VI FO1075 Fyrigos
 VII-VIII FGN102 Presilla

Giovedì

I-II -
 III-IV FP1006 Leclerc
 V-VI FGA103 Toti
 VII-VIII FL1001 Zupi

Venerdì

I-II FGA104 Salatiello
 III-IV FP1014 Pangallo
 V-VI FS1024 Finamore
 FS1021 Rojka

Nota:

FO2455 Leclerc (2°s): cfr. orario Licenza

⁸ FS1S01 Sangalli: proseminario in inglese.⁹ FS1J01 Pangallo: al *Seminario Romano*.¹⁰ FS1G01 Dal Toso: al Coll. *Redemptoris Mater*

Baccellierato - Anno II*1° semestre***Lunedì**

I-II FP1011 Gorczyca
 III-IV FP1015 D'Agostino
 VI-VII SP1010 Jadhav

Martedì

I FP1011 Gorczyca
 II FP1015 D'Agostino
 III-IV FP1004 Gilbert
 VI-VII FO1019 Rebernik

Mercoledì

I-II FO1020 Garcia M.
 III-IV FS1028 Lucas L.
 V-VI FGE101 Flannery

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo
 III-IV FP1004 Gilbert
 V-VI FS1026 Toti
 VI-VII FS1027 Pangallo
 18.20-20.00 KP0023 Lo Presti

Venerdì

I-II -
 III-IV FGE102 Leclerc
 SP1005 Jadhav
 VI-VII FGM101 Rebernik

Nota:

FN2001 Auletta (1°s): cfr orario Licenza
 FN2002 Funes (1°s): cfr. orario Licenza.

*2° semestre***Lunedì**

I-II FP1012 Savarese
 III-IV FP1016 Sans
 VI-VII FS12G1 Pangallo¹¹
 VII-VIII FS12H1 Dal Tosso¹²

Martedì

I-II FGT102 Rojka
 III-IV FP1008 Casey
 V-VI FO1112 La Vecchia

Mercoledì

I-II -
 III-IV FO1029 Lucas L.
 FO1025 Cucci
 V-VI FO1075 Fyrigos

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo
 III-IV FGT101 Di Maio
 V-VI FS12I1 Bianchini
 FS12T1 Sans¹³

Venerdì

I -
 II FP1012 Savarese
 III FP1016 Sans

Nota:

FO2455 Leclerc (2°s): cfr. orario Licenza.
 FN2003 Hodgson (2°s): cfr. orario Licenza.
 FN2004 Kapusta (2°s): cfr. orario Licenza.
 FN2005 Rossi (2°s): cfr. orario Licenza.

¹¹ FS12G1 Pangallo: al *Seminario Romano*.

¹² FS12H1 Dal Tosso: al Coll. *Redemptoris Mater*.

¹³ FS12T1 Sans: seminario in *inglese*

Corso Integrativo

(sono indicati solo i corsi prescritti)

1° semestre

Lunedì

I-II FP1011 Gorczyca
 III-IV *FP1003 Finamore*

Martedì

I FP1011 Gorczyca
 III-IV FP1004 Gilbert

Mercoledì

-

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo
 III-IV FP1004 Gilbert

Venerdì

III-IV *FP1003 Finamore*

2° semestre

Lunedì

I-II FP1012 Savarese

Martedì

-

Mercoledì

-

Giovedì

I-II FP1010 Nkeramihigo

Venerdì

II FP1012 Savarese

Nota:

Corsivo: corsi del 1° anno di Baccellierato

Normale: corsi del 2° anno di Baccellierato

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I

1° semestre

Lunedì

I-II FN2001 Auletta¹⁴
 III-IV FO2332 Spaccapelo
 TF2058 Kapusta
 V-VI FN2001 Auletta
 FS2087 Savarese
 FS2049 D'Agostino

Venerdì

I-II FO2061 Gilbert
 III-IV FO2014 Pellegrini
 V-VI FO2289 Stancato
 VII-VIII FS2B85 Stancato

Nota: FO2430 Di Maio¹⁸

Martedì

I-II FO2240 Salatiello
 III-IV FN2002 Funes¹⁵
 FO2400 La Vecchia
 V-VI FO2363 Lamb/Lecl/Tanz¹⁶
 FN2002 Funes
 FS2085 Nkeramihigo
 VII-VIII FS2308 Antiseri

Mercoledì

I-II FP2A01 Lucas L.
 III-IV FP2N01 Leclerc
 V-VI FO2363 Lamb/Lecl/Tanz
 FS2089 Finamore
 VI-VII FO2093 Pangallo
 VII-VIII FS3009 Di Maio

Giovedì

I-II -
 III-IV FS2086 Salatiello
 V-VI FL2003 Zupi¹⁷
 VII-VIII FO2361 Gilbert e coll.
 FS2006 Pellegrini

¹⁴ FN2001 Auletta: concentrato dal 20 ottobre al 24 novembre.

¹⁵ FN2002 Funes: concentrato dal 21 ottobre al 25 novembre. Lezione speciale: giovedì 6 novembre, III-IV e V-VI.

¹⁶ FO2363 Lambert/Leclerc/Tanzella-N.: concentrato dal 2 dicembre al 21 gennaio.

¹⁷ FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

¹⁸ FO2430 Di Maio: l'orario verrà deciso con gli studenti.

Licenza - Anni I-II e Dottorato - Anno I

2° semestre

Lunedì

I-II FN2005 Rossi ¹⁹
 III-IV FN2004 Kapusta
 V-VI FS2013 Auletta
 VI-VII FL2002 Bartola²⁰
 VII-VIII FN2003 Hodgson ²¹

Martedì

I-II FN2005 Rossi
 III-IV FO2444 Flannery
 V-VI FO2456 Russell ²²
 VII-VIII FO2456 Russell
 FN2003 Hodgson

Mercoledì

I-II FP2E01 Gorczyca
 III-IV FO2456 Russell
 FO2389 D'Agostino
 V-VI FO2456 Russell
 FS2143 Gorczyca
 FS2183 Di Maio
 VI-VII FS2105 Casey
 VII-VIII FO2456 Russell
 FN2003 Hodgson

Giovedì

I-II FO2018 Auletta ²³
 FO2454 Rojka
 III-IV FO2104 Casey

III-IV FO2452 Finamore
 V-VI FL2003 Zupi²⁴
 FO2018 Auletta
 VII-VIII FO2455 Leclerc
 FS3012 Vila-Cha

Venerdì

I-II FO2063 Collaboratori
 III-IV FO2453 Vila-Cha
 V-VI FS2327 Flannery
 FS2107 Cucci
 VI-VII FS2148 Leclerc

¹⁹ FN2005 Rossi: concentrato dal 16 febbraio al 24 marzo.

²⁰ FL2002 Bartola: corso valido come opzionale di 2° ciclo.

²¹ FN2003 Hodgson: concentrato dal 23 marzo al 29 aprile.

²² FO2456 Russell: concentrato dal 17 febbraio al 3 marzo.

²³ FO2018 Auletta: concentrato dal 19 febbraio al 26 marzo.

²⁴ FL2003 Zupi: corso valido come opzionale di 1° e 2° ciclo.

DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

1. CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

FP1001 Introduzione alla filosofia (1°s)

Il corso, che intende introdurre agli studi filosofici in generale e a quelli in Gregoriana in particolare, è articolato in due parti, secondo il duplice approccio (sistematico e storico) alla filosofia.

A) Propedeutica filosofica:

1. *Genetica*. Il posto della filosofia nel sistema del sapere e del reale. La genesi della filosofia e la meraviglia. – 2. *Aporetica*. Le domande più fondamentali; le aporie e la necessità di superarle. – 3. *Metodica*. Il metodo filosofico. I primi principi e le nozioni più generali. – 4. *Topica*. La struttura interna della realtà, le sue "capacità" e le dimensioni "spaziali" e "temporali"; il sistema delle cause; l'astrazione e l'analogia. – 5. *Sistematica*. Le possibili sistemazioni delle scienze filosofiche; i diversi punti di vista in filosofia e la ricerca di un assoluto. – 6. *Dialettica*. La "metabasi" dall'essere comune in quanto comunicato al Primo Comunicatore e la "filosofia della creazione"; la realtà riconsiderata a partire dal suo Fondamento. La Sapienza (*sofia*) come termine asintotico della *filosofia* e il problema dell'apertura ad una possibile rivelazione. La nozione di "filosofia cristiana".

B) Ermeneutica filosofica (con lettura di testi-chiave):

1. *Ermeneutica*. La comunicazione come espressione e come interpretazione. L'ermeneutica come arte di interpretare i testi e l'essere stesso. Ermeneutica filosofica ed ermeneutica teologica. – 2. *Storiografia*. I momenti della storia del pensiero. – 3. *Lessicografia*. Le "parole" della filosofia e la determinazione dei concetti filosofici.

Prof. Andrea Di Maio

FP1002 Logica (1°s)

Il corso vuole offrire una prima introduzione allo studio della logica formale, articolata sui contenuti seguenti: logica come studio dell'inferenza;

nozioni di base, sintassi e semantica; logica proposizionale: tavole di verità e tautologie, derivazioni in deduzione naturale; logica dei predicati al I ordine: formalizzazione, regole sui quantificatori, cenni di semantica; sillogistica: quadrato delle proposizioni; cenni su modi e figure; diagrammi di Venn; cenni di filosofia della logica e di metateoria: correttezza, coerenza, completezza.

Bibliografia: F. BERTO, *Logica. Da zero a Gödel*, Laterza 2007.

Obiettivi formativi: Alla fine del corso, gli studenti dovranno avere una conoscenza di base delle caratteristiche e dei metodi della logica proposizionale, come introduzione alla disciplina, e inoltre dovranno essere in grado di riconoscere alcune nozioni fondamentali di metateoria.

Metodologia: Il corso sarà costituito da lezioni frontali, alle quali si aggiungeranno esercitazioni sulla formalizzazione, sulle tavole di verità e sulle derivazioni. Le lezioni frontali non copriranno meno dei due terzi del totale delle lezioni.

Dott. Roberto Presilla

FP1003 Filosofia della conoscenza (1°s)

Si rilevano, a partire dall'introduzione, le istanze da cui il problema della conoscenza scaturisce, configurandosi specularmente; si motivano gli interrogativi filosofici sulla possibilità e validità del conoscere e del sapere, si coglie con essi la questione dell'auto-fondazione della filosofia. Nella prima parte, delineato il peculiare carattere della filosofia della conoscenza e la sua relazione con le altre discipline filosofiche, si inizia a individuarne la dimensione critica con l'analisi delle forme dello scetticismo classico e la confutazione delle tesi scettiche. Si argomenta sul sapere, possibile e valido, sull'esigenza e sull'abilità umana di pervenire a conoscenze certe, pur nell'attraversamento di stati di dubbio, nescienza, ignoranza, errore. La certezza spontanea e riflessa sono protese, anche se in modo diverso, alla rilevanza oggettiva. Validità e oggettività del sapere sono perseguite intenzionalmente dal soggetto conoscente all'interno del processo conoscitivo. Il passaggio alla seconda parte del corso avviene sul rapporto conoscenza e realtà; il sapere è in funzione della realtà e le teorie filosofiche sono tentativi di conoscere il reale validamente; l'obiettivo della ricerca della verità si struttura in percorsi teoretici, caratterizzati dal contesto storico e dalle opzioni epistemologiche dei filosofi. Cogliere la realtà umana con la mediazione di immagini e rappresentazioni, o rapportarsi con immediatezza al reale sono due opposti approcci che possono assurgere inizialmente a criterio orientativo per distinguere le teorie della conoscenza; queste vanno comunque analizzate e vagliate nelle

loro differenti impostazioni e nei loro molteplici contributi speculativi. Assicurata la relazione del conoscere e del sapere con la realtà, individuati i limiti delle teorie delle immagini e della rappresentazione a spiegare la conoscenza, l'attenzione va rivolta alle dinamiche del conoscere e all'organizzazione del sapere, che occupano la terza parte. È il soggetto a dirigersi con la sua intenzionalità all'oggetto, che è e rimane altro da sé; altrettanto avviene per il sapere, il cui oggetto rimane distinto da esso. Il conoscere e il sapere, nelle loro diverse forme e nella pluralità di orizzonti, sono dinamicamente e strutturalmente aperti e relati per la coscienza e l'intenzionalità del soggetto, costitutivamente aperto all'ulteriorità, alla trascendenza. La problematica della verità, intrinseca all'esistenza umana, s'intreccia con la storia; le epistemologie del passato e del presente, mentre attestano i dinamismi conoscitivi del soggetto, rinviano, nei loro limiti, al senso del conoscere e del vivere, che oltre ad essere ricercato va accolto.

Bibliografia: R. CORVI (Ed.), *La teoria della conoscenza nel Novecento*, UTET, Torino 2007. B. LONERGAN, *Cognitive Structure*, in ID., *Collection*, CWL 4, University of Toronto Press, Toronto 1988, pp.205-221; tr. it. *La struttura della conoscenza* in G. B. SALA (Ed.), *Ragione e fede di fronte a Dio*, pp.79-103. J.I. PIEDADE, *La sfida del sapere: dalla rappresentazione all'intenzionalità*, Edizioni G. Laterza, Bari 2006. In relazione alle esigenze degli studenti si segnalano testi inerenti alla filosofia della conoscenza o ad alcuni suoi aspetti particolari.

Obiettivi formativi: Sulla base del programma del corso si propone agli studenti di raggiungere gli obiettivi qui indicati. Pervenire al significato delle questioni filosofiche inerenti al conoscere, quale attività peculiare del soggetto umano. Individuare ciò che caratterizza speculativamente le teorie della conoscenza analizzate, in ordine alla concezione della realtà e al rapporto che si stabilisce con essa. Saper leggere le differenti posizioni teoretiche, nelle loro premesse, asserzioni, conseguenze. Comprendere la rilevanza dei dinamismi della coscienza e dell'intenzionalità in ordine al processo conoscitivo. Argomentare sulla verità, quale requisito e traguardo irrinunciabile per la conoscenza.

Metodologia: Lo sviluppo tematico viene affrontato con un approccio sistematico e storico. Il carattere espositivo-esplicativo delle lezioni prevede un'interazione con gli studenti nella formulazione delle questioni e nella trattazione contenutistica, per un operativo coinvolgimento, per orientarsi nell'indagine filosofica e acquisire un metodo per coltivarla

Prof.ssa Rosanna Finamore

FP1013 Storia della filosofia antica (1°s)

L'indagine sulla natura nei Presocratici; i sofisti e Socrate; Platone e l'Accademia antica; Aristotele e il Peripato; l'età ellenistica; la filosofia a Roma; l'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche; le ultime filosofie pagane. Insomma, si segue lo schema del libro di Enrico Berti (vedi sotto), Introduzione e capitoli I-VIII.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma - Bari, Laterza.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia antica greca; abituarli a leggere i testi antichi (ma non nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni classiche, usando delle dispense.

P. Kevin L. Flannery

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre e indicarla sulla "scheda di iscrizione".

FGC103 D. von Hildebrand, *Che cos'è la filosofia?* (1°s)

D. von Hildebrand (1889-1977) si è formato nella scuola fenomenologica di E. Husserl. Nel libro *Che cos'è la filosofia?*, di cui la prima versione era intitolata *Vom Sinn philosophischen Fragens und Erkennens (Sul senso del domandare e del conoscere filosofico)*, presenta la teoria della conoscenza nell'impostazione della fenomenologia realista. Il volume sviluppa la seguente problematica: la conoscenza in generale; le forme fondamentali della conoscenza; la natura della conoscenza filosofica rispetto alla conoscenza prescientifica; l'oggetto della conoscenza filosofica; oggettività e indipendenza; i due temi fondamentali della conoscenza; il carattere distintivo della conoscenza e dell'indagine filosofica; il significato della filosofia per l'uomo.

Bibliografia: D. VON HILDEBRAND, *Che cos'è la filosofia?* Testo inglese a fronte (tr. it. di M. Pasquini), Bompiani, Milano 2001. Altre indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti ad un metodo dell'indagine filosofica che ha mostrato la sua fecondità in diversi campi della cultura contemporanea.

Metodologia: Si prevede la progressiva lettura privata (e previa) del testo studiato, il commento del professore e la discussione in aula.

P. Jakub Gorczyca

FGC104 Il concetto di verità secondo S. Tommaso (1°s)

Il corso si propone attraverso la lettura di passi scelti, di studiare il concetto di verità in San Tommaso, evidenziandone la collocazione nel contesto della riflessione tomista. Saranno esaminate le definizioni della verità e ne saranno individuati i presupposti e le più significative implicazioni, sia epistemologiche che metafisiche.

Bibliografia: S. THOMAE AQUINATIS, *Quaestiones disputatae de veritate*, ID., *Summa Theologiae* (all'inizio del corso saranno indicati i passi scelti). Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: In primo luogo si intende condurre gli studenti ad una conoscenza diretta e critica dei fondamentali testi tomisti sul tema, centrale nel suo pensiero, della verità. In seconda istanza, si vuole stimolare la riflessione su questo concetto che è centrale anche nell'attuale dibattito filosofico.

Metodologia: Il metodo sarà quello della lettura, spiegazione e commento dei testi, favorendo anche la discussione in classe.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

2° semestre**FP1006 Filosofia della natura (2°s)**

Prima parte: “*Dal mondo chiuso all’universo infinito*”. 1. La *Fisica* aristotelica. 2. Il divenire agostiniano e la dialettica delle due Città. 3. La creazione in San Tommaso. 4. Nicola Cusano e l’omogeneità dello spazio. 5. Giordano Bruno e l’infinità del mondo.

Seconda parte: *La filosofia di fronte alla scienza, da Bacone a Kant*. 1. Bacone e l’induzione scientifica. 2. Galileo e il Gran Libro dell’Universo. 3. Cartesio e la “*Mathésis universalis*”. 4. Pascal e la distinzione degli ordini. 5. Leibniz e la divisione tra fenomeni e monadi. 6. Hume e l’empirismo stretto. 7. Kant e la questione della *Ragion Pura*.

Terza parte: *Dalla nascita del positivismo fino a Karl Popper*. – A. Nell’ambito del positivismo. 1. Auguste Comte. 2. John Stuart Mill e il metodo induttivo. 3. Il Circolo di Vienna e il positivismo logico. 4. Karl Popper e il falsificazionismo. – B. Verso un superamento del positivismo. 1. Henri Bergson e l’intuizione della durata. 2. Alfred North Whitehead e la filosofia del processo.

Quarta parte: *Realismo integrale e realismo critico*. 1. Scienza e filosofia dopo la critica kantiana. 2. Il realismo integrale di Maurice Blondel. 3. Il realismo critico di Gaston Isaye. 4. Verso una filosofia critica della natura.

Bibliografia: A. KOYRÉ, *From the Closed World to the Infinite Universe*, New York, Harper & Brothers, 1957 (*Dal mondo chiuso all’universo infinito*. Trad. L. Cafiero, Milano, Feltrinelli, 21988). D. LAMBERT e M. LECLERC, *Au coeur des sciences. Une métaphysique rigoureuse*, Paris, Beauchesne, 1996. M. LECLERC, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti di filosofia alle problematiche legate alle scienze sperimentali e all’intelligenza filosofica del dato naturale; mostrare la fecondità delle scienze, e invece la sterilità e le contraddizioni dello scientismo; fare capire la necessaria articolazione tra le scienze e la filosofia; mostrare la necessità di una filosofia della natura dovutamente aggiornata nell’equilibrio d’insieme del pensiero filosofico, specie in relazione con l’epistemologia e con l’antropologia.

Metodologia: Esposizione in chiave storica dei principi basilari della Filosofia della Natura e della Filosofia delle Scienze nella loro interazione e complementarità; presentazione graduale delle problematiche prekantiane, da Aristotele a Bruno, poi da Bacone a Hume; esposizione della questione

critica della *Ragion Pura*; discussione delle tesi principali rispetto al positivismo, all'induzione, alla falsificazione (Popper); presentazione progressiva della giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze (Isaye); introduzione ad una visione unitaria del cosmo, in tutta la sua diversità, in una prospettiva blondeliana.

P. Marc Leclerc

FP1007 Filosofia dell'uomo (2°s)

Parte Prima. L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

Parte Terza. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Bibliografia: Testi obbligatori di base: *R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368 (tr. esp., R. LUCAS LUCAS, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. *Man incarnate spirit, Man Incarnate Spirit (A Philosophy of Man Compendium)*. Cicle Press CT (USA) 2005). * R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

Letture consigliate:

- PLATONE: *Repubblica* IV, 434d-445e; X, 610a-612a.
- ARISTOTELE: *De Anima* I, 1 402a-403b; II, 1-6 412a-418a.
- TOMMASO D'AQUINO: *Summa Theologiae*, I, q. 75, a. 1, 2, 4, 5, 6; q. 83, a. 1, 2, 3, 4; q. 84, a. 1, 2, 7.
- Martin BUBER, *Il cammino dell'uomo*, Edizioni Qiqajon Comunità di Bose. Magnano (VC) 1990.
- Karl RAHNER, *Uditori della parola*, Borla, Roma 1988 (Parte II, Cap. 5 "L'uomo come spirito", pp. 83-99).
- GIOVANNI PAOLO II, *Discorso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite*, 5 Ottobre 1995.

- R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: -Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana? -Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime. -Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, homo viator.

Gli obiettivi formativi specifici sono: -Acquisire una struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello stesso uomo. -Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

Metodologia: -L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò: -A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. -Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. -Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FP1014 Storia della filosofia patristica e medievale (2°s)

1. Introduzione al problema della "filosofia cristiana". — 2. Filosofia patristica greca e latina. — 3. S. Agostino e la tradizione agostiniana. — 4. Boezio. — 5. Il neoplatonismo medievale. — 6. S. Anselmo. — 7. Filosofia e scienza nel Medioevo. — 8. L'aristotelismo arabo e latino. — 9.

La filosofia araba ed ebraica medievale. — 10. La filosofia del secolo XIII; S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d'Aquino. — 11. La scuola francescana posteriore: Duns Scoto e Occam. — 12. Cenni allo sviluppo della logica medievale. — 13. Il nominalismo del secolo XIV. — 14. Le principali dottrine politiche medievali. — 15. Il passaggio dalla filosofia medievale a quella rinascimentale: principali correnti di pensiero. — 16. Storiografia recente e interpretazioni della filosofia medievale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*. Firenze, La Nuova Italia, 1993 (rist.); oppure: *History of Christian Philosophy in the Middle Ages*. London, Sheed & Ward, 1978. A. DE LIBERA, *Storia della filosofia medievale*, Milano, Jaca Book, 1995. M. BETTETINI ET ALII, *Filosofia medievale*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004. G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II-2º, B.A.C. 480, Madrid, 1986. M. FUMAGALLI BEONIO BROCCIERI, M. PARODI, *Storia della filosofia medievale*, Ed. Laterza, Bari, 1990. O. LEAMAN, *La filosofia islamica medievale*, Il Mulino, Bologna 1991. G. QUADRI, *La filosofia degli Arabi nel suo fiore*, La Vita felice, Milano 1997. J. MERINO, *Storia della filosofia francescana*, Ed. Biblioteca francescana, Milano 1993. C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004. A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Editrice PUG, Roma 2002. S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Vita e Pensiero, Milano 2006.

Obiettivi formativi: Il corso intende iniziare gli studenti a comprendere la natura e la complessità storica della filosofia patristica e medievale, esponendo il pensiero degli Autori principali e delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell'opera dei più importanti esponenti della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale. Quando l'argomento lo consentirà, si presenteranno brevemente spunti di riflessione teoretica, per evidenziare l'attualità di alcune proposte filosofiche degli Autori studiati.

Mons. Mario Pangallo

FP1020 Filosofia della religione (2ºs)

Prendendo atto dell'effettività delle religioni positive, il corso cerca di stabilire la ragione della religione e di scavare l'intelligibilità propria dell'insieme delle manifestazioni religiose: riti, credenze, attitudini spirituali, categorie mentali e discorsive. Si procede tramite un approccio tipologico, il cui merito consiste nel delimitare le figure più significative

dell'andamento generale di una filosofia della religione. Si affrontano i tipi critico, speculativo, fenomenologico, linguistico e, infine, ermeneutico.

Metodologia e bibliografia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Aiutare lo studente a prendere coscienza che la religione, come fenomeno umano storico, possiede un posto decisivo nella vita degli uomini, perché è da essa che loro aspettano la risposta agli enigmi nascosti della condizione umana in tale modo che l'uomo può essere considerato, per natura, come *homo religiosus*.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..=(M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre e indicarla sulla "scheda di iscrizione".

FGN102 Quine, *Dallo stimolo alla scienza* (2°s)

Il corso verterà su *Dallo stimolo alla scienza*, che gli studenti leggeranno per intero. In quest'opera W. V. Quine riassume le sue posizioni, maturate nel corso di una carriera lunga più di sessant'anni: la sua "epistemologia naturalizzata", le teorie sul significato e la verità ecc. Considerato da alcuni "il" filosofo analitico per antonomasia, Quine è stato uno dei filosofi più influenti del XX secolo.

Bibliografia: W.V. QUINE, *Dallo stimolo alla scienza*, tr. it. di G. Rigamonti, Il Saggiatore, Milano 2001 (ed. or. *From stimulus to science*, Harvard U.P., Cambridge (Mass.) 1995). Per un'introduzione, si veda: G. ORIGGI, *Introduzione a Quine*, Laterza, Roma-Bari 2000. Su aspetti singoli: R.F. GIBSON (ed.), *The Cambridge Companion to Quine*, Cambridge U.P., Cambridge (UK) 2004; altra letteratura verrà indicata durante il corso.

Obiettivi formativi: La lettura guidata mira ad abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo che può essere considerato un "classico". Si tratta di analizzare il testo, cogliendone gli argomenti portanti

e chiarificando i concetti fondamentali, e di determinare, in base alla discussione critica, la tenuta dell'argomentazione.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la combinazione di tre elementi: l'attenta lettura dello studente in preparazione alla lezione; il commento preciso del professore a singoli brani del testo; la discussione in classe dei problemi emergenti dal testo.

Dott. Roberto Presilla

FGA103 Emmanuel Lévinas, *Totalità e Infinito* (2°s)

Il corso svilupperà una lettura approfondita dell'opera principale di Emmanuel Lévinas, *Totalità e Infinito*, sotto la guida del docente. Questi ne presenterà inizialmente un'introduzione generale e ne analizzerà poi, insieme agli studenti, alcuni testi chiave che permettano la comprensione della concezione antropologica dell'autore, attraverso la quale si può cogliere una riflessione filosofica feconda sulle questioni fondamentali dell'antropologia stessa: Chi è l'uomo? Qual'è il senso dell'esistenza umana?

Bibliografia: Testo di riferimento: LÉVINAS E., *Totalità e infinito: saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1996; orig. francese, *Totalité et Infini*, Nijhoff, La Haye 1961. Altra letteratura: verrà indicata all'inizio del corso.

Obiettivi formativi: 1. Abilitare gli studenti allo studio autonomo e fruttuoso di un testo filosofico, sviluppando la capacità analitica, ermeneutica e critica; 2. approfondire la riflessione su alcune questioni centrali dell'antropologia filosofica; 3. riconoscere la valenza del contributo del pensiero di Lévinas in merito a tali questioni, collegandolo al corso sistematico di "Filosofia dell'uomo", prescritto nel I ciclo.

Metodologia: La didattica della lettura guidata si contraddistingue per la specifica combinazione di tre elementi: 1. attenta lettura previa da parte dello studente in preparazione alla lezione, guidata da domande indicate dal docente nella lezione precedente; 2. commento dettagliato del professore a singoli brani del testo; 3. riflessione e discussione in classe circa i problemi teorici che emergono dalla lettura dei testi.

Rev.da Daniela Toti

FGA104 S. Agostino, *Le Confessioni* (2°s)

Il corso intende guidare gli studenti alla comprensione dell'antropologia di S. Agostino attraverso la lettura delle *Confessioni*. Dopo un'introduzione generale al pensiero e all'opera di S. Agostino, saranno esposti e spiegati i passi che risultano più rilevanti per la problematica antropologica,

collocandoli nel loro contesto ed individuandone l'incidenza nel successivo svolgimento della riflessione filosofica.

Bibliografia: S. AGOSTINO *Le Confessioni*, traduzione e note di Carlo Carena, introduzione di Agostino Trapè, Roma, 1965 (con testo latino a fronte). Per un'introduzione generale a S. Agostino: GILSON E., *Introduction à l'étude de Saint Augustin*. Paris, 1969 (tr. It. *Introduzione allo studio di S. Agostino*, Genova-Milano, 1983).

Obiettivi formativi: La lettura guidata si propone di formare gli studenti alla lettura diretta e personale di un testo particolarmente significativo, giungendo alla corretta interpretazione dei suoi contenuti fondamentali. In tal modo, potrà emergere chiaramente il significato dell'opera in relazione ai temi antropologici sviluppati nella storia del pensiero filosofico ed ancor oggi oggetto di studio e di dibattito.

Metodologia: Il metodo si articola in tre momenti tra loro intimamente connessi: lettura da parte degli studenti dei passi che il professore indicherà in ogni lezione e che saranno trattati la volta successiva, spiegazione e commento dei testi, discussione in classe sui problemi e sui concetti che saranno individuati come più rilevanti per la riflessione antropologica.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

Anno II1° semestre**FP1004 Metafisica (1°s)**

Le problematiche metafisiche, che mirano al “principio primo” o al “fondamento”, si svolgono in contesti intellettuali che dipendono dalle possibilità di assumere le realtà in ragione e coscienza. Per definire la “metafisica”, la prima parte del corso considera i modelli di gerarchia delle scienze in Aristotele e in Tommaso d’Aquino, le prospettive di una fondazione in Cartesio, Kant, Husserl e Heidegger. La seconda parte del corso espone e critica i metodi utilizzati nella storia in vista di portare a termine la proposta metafisica, vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale, la fenomenologia husserliana e l’analisi riflessiva. La terza parte del corso approfondisce il senso del termine “essere” alla luce dell’analisi del linguaggio quale “lingua”, “discorso”, “parola” e “linguaggio” propriamente detto; l’analisi fenomenologica e riflessiva del linguaggio rivela le dimensioni profondamente etiche, oltre a epistemologiche, della problematica metafisica, precisando così l’origine della domanda sul “fondamento” e soprattutto il significato dell’analogia dell’essere. La quarta parte conclude il corso proponendo una riflessione sull’atto d’essere mediante una ripresa dei trascendentali classici articolati alla luce delle proposte tomiste e delle tesi contemporanee sul “dono”.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d’essere*, Piemme, Casale Monferrato 1997. Questi libri sono accessibili in rete, all’indirizzo del professore:

<http://www.unigre.it/pug/professori/gilbert.htm>.

Obiettivi formativi: Indicare una via che conduce al riconoscimento “spirituale” e non solamente “rappresentativo” del “fondamento”. Mostrare come il sintagma “atto d’essere”, centrale in filosofia tomista, ha un significato che alcuni filosofi contemporanei riescono a chiarire e che coinvolge il tutto dell’uomo.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. L’uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie, segnalati durante le lezioni, dipende dalle iniziative personali degli studenti, così come la lettura dei testi proposti e commentati durante le lezioni.

P. Paul Gilbert

FP1010 Teologia filosofica (1° e 2°s)

Descrizione > cfr. sezione di seguito sui corsi prescritti annuali.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1011 Etica generale (1°s)

Riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. L'impostazione dell'etica come filosofia pratica. La fenomenologia dell'esperienza morale. L'indagine storica sull'essenza del bene morale. La costituzione dei valori morali. Diversi tipi di norme e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire umano e i fattori della sua moralità. La struttura e la dinamica della coscienza morale. La colpevolezza e le radici del male morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore i seguenti volumi (a scelta): G. ABBA', *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; M. KONRAD, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, Roma 2007; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998³; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004²; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sui molteplici aspetti dell'esperienza morale e sulle fondamentali questioni etiche, come pure – attraverso una trattazione storico-sistematica – illuminare alcuni dei problemi morali attualmente più dibattuti.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

FP1015 Storia della filosofia moderna (1°s)

I. La nascita della modernità dal disagio della soggettività, tra Quattrocento e Cinquecento. 1.1. La dignità dell'uomo in questione nell'umanesimo italiano: il *Discorso sulla dignità dell'uomo* di Giovanni Pico della Mirandola (1486). 1.2. Il soggetto nel cosmo infinito (Cusano e Bruno). 1.3. Il soggetto tra libertà e giustificazione nel conflitto delle Riforme (Erasmus e Lutero). 1.4. Le nuove soggettività politiche nell'emersione degli Stati moderni (Machiavelli). 1.5. Il sistema della metafisica nella svolta

“trascendentale” di Suárez. – II. L’impatto della scienza moderna e la ricerca di una salvezza secolarizzata. 2.1. Le rivoluzioni metodologiche (Bacone, Galilei, Newton). 2.2. La salvezza dell’uomo come libertà, tra *res cogitans* e *res extensa*: il *Discorso sul metodo* di René Descartes (1637). 2.3. La libertà tra fede e ragione (Pascal, Spinoza). 2.4. La salvezza politica (Hobbes). 2.5. L’ottimismo empirista e l’ottimismo innatista (Locke e Leibniz). – III. Le grandi opere dell’illuminismo. 3.1. Dizionari, Enciclopedie, Manuali (Voltaire, Diderot, Wolff). 3.2. La ricerca di una scienza della natura umana (Hume). 3.3. Le critiche di Kant: ai giudizi d’esperienza, ai giudizi morali, ai giudizi estetici e teleologici. 3.4. La libertà come autonomia nella *Fondazione della metafisica dei costumi* di Immanuel Kant (1785).

Bibliografia: Testi obbligatori sono G. PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell’uomo/Oratio de hominis dignitate*, a cura di F. Bausi, Guanda Editore (Biblioteca di scrittori italiani), Parma 2003; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo/Discours de la méthode*, a cura di M. Garin – T. Gregory, Editori Laterza (Economica 127), Roma – Bari 1998; I. KANT, *Fondazione della metafisica dei costumi/Grundlegung zur Metaphysik der Sitten*, a cura di F. Gonnelli, Editori Laterza (Economica 122), Roma – Bari 1997. Altra bibliografia, introduzioni, manuali, saggi e commenti, verrà indicata lungo il corso.

Obiettivi formativi: 1. acquisire uno *sguardo d’insieme* sull’età moderna, capace di collocare le singole problematiche, gli autori e le correnti nel proprio quadro storico di riferimento; 2. entrare in possesso delle *abilità* necessarie per leggere opere filosofiche moderne, inquadrandole nel loro contesto storico-ermeneutico; 3. saper applicare le *questioni* emergenti nell’età moderna a problemi ancora vivi nella contemporaneità.

Metodologia: Le lezioni frontali del professore saranno di due tipi: 1. spiegazioni d’insieme, in cui verranno tracciate le linee guida di tematiche che coinvolgono più autori lungo un determinato periodo storico; 2. introduzione alla lettura e commento di parti di singole opere filosofiche emblematiche. Il lavoro dello studente si dividerà pertanto tra: 1. lo studio generale delle tematiche, con l’ausilio dei manuali o di altra letteratura secondaria; 2. la lettura delle opere filosofiche indicate.

Dott. Simone D’Agostino

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre e indicarla sulla “scheda di iscrizione”.

FGM101 M. Heidegger, *Lettera sull' "umanismo"* (1°s)

La *Lettera*, indirizzata a Jean Beaufret (Parigi) nel 1946 e pubblicata per la prima volta nel 1947, presenta il luogo testuale in cui Heidegger si pronuncia espressamente sulla «svolta» del suo pensiero, sulle nuove prospettive che essa dischiude e sulle ragioni della mancata pubblicazione della terza sezione della prima parte di *Essere e tempo*: «la sezione in questione non fu pubblicata perché il pensiero non riusciva a dire in modo adeguato questa svolta (*Kehre*) e non ne veniva a capo con l'aiuto del linguaggio della metafisica».

Bibliografia: *Brief über den Humanismus*, in *Wegmarken* (1967), in *Gesamtausgabe*, Band 9, herausgegeben von Friedrich-Wilhelm VON HERMANN, Vittorio Klostermann, Frankfurt am Main 1976², pp. 312-364; trad. it. di Franco VOLPI *Lettera sull'«umanismo»*, in *Segnavia*, Adelphi, Milano 1994³, pp. 267-315.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di chiarire i termini della novità della riproposizione heideggeriana della domanda sull'essere. Al contempo, intende mettere in luce il passaggio dalla questione dell'essere come è impostata in *Essere e tempo* all'essere pensato come «evento» (*Ereignis*).

Metodologia: Lettura guidata, analisi dettagliata e commento dell'intero testo heideggeriano

Dott. Pavel Rebernik

FGE101 Tommaso d'Aquino, *Somma Teologica, I-II, 1-21* (1°s)

Il corso svilupperà una lettura delle questioni 6-21 della *prima secundae* della *Summa Theologiae* di S. Tommaso, che trattano dell'azione umana (la volontarietà, l'intenzione, l'oggetto dell'atto orale, ecc.). Dopo un'introduzione alla teoria dell'azione umana in Aristotele (soprattutto nell'*Etica Nicomachea*, libro III), si esporranno i testi più importanti di S. Tommaso, coinvolgendo anche gli studenti.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Natali; TOMMASO D'AQUINO, *Somma Teologica*, a cura dei Domenicani Italiani.

Obiettivi formativi: Il corso intende abituare gli studenti a riflettere direttamente sui testi di S. Tommaso e quindi arrivare a una conoscenza del modo in cui una *teoria legge naturale tradizionale* analizza gli atti umani.

Metodologia: Lettura, esposizione e commento di testi scelti da *Somma Teologica*, I-II, 6-21. I testi che verranno spiegati nella lezione saranno indicati nella lezione precedente, in modo da consentire agli studenti di prepararsi con una pre-lettura. Riflessione e discussione in classe circa i problemi teoretici che emergeranno dalla lettura dei testi.

P. Kevin L. Flannery

FGE102 L'Azione di Maurice Blondel come cammino verso la libertà (1°s)

Il problema dell'azione e le due vie, diretta ed indiretta. – La necessità di porre e di risolvere il problema dell'azione. – L'impossibilità di una soluzione negativa: le contraddizioni del pessimismo. – L'insufficienza delle scienze positive e l'inconsistenza del positivismo. – La libertà di fronte al determinismo: subordinazione dei vari determinismi alla libertà che li assume. – La necessità d'incarnare la libertà nell'azione concreta. – Volontà volente e volontà voluta. – La coazione tra agenti liberi. – Dall'azione sociale all'azione morale. – Dall'azione morale all'azione superstiziosa. – La necessaria apertura all'essere e la libertà umana di fronte all'unico necessario. – Il compimento dell'azione e l'ipotesi del soprannaturale.

Bibliografia: M. BLONDEL, *L'Action. Essai d'une critique de la vie et d'une science de la pratique*, Paris, 1893. (It.: Trad. S. Sorrentino, Milano, 1993).

M. LECLERC, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, 2000. R. VIRGOULAY, *L'Action de Maurice Blondel. 1893. Relecture pour un centenaire*, Paris, 1992.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti del primo ciclo ad una prospettiva razionale e concreta che li apra alla libertà e ne indichi le condizioni di attuazione, come condizione di possibilità dell'etica.

Metodologia: Studio sistematico de *L'Action* (1893), con presentazione dei testi chiave che permettono di capire la realizzazione concreta della libertà e la necessità di porre e di risolvere il problema etico.

P. Marc Leclerc

2° semestre

FP1008 Filosofia della cultura (2°s)

Si inizia con una descrizione del fenomeno umano della cultura, e una panoramica dello suo sviluppo e delle sue suddivisioni. Poi si esplora come l'uomo può perfezionarsi tramite diversi aspetti della cultura: il gioco, il linguaggio, la comunicazione, la metafora, l'immaginazione, le storie, l'educazione, l'amicizia, l'arte, la musica, la religione, il lavoro, ecc. Finalmente si affronta la questione del terreno comune fra diverse culture.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Poetica*. 1450b21 – 1452b13. ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, libro VIII. CARTESIO, *Discorsi sul metodo*, Parte V. GALLAGHER, M.P., *Fede e cultura*, Milano: San Paolo, 1999. KIERKEGAARD, Søren, *Enten-Eller: un frammento di vita*. Tomo Primo. Milano: Adelphi Edizioni, 1976, 128-135. LEWIS, C.S., *L'uomo nuovo*. A cura di L.G. Torino: Borla, 1956, 17-28. PLATONE, *Protagora*, 320c-322d. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

Obiettivi formativi: L'acquisizione di conoscenza di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza dalla complessità e diversità della cultura.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate, commentando in modo preciso alcuni brani di testo dalle opere di Aristotele, Descartes, Kierkegaard, ecc

P. Thomas Casey

FP1010 Teologia filosofica (1°e 2°s)

Descrizione > cfr. sezione di seguito sui corsi prescritti annuali.

P. Théoneste Nkeramihigo

FP1012 Etica sociale (2°s)

Il corso illustra, curando la specificità di metodo e di contenuto dell'etica sociale come disciplina filosofica, la concezione della società fondata sulla socialità costitutiva della persona umana. Si partirà dalla costituzione degli spazi pubblici come luoghi di *significazione*, mettendo in luce l'intersecarsi in essi della dimensione tacita e personale con quella istituzionale e formale. L'approfondimento delle dinamiche e delle spinte contraddittorie che pretendono di proporsi ovvero di imporsi come generatrici dell'*ordine* di base dello spazio pubblico, consentirà di passare al decisivo problema del costituirsi dell'*ordine* della società nel tempo come espressione della *possibilità* di rango personale oppure della sua deformazione ed alterazione, cui consegue la frammentazione fino alla dissoluzione della società stessa e

della sua proiezione nel tempo. In particolare si mostrerà come uno dei perni di tale movimento risieda nella relazione tra l'uomo e la donna che si compie, specificamente, nella famiglia.

Su tale sfondo teoretico ed in stretta continuità con esso si affronteranno quindi alcune delle tematiche centrali dell'etica sociale, quali la giustizia ed il bene comune come principi fondamentali del diritto e della politica, l'autorità e la rappresentanza, i principi di sussidiarietà e di solidarietà, il legame, non scervo da trabocchetti concettuali ed applicativi, tra stato di diritto e diritti dell'uomo, il lavoro umano. Si accennerà a temi quali la pace, l'ordine mondiale con i suoi squilibri economici e culturali, tra benessere di pochi ed esclusione di molti; una particolare attenzione sarà riservata alle implicazioni neototalitarie della pretesa della tecnoscienza di riscrivere ed imporre i parametri fondamentali della comprensione dell'uomo e del suo inserimento nella società.

Bibliografia: Testi da studiare: 1) E. VOEGELIN, *The New Science of Politics*, The Univ. of Chicago Press, 1952, ed. it. *La nuova scienza politica*, con saggio introduttivo di A. del Noce, trad. R. Pavetto, Borla, Roma, 1999²); 2) J. PIEPER, *La giustizia*, Morcelliana, Brescia, varie edizioni.

Testi da leggere obbligatoriamente: 1) A. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals*, Carus Publishing Company, 1999, ed. it. *Animali razionali dipendenti*, tr. Di M D'Avenia, Vita e pensiero, Milano, 2001; 2) P. SAVARESE, *Appunti per una logica dei diritti umani*, Aracne, Roma, 2006 oppure Franco PICCARI, *La matematica degli infiniti*, in preparazione.

Obiettivi formativi: Il corso intende portare l'attenzione dello studente sugli snodi *elementari* dell'esercizio della socialità e sulla necessità di giungere all'autoappropriazione di essi sul piano intellettuale, onde integrare tale dimensione nella propria formazione filosofica di base.

Metodologia: Lezioni frontali con spazi di possibilità di discussione tra docente e studenti; nell'esposizione e nell'argomentazione si farà un diffuso ricorso a strumenti di formalizzazione di derivazione matematica.

Prof. Paolo Savarese

FP1016 Storia della filosofia contemporanea (2°s)

Il corso intende offrire un quadro sintetico della storia della filosofia del 19° e 20° secolo. Si articolerà in quattro parti: la prima tratterà il tentativo, soprattutto di Hegel, di fondare un sistema filosofico sul solo pensiero puro; le altre parti invece presenteranno tre tipi diversi di reagire alla pretesa idealista, cioè il pensiero scientifico, esistenziale e linguistico. Seguendo sempre questo ordine, saranno trattati correnti così diverse come

il positivismo, la fenomenologia oppure l'ermeneutica, e autori illustri come Marx, Kierkegaard oppure Wittgenstein.

Bibliografia: Una serie di testi chiave saranno messi a disposizione degli studenti sul sito web del professore. Per informazioni di carattere generale si raccomanda di consultare le correnti enciclopedie filosofiche. Chi invece cerca un compendio che tratta tutta la storia della filosofia contemporanea, trova il quadro più attuale e completo in: *Routledge History of Philosophy*, a cura di G. PARKINSON; S. SHANKER, voll. 6-10, London 1993-97. *Storia della filosofia*, a cura di P. ROSSI; C. VIANO, voll. V-VI, Roma; Bari 1997-99.

Obiettivi formativi: Il corso mira ad una iniziale visione d'insieme della storia della filosofia contemporanea, aiutando così gli studenti del primo ciclo a comprendere ed inquadrare meglio i testi e le dottrine dei pensatori contemporanei.

Metodologia: Il corso è di tre lezioni cattedratiche a settimana. Due volte durante il semestre sarà verificato il progresso degli studenti per mezzo di un piccolo test. Un particolare accento sarà posto sulla lettura personale dei testi chiave degli stessi autori trattati in classe. L'esame orale alla fine del corso verterà su uno di questi testi, scelto a sorte.

P. Georg Sans

CORSI PRESCRITTI ANNUALI

FP1010 Teologia filosofica (1° e 2° s)

Il corso si svolge in quattro tappe corrispondenti a suoi intenti principali: 1° definire il compito della teologia filosofica precisando i rapporti fra fede e ragione; 2° collocare lo sforzo di affermare e di nominare Dio al livello della categoria dell'oggettività sia del mondo sia dello spirito; 3° portare l'interrogazione sul senso dell'esistenza umana al livello dell'impegno della libertà per determinare il senso della parola "Dio" e il tipo di rapporto fra Dio e l'uomo; 4° intravedere quale nuova comprensione del nostro rapporto con Dio si trova offerta dalla problematica del male.

Metodologia e bibliografia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche esaminate raccomandando la lettura almeno di una opera scelta nella bibliografia che viene data alla fine di ogni sezione.

Obiettivi formativi: Portare lo studente a visionare tre dimensioni: 1°) in ogni tempo e i diversi modi, gli uomini hanno incessantemente cercato di rispondere all'unica questione se o no la vita umana abbia un senso; 2°) l'interrogazione sul senso ultimo della nostra vita nasce sempre dalla Questione che è Dio stesso per l'uomo, una Questione che, insita nel cuore

dell'uomo, lo interpella sulla sua stessa esistenza; 3°) nel seno della relazione che Dio stabilisce liberamente coll'uomo, c'è posto per un cammino autonomo dell'uomo verso Dio di cui la ragione può legittimamente indicare le tracce scrutando la struttura dell'essere umano nel mondo.

(Nota: l'esame si terrà alla fine dell'intero corso)

P. Théoneste Nkeramihigo

LETTURE GUIDATE

Le letture guidate (FG) di primo ciclo sono corsi prescritti. Vengono definite da un codice che corrisponde a ciascuna delle sei materie prescritte a cui la lettura è associata. I codici sono indicati come segue:

FGC1..= (C=Filosofia della conoscenza); FGA1..= (A= Filosofia dell'uomo); FGN1..= (N= Filosofia della natura); FGE1..= (E= Etica generale); FGT1..= (T=Teologia filosofica); FGM1..= (M= Metafisica).

Lo studente deve scegliere 1 lettura guidata a semestre e indicarla sulla "scheda di iscrizione".

FGT101 L'itinerario a Dio di S. Bonaventura (2°s)

Come Tommaso è rimasto famoso per aver tracciato le "vie" razionali per dimostrare l'esistenza di Dio, così il suo contemporaneo Bonaventura lo è per aver descritto l'itinerario spirituale per ricondurre la mente a Dio.

Già le scienze umane sono per Bonaventura *filosofiche* in quanto sono *via* alla sapienza: i filosofi le elaborarono tratti dalla verità, ma ne promisero una ulteriore, ossia la contemplazione o sapienza, ovvero la conoscenza di sé, delle intelligenze celesti e di Dio: ma non mantennero effettivamente la promessa. Ebbene, la sapienza filosofica arriva a conoscere l'esistenza di Dio e la creazione del mondo dal nulla (anzi, a differenza di Tommaso, Bonaventura ritiene che il dogma della creazione nel tempo sia dimostrabile anche filosoficamente), ma non arriva a conoscere personalmente Dio né riesce a far conoscere all'uomo il proprio peccato e la via della salvezza. La sapienza filosofica apre quindi l'uomo alla recezione del dono. Solo in questa prospettiva il discorso su Dio viene sviluppato in maniera positiva o discendente, ma soprattutto in maniera negativa o ascendente, cercando di riconoscere Dio nelle sue opere e risalendo fedelmente la *scala* della realtà dal macrocosmo corporeo esteriore al microcosmo spirituale interiore fino a Dio. In questa ascesa, Bonaventura utilizza la metafora biblica dell'esodo e soprattutto del

pellegrinaggio al Tempio di Gerusalemme (si chiamava infatti «itinerario» la guida di viaggio dei pellegrini, che descriveva le tappe geografiche e spirituali da attraversare per giungere alla meta).

L'approccio di Bonaventura (che si ispira a Platone - Plotino e Aristotele, Agostino, Dionigi e Bernardo, oltre che a Francesco, ed è per certi versi analogo e per certi altri alternativo a quello di autori coevi, come Tommaso), fu ripreso da autori come Gerson e Rosmini, e può essere in un certo senso accostato a quello di autori più moderni come Vico, Kant, Hegel, Peirce, Marion. Nel corso cercheremo di dare del testo bonaventuriano una lettura non solo storica, ma anche teoretica, in dialogo con le moderne istanze più critiche.

Bibliografia: Testi: BONAVENTURA DA BAGNOREGIO, *Itinerarium mentis in Deum*, integrato da *Collationes in Hexaëmeron*, 4-7, in qualunque edizione, anche elettronica, possibilmente bilingue; consigliata l'edizione latina e italiana di Città Nuova: San Bonaventura, *Opuscoli teologici* (Opere di San Bonaventura, V), vol. 1, Città Nuova, Roma 1993; ID., *Sermoni teologici* (Opere di San Bonaventura, VI), vol. 1, Città Nuova, Roma 1994.

Studi: Andrea DI MAIO, *Piccolo Glossario bonaventuriano. Introduzione al pensiero e al lessico di Bonaventura da Bagnoregio*, Aracne editrice, Roma 2008 (disponibile anche in formato elettronico in linea), e bibliografia essenziale ivi segnalata. I testi delle letture

Obiettivi formativi: Il fine della lettura guidata è imparare a leggere i testi filosofici e, attraverso questi, i metaproblemi della vita. Inoltre, il primo obiettivo verrà perseguito non solo dicendo sui testi, ma cercando di ridire e far rivivere i testi stessi; il secondo obiettivo verrà perseguito attraverso il confronto con letture *extra vagantes* da altri autori, così da sondare (per “parallasse ermeneutica”) la profondità dei problemi guardandoli da punti di vista distinti.

Metodologia: Si richiede da parte dello studente la lettura integrale (possibilmente scandita volta per volta, secondo il programma dato all'inizio) dei testi bonaventuriani almeno in traduzione italiana.

Ogni lezione consisterà nella *lectura* di una sezione testuale, che sarà presentata dal docente e discussa con gli studenti. Nell'ultima parte di ogni lezione si terrà una breve *lectura extra vagans* (di confronto filosofico con altri autori o altre tradizioni) sul mistero di Dio. L'esame finale sarà orale e consisterà nella presentazione e discussione approfondita di qualche pagina bonaventuriana e nella verifica della conoscenza e comprensione di tutti i testi studiati. Questa seconda parte dell'esame potrà lodevolmente essere sostituita da “test ad esonero” proposti a più riprese durante il corso.

Prof. Andrea Di Maio

FGT102 I dibattiti recenti della teologia filosofica (2°s)

Il corso offre una possibilità di leggere e riflettere sui problemi attuali più discussi nella filosofia analitica della religione. Sottoponiamo a una lettura approfondita e ad una valutazione critica alcune opere degli ultimi decenni di filosofi come J. Hick, W.L. Alston, W. Craig, A. Kenny, A. Flew, K. Nielsen. Si tratta dei problemi classici della teologia filosofica, soprattutto dell'esistenza di Dio, il problema del male e le questioni del concetto di Dio. Continueremo con le discussioni recenti, molto interessanti, sull'esistenza di Dio tra W. Craig and Nielson (“God-Morality-Evil”), W. Craig e Q. Smith (“Does God exist?”), W. Craig e Curley (“The Existence of the Christian God”). L'accettazione della esistenza di Dio di A. Flew offre anche un'ispirazione per una fruttuosa riflessione filosofica (*There is a God*, “Anthony Flew’s Deism Revisited”).

Bibliografia: CRAIG, W.L. – SINNOTT-ARMSTRONG, W.: *A Debate Between A Christian and An Atheist* (2004). WALLACE, S.W. (ed.): *Does God Exist? The Craig-Flew Debate* (2003). KENNY, A.: *What I believe* (2006). HICK, J.: *Believable Christianity* (2007). (www.johnhick.org.uk). Presentazioni di W. Craig su Internet: Video: <http://profile.myspace.com>. Articoli: <http://www.reasonablefaith.org/>. (2007-12-08). SWINBURNE, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001). DAVIES, B., ed.: *Philosophy of Religion* 2000. DAVIES, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*. 3rd edition (2004). KENNY, A.: *The God of The Philosophers* (1979). NIELSEN, K.: *Atheism and Philosophy* (2005). PLANTINGA, A.: *God, Freedom, and Evil*. QUINN, P.L. – TALIAFERRO, CH.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi atei riguardanti questa fede.

Metodologia: Nel lavoro scritto e nelle presentazioni in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori HENRICI, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), FOLSCHIED, D. – WUNENBURGER, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), JORDAN, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), MEYNET, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

P. L'ubos Rojka

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

2. CORSI OPZIONALI

Anni I e II

1° semestre

FO1019 Introduzione al *metodo fenomenologico* in M. Heidegger ed E. Husserl (1°s)

Prendendo le mosse dalla densa *Introduzione* di *Essere e tempo* (1927), il corso si propone di mettere in luce i tratti che caratterizzano la questione ontologica avviata e sviluppata da M. Heidegger seguendo il suo 'metodo fenomenologico'. Se, stando a quanto riportato nel § 7. di *Essere e tempo*, la filosofia heideggeriana è una fenomenologia ontologica che si articola e dispiega come ontologia ermeneutica, è pur vero che il richiamo costante alla 'fenomenologia', proprio soprattutto dello Heidegger degli anni Venti, esige un confronto diretto con il 'metodo fenomenologico' proposto dal suo maestro E. Husserl, padre della fenomenologia, a cui il capolavoro del 1927 è dedicato.

Analizzando parti scelte tratte da alcune opere dei due grandi filosofi, il corso mira a fare emergere le analogie e le differenze proprie dei due approcci fenomenologici.

Bibliografia: M. HEIDEGGER, *Sein und Zeit*, Max Niemeyer Verlag, Tübingen 1979¹⁵, pp. 1-40; trad. it. di P. CHIODI riveduta da F. VOLPI, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005, pp. 3-56; *Prolegomena zur Geschichte des Zeitbegriffs. Marburger Vorlesung Sommersemester 1925*, in *Gesamtausgabe*, Band 20, herausgegeben von P. JAEGER, Klostermann, Frankfurt am Main 1994³ (1979), pp. 34-122; trad. it. di A. MARINI e R. CRISTIN, *Prolegomeni alla storia del concetto di tempo*, il melangolo, Genova 1999, pp. 34-112; *Die Grundprobleme der Phänomenologie. Marburger Vorlesung Sommersemester 1927*, in *Gesamtausgabe*, Band 24, herausgegeben von F.-W. VON HERRMANN, Klostermann, Frankfurt am Main 1975 (1989²), pp. 1-34; trad. it. di A. FABRIS, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, il melangolo, Genova 1988, pp. 1-23. E. HUSSERL, *Die Idee der Phänomenologie. Fünf Vorlesungen* (1907), Nijhoff, Den Haag 1950; trad. it. con introduzione, bibliografia e note di C. SINI, *L'idea della fenomenologia*, Laterza, Roma-Bari 2002; E. HUSSERL – M. HEIDEGGER, *Fenomenologia*, a cura di R. CRISTIN Unicopli, Milano 1999, pp. 133-176.

Per alcuni approfondimenti: P. REBERNIK, *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Edizioni ETS, Pisa 2007.

Obiettivi formativi: Il corso si propone di tematizzare e problematizzare: i termini della novità della riproposizione heideggeriana della domanda sull'essere; l'originalità della fenomenologia heideggeriana in quanto ontologia ermeneutica; l'analisi della 'riduzione fenomenologica' husserliana; il concetto di 'intenzionalità' fenomenologica; il confronto critico tra il metodo fenomenologico heideggeriano e husserliano.

Metodologia: Analisi dettagliata di parti scelte tratte da alcuni testi heideggeriani (*Essere e tempo, Prolegomeni alla storia del concetto di tempo, I problemi fondamentali della fenomenologia*) e husserliani (*L'idea della fenomenologia*, cinque lezioni tenute da Husserl all'Università di Gottinga tra il 26 aprile e il 2 maggio 1907).

Dott. Pavel Rebernik

FO1020 Introduzione al mistero di Cristo (1°s)

Il corso parte dal tema sul rapporto tra pensare e credere, ragione e fede. Le caratteristiche della fede in Cristo introducono nello specifico del mistero cristiano, rilevando il mistero trinitario e la "sapienza della croce" come interrogativo alla filosofia e alle altre religioni. L'uomo di oggi e la speranza in Cristo sarà il tema conclusivo.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo*, Brescia 2002. B. FORTE, *Piccola introduzione alla Fede*, Cinisello Balsamo. 1992. R. GUARDINI, *La vita della fede*, Brescia 1965.

Obiettivi formativi: Conoscenza dei contenuti e delle domande fondamentali della fede cristiana nei suoi confronti con i problemi odierni.

Metodologia: Esposizione sistematica del tema accompagnata con note del professore, lasciando spazio alle domande e alla discussione. Ci si baserà sulla Bibbia, i documenti del Vaticano II e su pensiero di alcune personalità come Agostino, Francesco d'Assisi, Ignazio di Loyola, Edith Stein.

P. Rogelio Garcia Mateo

FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo (1°s)

(corso opzionale di Licenza valido anche per il Baccellierato)

Descrizione > cfr. paragrafo dei corsi opzionali di Licenza.

P. José G. Funes

2° semestre**FO1025 Filosofia e psicoanalisi nella riflessione di Paul Ricoeur (2°s)**

Il corso intende affrontare le possibili interazioni tra sapere filosofico e sapere psicoanalitico prendendo come riferimento il pensiero del filosofo Paul Ricoeur. In questo confronto si mostrerà l'importanza e la necessità di una reciproca cooperazione tra le due discipline in ordine ad una comprensione antropologica rispettosa della complessità e del mistero. L'analisi del rapporto filosofia-psicoanalisi consentirà in particolare di esplorare una serie di ambiti del sapere, come il mito, il sogno, l'arte, gli affetti, la storia personale, oggetto dell'indagine filosofica fin dalle sue origini, ma che hanno rischiato di smarrirsi nel corso dell'epoca moderna. Questo accostamento permetterà infine di precisare la caratteristica peculiare della filosofia secondo Ricoeur, intesa come interpretazione di un sapere che la precede, la interroga, la arricchisce ma che anche mette in questione le pretese di un *logos* esaustivo ed onnicomprensivo.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Della interpretazione. Saggio su Freud*, Il Saggiatore, Milano 2002; ID., *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1977; G. CUCCI, *Ricoeur oltre Freud. L'etica verso un'estetica*, Cittadella, Assisi 2007.

Obiettivi formativi: Mostrare l'importanza del carattere essenzialmente interdisciplinare del filosofare, evidenziando la sua accezione originaria di arte del vivere bene.

Metodologia: Dopo un'introduzione generale a carattere storico e una presentazione della psicoanalisi di S. Freud nelle sue linee di fondo, ci si soffermerà in modo particolare sui testi di Ricoeur dedicati a questa problematica, in particolare *Dell'interpretazione* e *Il conflitto delle interpretazioni*, evidenziando l'ipotesi ermeneutica di fondo circa la relazione tra filosofia e scienze umane.

P. Giovanni Cucci

FO1029 Problemi di filosofia e bioetica (2°s)

(corso valido anche come opzionale di *Licenza – Specializzazioni: B, C, P, S*)

Parte Prima: Persona umana e Principi fondamentali della bioetica. Parte Seconda: Riproduzione umana: sessualità, regolazione della fertilità e contraccezione, fecondazione artificiale, sterilizzazione. Parte Terza: Genetica umana: genoma umano, biotecnologie e ingegneria genetica; clonazione e cellule staminali. Parte quarta: L'embrione umano: identità e statuto; aborto, diagnosi prenatale, interventi sugli embrioni umani. Parte Quinta: La vita umana nella fase terminale: eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento di vita, morte encefalica, trapianti.

Bibliografia: Testi di base obbligatori:

R. LUCAS LUCAS, *Bioetica per tutti*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002, pp. 184; 14E (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Bioética para todos*. Trillas, México 2003). R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, pp. 182 (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001, pp. 163).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti un quadro di base dei principali problemi bioetici in rapporto ai grandi temi filosofici, soprattutto antropologici ed etici. Come tale, l'impostazione del corso, all'interno della Facoltà di Filosofia, rimane quella filosofica, presentando argomentazioni razionali. Oltre all'obiettivo teoretico, c'è anche quello pratico, sia a livello individuale che sociale. A livello individuale si intende aiutare gli studenti a cogliere il rapporto e l'applicazione prudentiale tra i principi etici e il vissuto reale della vita. A livello sociale si vuole offrire le basi comuni e gli strumenti concettuali per un dialogo tra posizioni diverse, a garanzia di una sana convivenza civile.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati i principi e discussi i casi secondo i quattro livelli fondamentali dell'epistemologia bioetica:

1. Livello *scientifico* relativi ai differenti stadi e situazioni della vita umana.
2. Livello *antropologico-metafisico*, riguardanti la natura umana, la spiritualità dell'uomo, la persona.
3. Livello *etico-valutativo*.
4. Livello *giuridico-legislativo*.

Ogni tema viene presentato in riferimento a ognuno dei quattro livelli.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FO1075 Introduzione alla filosofia patristica e bizantina (2°s)

Il corso vuole ripercorrere il pensiero filosofico del primo millennio dell'era cristiana allo scopo di esaminare: a) il passaggio dalla *filosofia greca classica* alla *filosofia greca cristiana*; b) lo sviluppo che tale filosofia ebbe nel mondo cristiano d'Oriente (a Bisanzio); c) l'influsso che questa filosofia esercitò sul Medioevo latino. Durante il corso saranno esaminate le seguenti tematiche:

I. *Le radici della filosofia cristiana (fino al 313)*: 1) Giudaismo, Ellenismo e messaggio evangelico; 2) Filone Alessandrino e la filosofia ebraica; 3) il Medioplatonismo e gli Apologeti (con particolare riferimento a Giustino);

5) Neoplatonismo pagano e (neo-)platonismo cristiano (Origene, Clemente).

II. *Tramonto del paganesimo (313-527)*: 1) Giuliano imperatore; 2) Verso una storiografia cristiana: Eusebio di Cesarea; 3) Il pensiero dei Cappadoci: la cosmogonia di Basilio; la teologia di Gregorio di Nazianzo; l'uomo in Gregorio di Nissa; 4) Nemesio di Emesa; 5) Il *Corpus Dionysiacum*.

III. *Verso una "scolastica" bizantina (527-711)*: 1) Giovanni Filopono e Leonzio di Bisanzio; 2) La Scuola di Gaza (Enea, Zaccaria di Mitilene, Procopio); 3) Massimo il Confessore.

IV. *Il fondamento filosofico dell'iconoclastia (711-843)*: 1) Il concetto di icona nel mondo antico, nel mondo ebraico e nel cristianesimo primitivo; 2) Il Logos intratrinitario come icona di Dio Padre (Ario, Atanasio, Gregorio di Nissa); 3) Il Logos incarnato come icona di Dio Padre (Origene, Eusebio, Cirillo di Alessandria, Massimo il Confessore; puntualizzazioni terminologiche sui concetti di ousia, hypostasis ecc.); 4) Rapporto tra icona (dipinto) e soggetto raffigurato, specie nei confronti di Cristo: 4.1. Iconoclasmo tradizionale (Germano di Costantinopoli e Giovanni Damasceno); 4. 2. Iconoclasmo cristologico (Costantino V e il Concilio Ecumenico VII); 4. 3. Iconoclasmo scolastico (Niceforo di Costantinopoli e Teodoro Studita). 5. Nozioni di estetica bizantina.

V. *Considerazioni conclusive*: 1) Fozio e il primo Umanesimo bizantino; 2) La filosofia bizantina nei secoli XIII-XV; 3) Lo spirito della filosofia bizantina.

Bibliografia: A. FYRIGOS, *Filosofia patristica e bizantina*, Roma, PUG, 1999. Ulteriore bibliografia sulle singole tematiche verrà offerta di volta in volta durante il corso.

Obiettivi formativi: Basta osservare un qualsiasi manuale di *Storia della Filosofia* per accorgersi che, di solito, dalla filosofia greca classica (sec. V-VI) si passa alla filosofia latina medievale (sec. IX sq.), come se nel frattempo il mondo cristiano non avesse presentato nessuno sviluppo in ambito filosofico-teologico. Il corso intende evidenziare che il mondo cristiano è stato capace non solo di sganciarsi dal pensiero classico ma, tenendo nella debita considerazione anche la filosofia mosaica, che riuscì a produrre una filosofia originale e di tutto rispetto, la "riscoperta" della quale è oggi più che mai urgente. Accanto a questa funzione per così dire retrospettiva, ulteriore scopo del corso in esame intende essere l'acquisizione, per le ragioni storico-filosofiche enunciate, degli ulteriori passaggi di cui si compone, appunto, la *Storia della Filosofia*.

Metodologia: Durante il corso si esporranno le tematiche fondamentali della filosofia greca classica (su Dio, sull'uomo, sul cosmo) condivise dai

pensatori cristiani. Accanto al cennato esame descrittivo-analitico, si tenderanno di evidenziare quegli altri elementi, numerosi e originali, che costituiscono il fondamento della filosofia greca cristiana; a questo proposito si evidenzieranno, oltre gli inevitabili fenomeni di soluzione di continuità della filosofia cristiana greca dal mondo classico, soprattutto quelli che costituiscono una ricca eredità del pensiero medievale latino (in sommo grado nel pensiero della Scolastica). Si ritiene altresì che l'osservazione, la ricerca e l'analisi delle ragioni di varia natura che hanno portato all'abbandono di alcuni aspetti del pensiero filosofico cristiano possono costituire un valido stimolo per un approccio, da parte dei discenti, problematico e dialettico, non soltanto meramente recettivo.

Prof. Antonis Fyrigos

FO1112 Caso e finalità (2°s)

1) Il finalismo degli organismi viventi. Come si evidenzia l'esistenza di una fine. Vari significati di "fine": finalità oggettiva, finalità intenzionale interna ed esterna. 2) Il problema della finalità in filosofia. Il concetto di causa (efficiente, materiale, formale e finale). La finalità presso gli antichi (Socrate, Platone, Aristotele, S. Tommaso d'Aquino). 3) L'antifinalismo contemporaneo. Timori degli antifinalisti. Pregiudizi filosofici e di metodo. L'argomento per analogia. Il calcolo delle probabilità. Caso e selezione. 4) La finalità in natura: nella cellula; nella struttura e nel funzionamento degli organi; nei sistemi di protezione e di sostegno; nel potere di rigenerazione e di compenso; nell'adattamento fisiologico; nei poteri di difesa; nei processi di riproduzione e di sviluppo; nelle operazioni istintive e nelle società animali. 5) Il finalismo dell'evoluzione. Il meccanismo dell'evoluzione. L'evoluzione come ascesa progressiva. L'evoluzionismo finalistico. Argomenti dei finalisti.

Bibliografia: V. MARCOZZI, *Caso e finalità*, Milano, Massimo, 1976; M.T. LA VECCHIA, *Evoluzione e finalità*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1999.

Obiettivi formativi: Il corso intende specificare in modo preciso e accurato la concezione finalistica, in contrapposizione all'antifinalismo contemporaneo. Ciò che nel passato si riteneva effetto di cause chimiche e fisiche finalizzate, secondo i nostri contemporanei non sarebbe altro che il risultato di incontri fortuiti, errori di trascrizione, selezione naturale. Non così la pensano gli studiosi che ammettono il finalismo, i quali, per chiarire la finalità della natura e dell'evoluzione, utilizzano argomenti tratti dall'ambito delle discipline biologiche e antropologiche.

Metodologia: Dopo aver proceduto ad una rigorosa definizione dei termini “causa”, “fine” e “finalità”, si farà riferimento ad alcune affermazioni del pensiero greco che, prima di ammettere la concezione finalistica, era stato antifinalista. I più antichi filosofi greci utilizzavano termini come “caso”, “fortuna”, “incontri accidentali”, “necessità”. Non parlavamo mai di previsione, disegno, fine. Platone si intrattiene sulla razionalità geometrica dell’universo, e in particolare del corpo umano. Ma questa è una finalità esterna, imposta quasi con violenza alla materia caotica primitiva. Non si tratta ancora della finalità immanente di cui si occuperà il suo discepolo Aristotele. Sulle sue orme, S. Tommaso d’Aquino risolve nella causalità del fine la necessità propria dei movimenti naturali. Ed è interessante osservare come, nell’ambito scientifico ed evolutivo contemporaneo, anche gli antifinalisti, che pure disconoscono la finalità intenzionale, ammettano la finalità oggettiva, immediatamente evidente, che la struttura o l’organo di fatto manifestano. Per questi autori di tendenza materialistica e meccanicista gli organi non sono fatti per la funzione, ma la funzione risulta perché l’organo si sarebbe formato a caso in quel determinato modo. Se viene negato il finalismo, si ricorre dunque alla spiegazione casuale cercando di aiutare il caso mediante la selezione naturale. Occorrerà precisare a questo punto che cosa si intende per “caso” e “selezione naturale”, distinguendo “caso puro” da “caso ristretto”. Una tale concezione antifinalistica, però, non è affatto nuova, poiché si identifica sostanzialmente con il neodarwinismo o teoria sintetica. E non è neppure filosoficamente irreprensibile, perché, ammettendo il *principio di oggettività* come unico principio della ricerca, rifiuta sistematicamente la possibilità di pervenire a una conoscenza “vera”, mediante l’interpretazione dei fenomeni in termini di cause finali, cioè di progetto. Ma la definizione che gli antifinalisti danno del caso esclude realmente qualsiasi finalità? Analizzeremo a questo proposito gli argomenti su cui i finalisti appoggiano la loro concezione, e all’evoluzionismo antifinalistico verrà opposta una concezione teistica o spiritualistica dell’evoluzione, che non si limita a ricorrere al caso e alla cieca selezione, ma suppone un progetto finalizzato.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2455 La pensée française au XXe siècle, IIe partie (2°s)

(corso opzionale di Licenza valido anche per il Baccellierato)

Descrizione > cfr. paragrafo dei corsi opzionali di Licenza.

P. Marc Leclerc

**CORSI OPZIONALI
DI INTRODUZIONE AD UNA SCIENZA ESATTA O UMANA ²⁵**

Anno II

1° semestre

FN2001 Fisica: Meccanica quantistica (1°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza.

Dott. Gennaro Auletta

FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo (1°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza.

P. José G. Funes

SP1005 Introduzione alla sociologia generale (1°s)

(Dal Programma di Scienze Sociali)

Questo corso è ideato per introdurre gli studenti alle prospettive sociologiche della vita sociale. Esaminerà, in modo particolare, le radici illuministe della disciplina, concentrandosi sui padri del pensiero sociologico: Comte, Durkheim, Weber, Marx, et., come sfondo per capire il modo secondo cui la disciplina si è modellata nel tempo e le sue attuali elaborazioni nella cultura contemporanea. I temi che saranno esaminati in questo corso includono: teoria sociologica, comportamento deviante, ineguaglianze sociali, le cinque istituzioni classiche (famiglia, istruzione, governo, religione ed economia) e i movimenti sociali

P. Joseph Jadhav

SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano (1°s)

(Dal Programma di Scienze Sociali)

Il corso offre un'iniziazione allo studio sistematico delle conseguenze pratiche della sequela di Cristo nel comportamento sociale, con speciale attenzione al campo dei rapporti economico-sociali. Si usa come fonte principale l'insegnamento sociale della Chiesa, del quale si dà una giustificazione teologica, una considerazione metodologica ed un'esposizione dei punti fondamentali.

²⁵ Per le descrizioni e l'orario si faccia riferimento anche al Programma della Facoltà o dell'Istituto che offre il corso.

Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale indicati dal professore

P. Joseph Jadhav

KP0023 Scienza della politica (1°s)

(Dal Programma di Laikos)

Il corso introduce alla lettura sociologica dei fenomeni politici; spiega la «ingegneria» dei sistemi politici e dei sistemi di partito, fornendo conoscenze necessarie all'interpretazione competente delle situazioni e all'intervento socio-politico. Si pone in dialogo costante con i corsi etici, storici e giuridici, dei quali costituisce un fondamentale complemento.

Bibliografia: PASQUINO G., *Nuovo corso di scienza politica*, il Mulino, Bologna 2004.

Dott. Alberto Lo Presti

2° semestre

FN2003 Introduzione alle scienze fisiche (2°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza.

Prof. Peter Hodgson

FN2004 Metodi matematici nelle scienze naturali (2°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza.

P. Pawel Kapusta

FN2005 Storia della scienza: Storia della fisica moderna (2°s)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Licenza.

Prof. Arcangelo Rossi

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

3. SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS1000 Proseminario (obbligatorio per il I anno)

Metodologia e guida pratica per lo studio personale della filosofia e la preparazione degli “elaborati”, con particolare riferimento ai corsi sistematici di questo semestre. Il proseminario ha luogo nella sede dell’Università (in italiano e inglese); inoltre nel Seminario Romano, nel Collegio Redemptoris Mater e sotto la guida dei rispettivi Direttori di studio.

Bibliografia: P. HENRICI, *Guida pratica allo studio*. Roma, PUG, 1992³.

Alla Gregoriana:

FS1Q01 Dott.ssa Sara Bianchini
FS1S01 Rev. Samuele Sangalli (in *inglese*)
FS1T01 P. Elton Vitoriano Ribeiro

Nei Collegi:

FS1G01 Mons. Giampietro Dal Toso (al *Redemptoris Mater*)
FS1J01 Mons. Mario Pangallo (al *Seminario Romano*)

2° semestre

FS1020 Spinoza, *Breve trattato su Dio, l'uomo e il suo bene* (2°s)

Publicato postumo nel 1862, il *Breve trattato su Dio, l'uomo e il suo bene* si è progressivamente imposto all'attenzione degli studiosi come punto d'ingresso privilegiato alla filosofia di Baruch Spinoza. In questa breve opera, terminata dall'autore verso il 1661, troviamo in fase germinale i due tratti distintivi del pensiero spinoziano, i quali raggiungeranno la loro formulazione matura e completa solo con la *Ethica ordine geometrico demonstrata* (1677), ma rispetto a questa sono espressi in un linguaggio molto più accessibile: anzitutto un nuovo modello teorico che riformula insieme la teologia, l'ontologia e l'etica; al contempo un tentativo di critica radicale alla cultura occidentale e alle sue concezioni tradizionali.

Bibliografia: B. SPINOZA, *Breve trattato su Dio, l'uomo e il suo bene/Korte Verhandeling van God, de Mensch en deszelfs Welstand*, introduzione, edizione, traduzione e commento di F. Mignini, Japadre, L'Aquila 1986; SPINOZA, *Opere*, a cura di F. Mignini, Mondadori (I Meridiani. Classici dello Spirito), Milano 2007, pp. 87-204.

Obiettivi formativi: Padronanza delle *nozioni* basilari della filosofia spinoziana; 2. acquisizione delle abilità necessarie ad *analizzare* il testo; 3. capacità di *comprendere* i concetti a partire dalle singole argomentazioni nel riferimento costante alla struttura generale dell'opera.

Metodologia: Metodo di lettura *struttural-argomentativa*, con un rimando costante e circolare tra concetti – argomenti – struttura.

Dott. Simone D'Agostino

FS1021 Problemi attuali della filosofia analitica della religione (2°s)

Lo scopo del seminario è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del concetto di Dio, la sua esistenza e alcuni altri problemi della filosofia analitica della religione. Ci concentriamo sulle soluzioni discusse nella filosofia di oggi. Spiegheremo alcune difficoltà col linguaggio religioso e richiameremo il concetto tradizionale di Dio assolutamente semplice. Proseguiremo con gli argomenti assai originali di R. Swinburne contro questa concezione e i suoi argomenti per l'esistenza di Dio. R. Swinburne analizza i problemi principali della filosofia teologica dal punto di vista della fede umana in generale e della sua teoria della probabilità che fa il suo approccio molto interessante. Malgrado un concetto non tradizionale di Dio, R. Swinburne ci offre molte risposte accettabili contro la critica ateistica. Programma: 1. Introduzione. Sviluppo della filosofia analitica della religione. 2. Spiegazione in generale (C.G. Hempel, W.C. Salmon). La credenza e le probabilità. Giustificazione epistemica e conoscenza in generale. I criteri della probabilità logica di una spiegazione. (R. Swinburne) Il principio di verificaione. 3. Il linguaggio religioso e il concetto di Dio (La critica di D. Hume, W.K. Clifford, A. Flew, A. Kenny, M. Martin). La natura della spiegazione teistica. La coerenza degli attributi di Dio. 4. Lo statuto attuale degli argomenti per la esistenza di Dio. (A. Plantinga, R. Swinburne, W. Craig) 5. Alcuni problemi del dualismo del corpo ed anima umana. (Il dualismo di R. Swinburne) 6. Riassunto. Valutazione.

Bibliografia: ROJKA, E.: *The Eternity of God*, 2005. ROJKA, E.: *Filozofická teológia*. SWINBURNE, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001). DAVIES, B., ed.: *Philosophy of Religion* 2000. DAVIES, B.: *An Introduction to Philosophy of Religion*.

3rd edition (2004). KENNY, A.: *The God of The Philosophers* (1979). NIELSEN, K.: *Atheism and Philosophy* (2005). PLANTINGA, A.: *God, Freedom, and Evil*. QUINN, P.L. – TALIAFERRO, Ch.: *A Companion to Philosophy of Religion* (1999).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di rispondere alle obiezioni di parecchi atei riguardanti questa fede.

Metodologia: Nel lavoro scritto e nelle presentazioni in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori HENRICI, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), FOLSCHEID, D. – WUNENBURGER, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), JORDAN, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), MEYNET, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

P. L'ubos Rojka

FS1024 Le parole nelle dinamiche speculative del *theoréin* (2°s)

L'esercizio del pensiero speculativo greco assegnò particolari funzioni alle parole. Si esamineranno le posizioni di Platone e di Aristotele sulla questione dell'impiego delle parole, dei nomi nella costituzione del linguaggio e della conoscenza, nella definizione della scienza, nella retorica, nella dialettica, nel discorso che si articola come ricerca della verità. Si considereranno alcune risonanze contemporanee dell'eredità greca. In particolare si analizzerà la riflessione platonica sulle relazioni *ónoma*, *lógos*, *epístème*, *alétheia* attraverso passi scelti dei dialoghi *Cratilo*, *Teeteto*, *Sofista*, *Politico*, *Gorgia* (Parte prima) nonché della *VII Lettera*. Il confronto con la riflessione aristotelica avverrà attraverso passi scelti dell'*Interpretazione*, dei *Secondi analitici*, dei *Topici*, della *Metafisica*; in essi, tra gli altri aspetti, si evidenzierà lo stato del soggetto che conosce, la sua capacità argomentativa, il peculiare legame tra il “sapere” e il “credere”. In relazione alla ricerca eseguita, si valuterà la portata epistemologico-linguistica delle teorie dei due filosofi greci, anche richiamando la loro risonanza in alcune opere di E. Cassirer, H.G. Gadamer.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Organon*, a cura di G. Colli, Adelphi, Milano 2003; PLATONE, *Tutti gli scritti*, a cura di Giovanni Reale, Bompiani, Milano 2000. E. BERTI, *In principio era la meraviglia: Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma-Bari, Laterza 2007, capp.I; IV-V. E. CASSIRER, *Philosophie der Symbolischen Formen*, Cassirer Verlag, Berlin 1928-1954; tr. it. *Filosofia delle forme simboliche*, I, *Il linguaggio*, a cura di E. Arnaud, Sansoni, Firenze 2004. H.G. GADAMER, *Wahrheit und Methode*, Mohr, Tübingen 1986; tr. it., *Verità e Metodo*, a cura di G. Vattimo, Bompiani, Milano 2001.

Obiettivi formativi: La ricerca seminariale chiederà agli studenti di esplorare e comprendere ciò che ha caratterizzato linguisticamente e teoricamente i testi platonici e aristotelici circa il rendere ragione delle parole, la funzione dei discorsi, le modalità del conoscere; argomentare sul valore di alcune eredità del pensiero greco e il significato della loro rivisitazione nei filosofi contemporanei selezionati; valutare il significato delle posizioni teoretiche incontrate.

Metodologia: La programmazione della lettura dei testi consentirà a ogni studente di esporre a turno i tratti tematici, organizzare la riflessione personale, confrontarsi con altri partecipanti, contribuendo all'avanzamento del lavoro di ricerca comune. Un elaborato scritto finale, su alcuni tratti esplorati, attesterà il raggiungimento personale degli obiettivi formativi.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FS1305 R. Cartesio, *Meditazioni metafisiche* (2°s)

La lettura di questa opera cercherà di determinare la situazione metafisica dell'uomo per Cartesio. Costui scopre l'essere dell'uomo nella coscienza dei suoi limiti, nella necessaria oscillazione tra il primato dell'Essere e quello della conoscenza, e come una realtà intermedia fra l'essere e il nulla.

Bibliografia: R. CARTESIO, *Opere filosofiche 2. Meditazioni metafisiche sulla filosofia prima. Obiezioni e risposte*, Roma – Bari, Laterza, 2002. Emanuela SCRIBANO, *Guida alla lettura delle "Meditazioni metafisiche" di Descartes*, Bari, Laterza, 2003.

Obiettivi formativi: Il seminario si prefigge di sottoporre all'esame la presentazione corrente di Cartesio come il filosofo dell'esaltazione del soggetto nel suo desiderio di trovare un punto di partenza assolutamente certo per edificare il sistema della scienza. Si tratta dunque di confrontare la richiesta d'una fondazione ultima del sapere sull'il Cogito con la presa di coscienza esistenziale, da parte del soggetto umano, del suo fondamento ontologico in Dio; e di valutare quale impatto potrebbe avere sul nostro atteggiamento esistenziale e intellettuale questa messa in questione della pretesa fondazionale del Cogito a partire dalla sua coscienza di essere un soggetto radicato nell'Essere.

Metodologia: Il seminario si baserà sulla lettura del testo di Cartesio. Ogni settimana, ciascuno partecipante dovrà, a turno, sottoporre alla discussione comune uno scritto sul testo in esame.

P. Théoneste Nkeramihigo

Anno II1° semestre**FS1026 Il concetto di “tempo” nel pensiero di Emmanuel Lévinas(1°s)**

“Il tempo greco in quanto dimensione metafisica non può partorire niente, esso non è fonte di alcun progresso [...] Il tempo ebraico non ricomincia come il tempo greco: esso genera” (André Neher, *L'essenza del profetismo*). Il concetto di tempo, particolarmente nel pensiero filosofico ebraico, è uno dei più fecondi, in quanto la sua trattazione coinvolge parecchi ambiti, dalla metafisica alla gnoseologia all'etica, e svela dei percorsi nei quali si può cogliere una possibilità di risposta alla sfida dell'attuale pensiero della differenza. Nell'ambito della particolare visione filosofica ebraica del tempo e della storia, il seminario si propone di approfondire la riflessione di E. Lévinas in merito a tale concetto, evidenziandone anche i limiti.

Bibliografia: LÉVINAS E., *Totalità e infinito: saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 1996; LÉVINAS E., *Il tempo e l'altro*, Il melangolo, Genova 2001; LÉVINAS E., *Altrimenti che essere*, Milano 1983; LÉVINAS E., *Dall'Uno all'Altro. Trascendenza e Tempo*, in E. BACCARINI, *Lévinas*, Roma 1985, 115-145.

Obiettivi formativi: 1. Sviluppare la capacità analitica, ermeneutica e critica di un testo filosofico; 2. approfondire la riflessione su alcune questioni centrali della filosofia contemporanea; 3. riconoscere la valenza del contributo del pensiero di Lévinas in merito a tali questioni; 4. delineare una sintesi personale della comprensione levinasiana del tempo.

Metodologia: Il seminario si svilupperà attraverso le esposizioni degli studenti, fondate sull'analisi di brani specifici dei testi dell'autore che verranno indicati all'inizio del seminario stesso. Verranno presi in esame anche alcuni testi critici che ne evidenzieranno l'originalità e la fecondità per il pensiero filosofico contemporaneo, ma anche le contraddizioni non superate, soprattutto in riferimento all'aspetto escatologico della temporalità.

Rev.da Daniela Toti

FS1027 Amicizia, virtù e felicità in Aristotele (1°s)

Nel seminario sarà proposta la lettura dei testi più significativi dell'*Etica Nicomachea* di Aristotele, per illustrare e comprendere il pensiero dello Stagirita circa la possibilità per l'uomo di raggiungere la felicità. Le domande che si porranno al testo aristotelico saranno le seguenti: “Che cos'è la felicità?”;

“Come entra la questione della felicità nella vita morale?”; “Come si raggiunge la felicità?”; “Che tipo di rapporto c’è tra virtù, amicizia e felicità?”.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, a cura di C. Mazzarelli, Collana “Testi a fronte” n.4, Ed. Bompiani, Milano 2005, IV ed.; o altre edizioni con traduzione dell’opera aristotelica in altre lingue (preferibilmente con testo greco a fronte).

Obiettivi formativi: Acquisizione di una capacità di leggere, esporre e spiegare un testo di filosofia morale. Acquisizione di un’adeguata conoscenza dell’*Etica Nicomachea* di Aristotele, nel confronto con le altre due opere di etica di Aristotele, l’*Etica Eudemea* e la *Grande Etica* (di discussa attribuzione) e, più in generale, con l’antropologia aristotelica. Capacità di capire e di discutere i contenuti più importanti dal punto di vista della filosofia pratica sistematica, in concomitanza con il corso prescritto di Etica generale.

Metodologia: Esposizione in classe di un testo da parte dello studente; discussione con gli altri partecipanti al seminario, con domande, obiezioni, eventuali approfondimenti. Consegna alla fine del semestre di un breve lavoro scritto.

Mons. Mario Pangallo

FS1028 Temi scelti di filosofia dell’uomo (1°s)

Con uno sviluppo analogo e complementare al corso prescritto di Filosofia dell’uomo tenuto nel primo anno, il seminario intende approfondire alcuni temi e autori trattati nel suddetto corso, in modo particolare: rapporto tra evoluzione e creazione; intelligenza umana e intelligenza animale; rapporto tra mente e cervello; libertà umana e condizionamenti; libertà umana, problema del male e esistenza di Dio; autonomia dell’uomo e dipendenza da Dio; l’opzione fondamentale; carattere-temperamento e personalità; dialogo, tolleranza, relativismo; l’uomo, gli animali, l’ecologia.

Bibliografia: Testi di base: *R. LUCAS LUCAS, *L’uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. (tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. Man incarnate spirit, *Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005). *R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008).

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: Il seminario intende offrire agli studenti la possibilità di approfondire alcuni tra i principali temi di antropologia filosofica, non già mediante la partecipazione a una lezione frontale, ma con un lavoro

seminariale individuale e con la discussione in un gruppo ridotto. In questo modo, oltre che al contenuto dottrinale, il seminario si prefigge l'acquisizione di una metodologia di riflessione e di dialogo.

Metodologia: Mediante l'esposizione di un relatore a turno, ogni settimana verrà discusso e approfondito un tema, dando anche spazio alla partecipazione attiva degli altri studenti.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

2° semestre

FS1200 Seminario di sintesi (obbligatorio per il II anno)

Mediante l'esame finale comprensivo del Baccellierato, ci si aspetta che lo studente di filosofia abbia la capacità di formare una propria sintesi personale prendendo le mosse da quanto appreso negli anni di studio della filosofia. Il seminario di sintesi vuole essere un aiuto in proposito: è per questo importante che esso sia frequentato anche da coloro che, pur non sostenendo l'esame finale comprensivo del Baccellierato, si avviino a terminare il loro ciclo di studi filosofici.

Alla Gregoriana:

FS12I1 Dott.ssa Sara Bianchini
FS12T1 P. Georg. Sans (*in inglese*)

Nei Collegi:

FS12G1 Mons Mario Pangallo (*al Seminario Romano*)
FS12H1 Mons. Giampietro Dal Toso (*al Redemptoris Mater*)

CORSO INTEGRATIVO²⁶

1° semestre

- FP1003 Filosofia della conoscenza
- FP1004 Metafisica
- FP1010 Teologia filosofica ²⁷
- FP1011 Etica generale

2° semestre

- FP1010 Teologia filosofica
- FP1012 Etica sociale

(Per le descrizioni dei suddetti corsi si consultino i corsi prescritti di Baccellierato).

- FL0001 Esame di qualifica della lingua latina (per ulteriori informazioni si consulti il paragrafo 4 relativo alla Lingua Latina);

- 2 corsi di storia della filosofia (da determinare con il Decano);
- uno o due corso/i di indirizzo storico (da determinare con il Decano);
- 2 corsi opzionali;
- 2 seminari (fra cui un *seminario di sintesi filosofica*: cfr. seminari II anno di Baccellierato).

²⁶ Si veda anche *Ordo Anni Academici*.

²⁷ FP1010 Teologia filosofica è un corso annuale che va seguito in entrambi i semestri. L'esame si terrà alla fine dell'intero corso.

4. LINGUA LATINA

A) Tutti gli studenti del 1° anno di Baccellierato (immatricolati a partire dall'anno accademico 2007-2008) devono sostenere, entro la fine del primo anno di corso, un *esame di latino* a cui viene assegnato un voto. Gli studenti possono scegliere se sostenere unicamente l'esame oppure se frequentarne il corso e alla fine sostenere l'esame. Il corso e l'esame associato sono indicati con il codice FL1001 (4c, 6ECTS) (descrizione: cfr. di seguito).

B) Tutti gli altri studenti, ossia coloro che sono iscritti alla Licenza e all'Anno Integrativo devono invece sostenere un *esame di qualifica della lingua latina* (FL0001) che non dà crediti e a cui non viene assegnato un voto. Il suddetto esame può essere in alternativa sostituito iscrivendosi ad uno dei corsi di seguito indicati oppure ad uno dei corsi di latino di primo livello di altre facoltà (cfr. sotto). L'iscrizione va effettuata inserendo il corso sulla "scheda di iscrizione". Il corso prescelto deve essere frequentato e se ne deve sostenere e superare il relativo esame.

FL1001 Studio critico della lingua latina I (1° e 2° s)

Il corso intende offrire un primo approccio alla lingua latina, ponendosi in una sorta di via mediana tra lo studio del latino quale lingua viva (acquisizione di una competenza comunicativa: saper comunicare in latino) e lo studio del latino quale lingua morta (acquisizione di una competenza di traduzione: saper tradurre dal latino all'italiano). Utilizzando dei testi di san Tommaso, con versione interlineare in italiano, l'intento è di fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica, privilegiando il potenziamento negli studenti della capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Bibliografia: Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; Vittorio TANTUCCI, *Analisi logica*, Poseidonia, Bologna 1997.

Obiettivi formativi: Fornire una prima conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di san Tommaso già forniti di traduzione interlineare.

Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate correttamente.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LINGUA LATINA SUPERIORE

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo (2°s)

(N.B.: corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 2° ciclo)

Il corso sarà articolato in quattro sezioni tematiche: 1. presentazione degli strumenti di lavoro per lo studio critico della lingua latina medievale (dizionari, bibliografie, manuali, repertori, collezioni di testi, riviste specializzate, siti WEB). — 2. presentazione delle modalità di utilizzazione dei sussidi digitali per lo studio degli autori e dei testi medievali (*Patrologia Latina Database*, *Cetedoc Library of Christian Latin Texts*, *Aristoteles Latinus Database*). — 3. lettura e analisi di autori e testi filosofici e teologici medievali. — 4. lettura e analisi di brani dell'*Epitome Dindimi in philosophiam* di Ugo di S. Vittore.

Bibliografia: I testi analizzati nel corso delle lezioni saranno di volta in volta distribuiti in fotocopia; G. SPINOSA, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina*, 13 (2006), pp. 103-142. Altre indicazioni bibliografiche sulle singole tematiche saranno date nel corso delle lezioni su richiesta dei partecipanti.

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti le principali coordinate linguistiche e concettuali per la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi filosofico-teologici del medioevo occidentale. Il modulo sull'utilizzazione dei sussidi digitali illustrerà con esemplificazioni ed esercitazioni l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e in quelli dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. È inoltre prevista una presa di contatto con i sussidi digitali per la ricerca sui testi mediolatini e con riproduzioni facsimilari di manoscritti e autografi di filosofi e teologi medievali. I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni.

Prof. Alberto Bartola

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s)

(N.B. corso di lingua latina superiore valido come corso opzionale di 1° e 2° ciclo)

Il corso, in continuità con la prima annualità (FL1001), intende ulteriormente rafforzare negli studenti la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Rispetto alla prima annualità, però, oltre all'introduzione dell'uso del dizionario, l'attenzione sarà maggiormente rivolta al piano sintattico della lingua: attraverso lo studio critico di alcune pagine di filosofia di sant'Agostino, di sant'Anselmo d'Aosta e di san Bonaventura, si tenterà di giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati.

Bibliografia: Francesco PIAZZI, *Breve Iter. Grammatica e lessico essenziale di latino*, Cappelli editore, Bologna 2004; un Dizionario Latino-Italiano, preferibilmente il Calonghi.

Obiettivi formativi: Rafforzare la conoscenza della lingua latina, nella sua struttura grammaticale, logica e sintattica. Potenziare ulteriormente la capacità di analisi di un testo nei suoi tre livelli, della parola, della proposizione e del periodo. Giungere a un primo apprezzamento della qualità stilistica propria del latino di ciascuno degli autori trattati. Educare all'uso del dizionario latino-italiano, con particolare attenzione all'etimologia dei vocaboli.

Metodologia: Lezione frontale. Studio della struttura grammaticale, logica e sintattica della lingua latina direttamente attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi di sant'Agostino, sant'Anselmo d'Aosta e san Bonaventura, già forniti di traduzione interlineare. Possibilità di esercitarsi a casa compilando apposite schede per l'analisi della parola, della proposizione e del periodo dei testi man mano letti, e di confrontarle con schede in formato digitale compilate.

Dott. Massimiliano Zupi

CORSI DI LATINO DI ALTRE FACOLTÀ

Corsi di lingua latina di primo livello sono presenti nelle seguenti Facoltà (la validità del corso è automaticamente riconosciuta dopo averne superato il relativo esame):

- Facoltà di Teologia.
- Facoltà di Diritto Canonico.
- Facoltà di Diritto Canonico, corso di latino base in lingua inglese: JP2G23 Latin language I, Prof. Paolo Marpicati (Lun e ven. 12.30-14.00).

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

1. CORSI PRESCRITTI ²⁸

Anni I e II

I corsi prescritti sono obbligatori per tutti gli studenti della Licenza.

1° semestre

FP2N01 Cosmologia (1°s)

La cosmologia al crocevia delle scienze, della filosofia e della teologia. I. Cosmologia ed epistemologia: Filosofia delle scienze e filosofia della natura; l'interazione reciproca tra scienze sperimentali e filosofia; l'unità complessa dell'uomo e la giustificazione critica di una cosmologia induttiva. II. L'unità originaria del cosmo e la questione della creazione: l'ipotesi dell'atomo primitivo; il modello cosmologico standard; dall'inizio del tempo all'origine radicale nell'atto creatore. III. L'unità progressiva e la questione del divenire: l'irreversibilità del tempo e la termodinamica; l'apparizione della vita e l'evoluzione delle specie; il senso della storia e la dialettica agostiniana delle due città. IV. L'unità finale del cosmo e la teleologia: l'antifinalismo di Jacques Monod; la descrizione del mondo vivente in termini di finalità; il principio antropico; saggio di una giustificazione critica della finalità naturale.

Bibliografia: M. LECLERC, «La triple unité du monde physique», *Revue des questions scientifiques*, 159 (1988) 413-429; “Being and the Sciences. The Philosophy of Gaston Isaye”, *International Philosophical Quarterly*, 119 (1990) 311-329; «Créateur du ciel et de la terre», *Communio*, 140-141 (1998-1999) 83-96; «La finalité entre la biologie et la critique», *Gregorianum*, 84/3 (2003) 651-672; J. MONOD, *Le hasard et la nécessité. Essai sur la philosophie naturelle de la biologie moderne*, Paris, Seuil, 1970. (*Il caso e la necessità*, trad. A. Busi, Mondadori, Milano, 1976); I. PRIGOGINE e I. STENGERS, *La Nouvelle Alliance. Métamorphose de la science*, Paris, Gallimard, 1986; *Order out of Chaos. Man's New Dialogue with Nature*, New York, Bantam Books, 1984.

²⁸ I corsi prescritti di Licenza hanno una parte fissa del codice che si riferisce ad una delle sei materie previste dal ciclo: FP2E.. (Etica); FP2M.. (Metafisica); FP2N.. (Filosofia della scienza e della natura); FP2A.. (Antropologia); FP2T.. (Teologia filosofica); FP2C.. (Filosofia della conoscenza). La parte variabile numerica del codice cambia ogni volta che il titolo o il tema trattato del corso varia.

Obiettivi formativi: Fare capire la necessaria e complessa interazione tra le scienze e la filosofia nello studio della natura, con i due versi complementari: dal punto di vista epistemologico, mostrare come opera la giustificazione critica dei punti di partenza delle scienze; dal punto di vista cosmologico, indicare una via verso l'interpretazione metafisica dei dati sensibili, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna disciplina senza confusione dei piani.

Metodologia: Esposizione dei principi metodologici delle scienze e della filosofia nella loro interazione reciproca; esposizione pedagogica di alcuni dei principali risultati delle scienze attuali rispetto alla struttura e alla storia dell'universo e del mondo vivente; presentazione di alcuni punti di riferimento storici rispetto alla riflessione filosofica sulla natura; elaborazione di una riflessione critica partendo dai dati scientifici contemporanei.

P. Marc Leclerc

FP2A01 Essere e libertà: fondamenti antropologici della morale (1°s)

Il tema:

La definizione classica dell'uomo: *animal rationale* cerca di abbracciare gli elementi ontologici costitutivi e permanenti. L'uomo ci si mostra, perciò, come un essere dinamico e sembra non si possa comprenderlo in modo puramente statico. La storicità forma parte del suo essere. E' qui, nell'equilibrio tra elementi stabili e dinamismo creativo, dove si inserisce il delicato rapporto essere-libertà e la problematica ad esso legata del rapporto natura-persona. La crisi morale del mondo contemporaneo si collega direttamente con la crisi dell'uomo e con la deformazione della libertà; si è giunti ad esaltare la libertà al punto di farne un assoluto, che sarebbe la sorgente dei valori; si presenta una contrapposizione con la natura umana. È necessario che la riflessione etica si fondi e si radichi sempre più profondamente su una vera antropologia e questa, ultimamente, sulla metafisica. La crisi dell'etica è il «tes» più evidente della crisi dell'antropologia, crisi dovuta a sua volta al rifiuto di un pensare veramente metafisico.

I temi e gli autori:

Capitolo primo: libertà umana e natura umana: - Rapporto libertà-natura umana. - Opposizione e predominio della libertà sulla natura umana: Heidegger, Ortega y Gasset, Sartre. - Predominio della natura sulla libertà: il determinismo. - Armonia e rapporto intrinseco tra libertà e natura umana.

Capitolo secondo: l'opzione fondamentale: - Dissociazione tra opzione

fondamentale e scelte particolari - Armonia e rapporto intrinseco tra opzione fondamentale e scelte particolari.

Capitolo terzo: libertà umana e Dio: - Libertà umana versus libertà divina. - Armonia e rapporto intrinseco.

Bibliografia: Testi di base obbligatori: *R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007 (tr. esp., R. Lucas Lucas, *Horizonte vertical. Sentido y significado de la persona humana*. BAC, Madrid 2008). *R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. (tr. esp., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. *Man incarnate spirit, Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005). *R. LUCAS LUCAS, *Antropologia e problemi bioetici*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, (Tr. esp. R. Lucas Lucas, *Antropología y problemas bioéticos*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2001). *GIOVANNI PAOLO II: *Veritatis splendor* (Capitolo II, nn. 28-83); *Fides et ratio* (Capitoli 6-7, nn. 64-99). -*R. LUCAS LUCAS (ed.), *Veritatis Splendor, Testo integrale e commento filosofico-teologico tematico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

www.unigre.it/pug/professori/lucas/default.htm

Obiettivi formativi: Il corso intende analizzare il rapporto essere-libertà nell'uomo ed individuare i presupposti antropologici della morale, consapevoli che dall'impostazione antropologica dipende a sua volta l'agire morale e la concezione religiosa. -Nell'ambito della sintesi personale da realizzare nella Licenza in filosofia, il corso intende aiutare gli studenti sia in campo teoretico che storico: -*In campo teoretico* vengono presi in considerazione soprattutto argomenti della metafisica, antropologia filosofica, etica e teologia filosofica, per ciò che concerne il tema del corso, cioè, il rapporto essere e libertà. -*In campo storico*, oltre ai riferimenti alla storia della filosofia, vengono studiate in modo specifico autori come Aristotele, Tommaso, Ortega y Gasset, Heidegger, Sartre, Camus.

Metodologia: Mediante il metodo di "lezione magistrale", che tuttavia offre largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti, vengono presentati e discussi i temi e gli autori proposti.

P. Ramón Lucas Lucas

2° semestre

FP2E01 Virtù morale nell'etica dei valori (2°s)

L'etica assiologica, come sostiene uno dei suoi ideatori, "con l'aprire allo sguardo la gran porta del regno dei valori, ha compiuto effettivamente la

sintesi di due tesi fondamentali cresciute storicamente su di un terreno molto diverso e in aspro contrasto reciproco: l'apriorità kantiana della legge morale con la molteplicità di valori, vista solo in lontananza, di Nietzsche" (N. Hartmann). Proprio nel contesto dell'etica dei valori, in opposizione alla "trasvalutazione" assiologica nietzscheana e al "formalismo" kantiano, è stata riscoperta, in dialogo critico con l'etica degli antichi, la centralità della virtù nella vita morale. Nel corso verrà messa in luce l'attualità di questo originale contributo fenomenologico.

Bibliografia: M. SCHELER, *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik* (1913/16), Bonn 2000⁷; N. HARTMANN, *Ethik* (1926), Berlin 1962⁴; D. VON HILDEBRAND, *Ethik* (1953), Stuttgart 1973². Altre indicazioni bibliografiche (incluse le traduzioni di queste opere) saranno fornite nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi: Al di là della conoscenza del significato storico dell'etica assiologica, il corso intende offrire agli studenti gli spunti per la riflessione personale e per l'orientamento nell'odierna discussione sulla natura e sul ruolo delle virtù nella vita morale.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e alle discussioni in aula.

P. Jakub Gorczyca

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

2. COLLOQUI FILOSOFICI e SEMINARIO METODOLOGICO

I colloqui filosofici (Temi generali e Temi speciali) sono corsi opzionali che preparano all'esame orale di Licenza. Per questi corsi è prevista solo la frequenza e non viene effettuato un esame alla fine del corso (la prenotazione on-line non va quindi effettuata).

FO2061-FO2063 Colloqui filosofici

Esposizione e discussione dello “status quaestionis” dei principali problemi filosofici, come sono proposti per l'esame orale di Licenza. I Colloqui sono divisi in 3 corsi: uno annuale sui temi generali obbligatori per tutti i licenziandi e due a ciclo biennale sui temi di specializzazione teorica. I Colloqui sono destinati alla preparazione dell'esame di Licenza; la loro frequenza è libera, non richiedono elaborati e non danno crediti.

Bibliografia: *Sintesi filosofica. Schema di esposizione e bibliografia per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997.

1° semestre

FO2061 Temi generali (1°s)

Tutti i temi generali della “Sintesi filosofica” sono proposti ogni anno, e svolti a turno da un professore. Questo anno, la prospettiva sarà sistematica. Senza tralasciare la spiegazione di ogni tema in particolare, il professore mostrerà come ciascuno porta verso gli altri fedelmente a una esigenza della ragione. Gli autori di riferimento saranno essenzialmente i contemporanei, soprattutto Heidegger e Ricœur.

Bibliografia: I testi di riferimento saranno resi disponibili in rete all'indirizzo del professore.

Obiettivi formativi: La filosofia è sistematica o non è filosofia. La sfida è complessa, sempre incompiuta, ma ad un tempo necessaria. Nessuna riflessione ha significato e fecondità fuori di una intenzione sistematica. Il corso intende dare il gusto di un tale sapere.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. La proposta del professore, spiegata in un modo concentrato, potrà però essere discussa e approfondita alla fine di ciascuna lezione.

P. Paul Gilbert

FO2430 Temi di filosofia cristiana (1°s)

Il corso, a mo' di colloquio (senza esami e senza crediti), è riservato agli iscritti al *curriculum* di specializzazione in Filosofia Cristiana ed è articolato in tre sezioni: *Lecturae Christianorum*, ossia sedute di lettura e interpretazione di alcuni testi classici attinenti alla filosofia cristiana; *Quaestiones*, ossia sedute di discussione e di trattazione sistematica di alcuni dei temi di filosofia cristiana presenti nella *Sintesi Filosofica*; *Quodlibeta*, ossia tavole rotonde su temi di particolare attualità.

Bibliografia: «Temi di specializzazione in filosofia cristiana», in [Pontificia Università Gregoriana. Facoltà di Filosofia], *Sintesi Filosofica. Schema di esposizione e bibliografie per l'esame orale di Licenza*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997, p. 162-202.

Obiettivi formativi: Presupponendo che la scintilla della filosofia possa scoccare solo dopo una lunga ricerca vissuta insieme, il colloquio intende formare collegialmente gli studenti ad un percorso (*curriculum*) di filosofia cristiana e prepararli alla Licenza in tale specializzazione attraverso l'approfondimento dei contenuti della disciplina e delle rispettive competenze qualificanti (in particolare di *lectio* e *quaestio*).

Metodologia: Si alterneranno *lecturae* testuali, discussioni, lezioni frontali, tavole rotonde con ospiti.

Prof. Andrea Di Maio

Seminario metodologico – 1° semestre

Il seminario può essere frequentato a scelta da tutti gli studenti del II ciclo; è tuttavia obbligatorio per tutti coloro che non documentano di avere frequentato e superato un seminario o un corso metodologico negli studi precedenti. Esso non dà crediti e non può essere conteggiato fra gli almeno 4 seminari obbligatori per il II ciclo.

FS2B85 Seminario metodologico (1°s)

Il seminario intende fornire agli studenti le competenze per la redazione di relazioni orali e scritte e per lo sviluppo della tesina di Licenza.

Bibliografia: U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1999; R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante le lezioni.

Obiettivi formativi: Conoscenze: 1. diverse fasi del lavoro di ricerca; 2. modalità di raccolta della documentazione; 3. modalità di sviluppo dell'argomento, 4. tecniche e criteri di stesura; 5. tecniche di esposizione. Competenze pratiche nella applicazione delle conoscenze.

Metodologia: Il seminario si svilupperà alternando le lezioni frontali del docente con le esercitazioni pratiche finalizzate alla elaborazione di una tesina.

Dott. Gianmarco Stancato

2° semestre

FO2063 Temi speciali, II (2°s)

Sezione sistematica: temi 19-36.

Collaboratori

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

3. SPECIALIZZAZIONI

A. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA SISTEMATICA (S)

Direttore: P. Paul Gilbert

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (S) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in filosofia sistematica della *Sintesi filosofica*.

B. - SPECIALIZZAZIONE IN STORIA DELLA FILOSOFIA (H)

Direttore: P. Georg Sans

Per la scelta dei corsi opzionali e dei seminari, l'elaborazione della tesi v. sopra (Introduzione; Ordine degli studi ed esami); lo studente deve scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (H) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); per la lettura degli autori lo studente scelga due autori di due periodi diversi secondo le indicazioni della *Sintesi filosofica*; per la scelta dei temi speciali lo studente scelga 10 temi secondo l'elenco dei temi di specializzazione in storia della filosofia della *Sintesi filosofica*.

C. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA CRISTIANA (C)

Direttore: Prof. Andrea Di Maio

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente; si richiede una competenza teologica di base ed è consigliata una certa conoscenza del latino.

Nel corso del biennio, sempre d'intesa col direttore della specializzazione (che è anche «moderatore di studi»), lo studente scelga: (1°) i due testi classici di autori di periodi diversi da leggere personalmente (di cui almeno uno deve essere Agostino, Dionigi, Tommaso, Bonaventura, Vico, Kierkegaard, Rosmini, Newman, Blondel, o Marcel); (2°) l'argomento della tesi di Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile

della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3°) dieci dei «temi speciali» di filosofia cristiana (per l'esame orale di Licenza) dall'apposito elenco; (4°) gli 8 corsi (di cui almeno 4 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e i 4 seminari (di cui almeno 2 attinenti alla specializzazione - lettera C: v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) da frequentare; per tutti è obbligatoria la partecipazione alle «Lecturae Christianorum» (in preparazione alla lettura degli autori) e ai Colloqui di Filosofia Cristiana (in preparazione ai «temi speciali»). Il programma può essere lodevolmente arricchito di altri corsi di teologia o di lingue classiche.

D. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PRATICA (P)

Direttore: P. Jakub Gorczyca

La specializzazione in filosofia pratica sostituisce quello che nella *Sintesi filosofica* del 1997 si chiamava «curriculum di filosofia politica». Per seguire questa specializzazione lo studente deve scegliere almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari tra quelli siglati con la lettera P (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia).

Per la «lettura degli autori» uno venga scelto tra gli autori della sezione 2.D, nell'edizione della *Sintesi filosofica* del 1997 (1.E, nelle edizioni successive) oppure tra gli autori comuni ad ogni specializzazione (1.A-D), se e in quanto trattano della filosofia pratica. Il secondo autore può essere scelto liberamente, fra quelli summenzionati o fra tutti gli altri, rispettando le norme generali della *Sintesi filosofica* per la scelta degli autori.

La scelta dei temi di specializzazione va effettuata fra quelli della sezione sistematica (2.A) e deve comprendere obbligatoriamente i temi dal 31 al 36. Il tema della tesi di Licenza deve essere attinente alla specializzazione.

E. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (M)

Direttore: P. Thomas Casey

L'ammissione alla specializzazione è stabilita dal direttore dopo un colloquio con lo studente: si richiedono una discreta conoscenza delle dinamiche e dell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua moderna. Nel corso del biennio, sempre d'intesa con il direttore (che ordinariamente è anche «moderatore degli studi»), lo studente: (1) scelga almeno uno degli autori dalla lista specifica e un altro dalla lista generale, purché tratti argomenti di linguaggio o di etica (in ogni caso i due autori siano di periodo diverso); (2) scriva una tesi di

Licenza (che potrà essere diretta da qualunque professore stabile della Facoltà) nell'ambito della specializzazione; (3) frequenti almeno 4 corsi opzionali e 2 seminari marcati dalla sigla propria della specializzazione (M) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia); (4) scelga 10 temi di specializzazione, per l'esame finale orale tra i seguenti (dalla lista dei temi in Filosofia Sistemática): 16-26, 30-36.

F. SPECIALIZZAZIONE IN FILOSOFIA PER LA BIOETICA (B)

Direttore: P. Ramòn Lucas Lucas, I.c.

Gli studenti di questa specializzazione dovranno frequentare nel biennio i sei corsi prescritti della Licenza comuni a tutte le specializzazioni, scegliere almeno 4 opzionali e 2 seminari siglati con la lettera della specializzazione (B) (v. *Programma degli Studi* della Facoltà di Filosofia) e aggiungere gli altri corsi opzionali e seminari scegliendo tra quelli offerti dalla Facoltà, o tra quelli che permettono le *Ordinationes*, con l'approvazione del direttore della specializzazione (*Ordinationes* art. 16, paragrafo 2). Per ciò che concerne la scelta degli autori si deve selezionare un autore tra i seguenti: Platone (I: etica), Aristotele (III: etica), Agostino (I: Antropologia), Tommaso (III: antropologia), Tommaso (IV: etica) (v. *Sintesi filosofica* on line), Kant (II: moralità), Hegel (II: pratica), Blondel (I: l'azione), De Finance. La tesi deve trattare un tema della filosofia applicabile alla bioetica. Riguardo ai temi di specializzazione per l'esame orale (dieci in tutto) si scelgano almeno 5 tra i seguenti dieci (e i rimanenti si possono scegliere nelle altre specializzazioni):

-Felicità, fine dell'uomo e moralità in Aristotele e S. Tommaso (tema n° 5 della sezione storica);

-L'anima intellettuale secondo S. Tommaso: interpretazioni della filosofia araba medievale e di S. Tommaso (tema n° 10 della specializzazione in storia); -L'unità sostanziale psico-fisica dell'uomo (TS18);

-La legge naturale (TS31);

-Rapporto tra diritto positivo e diritto naturale (TS32).

-B1. L'azione umana;

-B2. Metodo e giustificazione epistemologica della bioetica;

-B3. Principi fondamentali della bioetica;

-B4. Embrione umano e persona umana;

-B5. La vita umana: nascita e morte dell'uomo.

Si noti che questi ultimi cinque temi sono propri della specializzazione (v. *Sintesi filosofica* on line).

G. SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA E FILOSOFIA (N)

Direttore accademico della specializzazione: P. Marc Leclerc

Direttore scientifico del programma: Dott. Gennaro Auletta

Fini: Lo scopo della specializzazione è di integrare lo studio della filosofia con recenti sviluppi in campo scientifico. In particolare, saranno considerate le implicazioni delle scienze contemporanee per la filosofia e per la nostra comprensione di Dio. Il fine ultimo della specializzazione è di integrare aree che si sono separate in tempi moderni.

Contenuti: La specializzazione copre due anni. Offriamo 5 corsi opzionali e due seminari per anno (ciascuno di 24 ore).

La specializzazione copre 4 aree principali: 1) fisica, 2) biologia, 3) scienze cognitive e 4) epistemologia critica e metafisica. Queste costituiscono gli argomenti dei corsi basilari ogni anno. Tre di questi corsi annuali sono incentrati sulle tre scienze su menzionate (fisica, biologia e scienze cognitive). I seminari, invece serviranno da supporto filosofico ai corsi. Ogni anno i due seminari saranno su due temi generali: 1) logica ed epistemologia, 2) metafisica. Dei corsi rimanenti, uno tratta della quarta area (epistemologia critica e metafisica) e è da intendersi come ponte critico-filosofico tra i tre corsi annuali sulle scienze positive e i due seminari filosofici. Infine offriamo ogni anno un corso di introduzione a qualche problematica scientifica come tale (matematica, fisica e biologia).

Curriculum: La specializzazione è parte integrante del curriculum di Licenza in Filosofia (secondo ciclo). Il curriculum della Licenza consiste in 4 seminari, 8 corsi opzionali e 6 obbligatori. Inoltre, per ottenere il titolo, gli studenti sono tenuti a scrivere una tesi e a passare un esame scritto e un esame orale. L'esame scritto consiste nella redazione di un testo su un tema scelto dal candidato tra tre offerti. L'esame orale è su un filosofo tra due scelti dal candidato, su uno tra dieci temi filosofici speciali scelti dal candidato e su uno tra 12 temi filosofici generali. Gli studenti della specializzazione aspiranti al titolo di Licenza sono tenuti, oltre a frequentare i corsi obbligatori (6) per il secondo ciclo e a studiare i 12 temi generali, a concordare con il direttore della specializzazione quanto segue:

-a scelta di due autori per l'esame orale che abbiano attinenza con lo studio delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 5 dei dieci temi speciali sulle relazioni tra scienza e filosofia e di altri 5 nella sezione sistematica della Facoltà,

-la stesura di una tesi sullo studio di un aspetto particolare delle relazioni tra scienza e filosofia,

-la scelta di 8 corsi opzionali e 4 seminari dei quali almeno 4 corsi e 2 seminari siano tra quelli offerti dalla specializzazione.

Si richiede una minima conoscenza della lingua inglese (sufficiente a seguire i corsi). I professori stranieri invitati terranno i loro corsi generalmente in inglese. I professori interni alla Gregoriana, se il pubblico lo consente, terranno invece i corsi in italiano.

Per informazioni sulla specializzazione, sui corsi e sul progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest) si prega contattare:

Segreteria della Specializzazione in Scienza e Filosofia

Tel. 06/6701.5357 - Email: sciophil@unigre.it.

Pagina web: www.stoqnet.org/gregoriana

G. – SPECIALIZATION: SCIENCE AND PHILOSOPHY (N)

Academic Director of the specialization: Fr. Marc Leclerc

Scientific Director of the program: Prof. Gennaro Auletta

Aims: The aim of the specialization is to integrate philosophical studies with recent developments in the natural sciences. We will consider the implications of the development of contemporary sciences for philosophy and our understanding of God. Ultimately, the purpose is to integrate areas of interest that have become separated in modern times.

Contents: The specialization lasts two years. We offer 5 optional courses and 2 seminars per year (courses and seminars lasting 24 hrs). The specialization covers four main areas: (1) physics, (2) biology, (3) cognitive sciences, and (4) critical epistemology and metaphysics. These are the object of four courses every year. Three courses are centred every year on the three natural sciences indicated above (physics, biology, and cognitive sciences).

The seminars, on the other hand, are intended to serve as philosophical support for the courses. There are two general themes for the seminars: (1) logic and epistemology, and (2) metaphysics. Of the remaining courses, one of them, about the fourth general area, i.e. critical epistemology and metaphysics, has been conceived as the link between the scientific courses and the seminars, to insure the critical articulation between natural sciences and philosophical reflection.

Moreover we will offer every year one additional course that represents an introduction to some specific scientific area (mathematics, physics, and biology).

Curriculum: The specialization is embedded in the curriculum for the license in Philosophy (second cycle). The curriculum of the license consists in 4 seminars, 8 optional courses and 6 compulsory courses. In order to obtain the license, students are also required to write a dissertation and to pass an oral and a written exam. The written exam consists in the redaction of a text about a theme chosen by the candidate among three ones. The oral exam is about one of two authors chosen by the candidate, about one among ten special philosophical themes chosen by the candidate, and about one among 12 general philosophical themes. In particular, apart from the compulsory courses prescribed for the second-cycle (6 general courses) and the study of 12 general themes, students following this track, on consultation with the Director of the Specialization, are required to:

- choose two authors whose works have a bearing on the study of the interaction between science and philosophy;
- choose, among the ten required, 5 special themes about the interaction between science and philosophy and another 5 from the systematic section of the Faculty;
- write their dissertation on a theme corresponding to some particular feature of the interaction between science and philosophy;
- choose and follow 8 optional courses and 4 seminars, of which at least 4 courses and 2 seminars must be chosen from among the offering of the specialization according to the scheme below.

For further information on specialization, courses and STOQ project (Science, Theology and the Ontological Quest) please contact:

Program Secretariat:

Ph. 06/6701.5357 - Email: sciephil@unigre.it

Web Page: www.stoqnet.org/gregoriana requisite is a minimal knowledge of English (enough to follow the courses).

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

4. CORSI OPZIONALI

1° semestre

FO2014 Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto a Occam (1°s) (C, H, S)

Affronteremo alcune esigenze filosofiche che integrano la concezione analogica dell'ente ed aprono ad una compiuta filosofia del linguaggio il cui rigore logico impone di ripensare anche il Sommo Ente. Di questo itinerario di pensiero vedremo lo sviluppo diacronico per poi sostare sul pensiero di Duns Scoto, ma soprattutto di Guglielmo di Occam. Un secondo polo di attenzione sarà quindi dedicato al ripensamento di Dio in chiave filosofica ed in parte teologica (limitandosi alla sola esposizione delle condizioni di possibilità) in questo mutato orizzonte ontologico. Mostriamo infine come, nel pensiero di Occam, una concezione radicale e positiva del singolare, unita alla forte logica dei termini, non sia di ostacolo ad una corretta e sensata dicibilità di Dio: fornendo quindi un presupposto logico indispensabile ad un discorso teologico che voglia tener conto di tematiche che la modernità successiva avrebbe assai accentuato. Privilegheremo la metodica del contatto con i testi dell'autore studiato.

Bibliografia: Fonti: -GUILLELMI DE OCKHAM, *Opera Philosophica et Theologica* (editio critica), *St. Bonaventure* (N.Y.) 1967-1988, 7+10vv. - IOANNES DUNS SCOTUS, *Opera omnia. Editio minor* (a cura di G. Lauriola), Alberobello (BA) 1998-2001, 3vv.

Studi: -ALFÉRI Pierre., *Guillame d'Ockham. Le singulier*, Paris 1989. - MCCORD ADAMS Marilyn, *William Ockham*, Notre Dame (Indiana) 1987, 2vv. -PELLEGRINI Angelo, *Guglielmo di Occam fra logica ed assoluto*, ed. G. Laterza, Bari 2002. -ID., *Guglielmo di Occam fra tempo ed eterno*, G. Laterza, Bari 2003. -TODISCO Orlando., *G. Duns Scoto e Guglielmo D'Occam. Dall'ontologia alla filosofia del linguaggio*, Cassino 1989.

Ulteriori fonti, le loro traduzioni e una più vasta bibliografia critica saranno segnalati durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende mostrare la novità "ontologica" interna alla tarda Scuola Francescana, come preludio della più recente concezione del singolare e dell'autonomia degli enti. In tal modo l'obiettivo primario sarà quello di offrire un panoramica più ampia del fenomeno culturale complesso noto con il nome di Grande Scolastica e di Scolastica

in genere. In subordine l'intento sarà quello di rendere più agile la ricerca e il contatto degli studenti con le fonti medioevali ormai piuttosto accessibili.

Metodologia: La grande abbondanza di studi critici pone la questione della lettura e della interpretazione delle nostre fonti. Pertanto in questa sede prevarranno la lettura e l'interpretazione delle fonti in questione, sul ricorso, comunque necessario, alla compulsazione dei grandi commenti sintetici.

Rev. Angelo Pellegrini

FO2093 Dio e la legge morale (1°s) (B, P, S)

Attraverso un confronto tra le posizioni di S. Tommaso d'Aquino e Kant, il corso intende approfondire il rapporto tra l'esistenza di Dio e l'esistenza della legge morale naturale nell'uomo. In particolare, il corso proporrà un itinerario in cui si cercheranno di chiarire i seguenti punti: 1) – carattere della legge morale in S. Tommaso e in Kant (somiglianze e differenze); 2) – legge eterna e legge morale naturale in S. Tommaso; 3) – esperienza morale ed esperienza religiosa in Kant; 4) – possibilità di affermare l'esistenza di Dio attraverso la legge morale; 5) – possibilità di affermare Dio come fondamento ultimo dell'ordine morale.

Bibliografia: S. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, I-II, qq. 90 – 97. ID., *In decem libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum Expositio*. I. KANT, *Kritik der Praktischen Vernunft* (Parte I, libro II, cap. 2 §§ 4-5-6). ID., *Die Metaphysik der Sitten* (Parte II, 2, sez. 2 e conclusione).

Bibliografia complementare: G. Abbà, *Lex et virtus. Studi sull'evoluzione della dottrina morale di san Tommaso d'Aquino*, LAS, Roma 1983. F. DI BLASI, *Dio e la legge naturale. Una rilettura di Tommaso d'Aquino*, Edizioni ETS, Pisa 1999. F. O' FARRELL, *Per leggere la Critica della Ragion Pratica di Kant*, Editrice PUG, Roma 1990. M. PANGALLO, *Legge di Dio, sinderesi e coscienza nelle "Quaestiones" di S. Alberto Magno*, LEV, Città del Vaticano 1997. Altri testi, in altre lingue, saranno indicati durante il corso, in base alle esigenze degli studenti e per approfondimenti personali.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso è di chiarificare che nel soggetto spirituale esiste un nesso profondo tra esperienza morale ed esperienza religiosa, che ha un fondamento oggettivo nel rapporto di dipendenza sussistente tra la legge morale e il Sommo Bene. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà all'analisi critica del pensiero filosofico di S. Tommaso e di Kant al riguardo, considerandone le tesi più importanti, messe a confronto tra loro. Accanto a questo obiettivo principale, il corso si propone anche di aiutare gli studenti a mettere a fuoco i problemi teoretici che emergono dalla tematica, considerando il

dibattito etico-metafisico della II metà del XX secolo. Infine si cercherà di creare una certa familiarità con i testi tommasiani e kantiani, alcuni dei quali verranno letti e commentati in classe, apprezzandone la ricchezza e la profondità per la riflessione filosofico-morale.

Metodologia: Accanto alla esposizione sistematica del tema, saranno proposti testi tommasiani e kantiani, letti, spiegati e commentati, riguardanti il rapporto tra Dio e la legge morale, tratti dalle opere dei due Autori indicate nella Bibliografia. Si darà ampio spazio alla riflessione e alla discussione in classe circa le questioni che emergono dai testi stessi e dal commento proposto. Particolare attenzione sarà anche riservata alla rivisitazione critica della tematica alla luce del recente dibattito intorno alla legge morale naturale, al diritto naturale e al fondamento dei diritti umani.

Mons. Mario Pangallo

FO2240 Il rapporto tra filosofia e teologia: Karl Rahner e l'Enciclica *Fides et Ratio* (1°s) (B, C, H, M, S)

La questione del rapporto tra filosofia e teologia è centrale nell'enciclica *Fides et Ratio* (F.R. 64-79) che la ripropone all'attenzione della riflessione contemporanea. Tale questione era già stata approfondita e discussa criticamente da Karl Rahner che delinea la natura del suddetto rapporto muovendo dalla definizione dello statuto epistemologico di entrambe le discipline, fondante rispetto alla loro relazione, e dall'indagine sulla struttura costitutiva dell'essere umano che di esse è il soggetto. Accogliendo da *Fides et Ratio* l'idea della circolarità esistente tra la filosofia e la teologia (F.R.73), saranno esaminate, sulla base dei testi di Rahner, le diverse figure che il loro rapporto può assumere e le conseguenze che ne derivano per ciascuna disciplina. Infine sarà presa in considerazione la relazione peculiare che, secondo Rahner, intercorre tra la teologia e la filosofia della religione come antropologia teologica fondamentale.

Bibliografia: RAHNER K. *Hörer des Wortes*, München, 1941 (tr. It. *Uditori della parola*, Torino, 1988); ID., *Philosophie und Theologie*, in ID., "Schriften zur Theologie VI", Einsiedeln, 1965, pp.91-103 (tr. It. *Filosofia e Teologia*, in ID., "Nuovi saggi I", Roma, 1968, pp.137-152); ID., *Philosophie und Philosophieren in der Theologie*, in ID., "Schriften zur Theologie VIII", Einsiedeln, 1967 pp. 66-87 (tr. It. *Filosofia e procedimento filosofico in teologia* in ID., "Nuovi saggi III" Roma, 1969, pp.73-97); ID., *Zum heutigen Verhältnis von Philosophie und Theologie*, in ID., "Schriften zur Theologie X", Einsiedeln, 1972, pp.70-88 (tr. It. *Sul rapporto odierno tra filosofia e teologia*, in ID., "Nuovi saggi V", Roma, 1975, pp.95-118); GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fide set Ratio*, 1998.

Obiettivi formativi: Il corso si propone un duplice obiettivo. Da una parte, infatti, prendendo come punto di partenza *Fides et Ratio*, si guideranno gli studenti alla comprensione dei testi di Rahner, che risultano oggi particolarmente attuali e significativi. Dall'altra, evidenziando la centralità della problematica, si intende favorire la personale rielaborazione e presa di posizione sui temi affrontati.

Metodologia: Spiegazione e commento dei testi che saranno collocati nel più ampio contesto della filosofia e della teologia di Rahner, con costante riferimento ad altre rilevanti riflessioni sulla medesima questione. Nonostante l'impostazione "frontale" del corso, si cercherà di stimolare anche l'attiva partecipazione degli studenti, prevedendo momenti di libera discussione.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2289 La metafisica tra medioevo e età moderna: da strumento a sistema (1°s) (C, H, S)

Scopo fondamentale del corso sarà quello di ricostruire il percorso storico-filosofico della metafisica a partire dalla tradizione scolastica fino alla elaborazione della moderna ontologia. Il campo semantico e il ruolo filosofico della "filosofia prima" si ridefinisce infatti nel passaggio dalla prospettiva tomista, nella quale la metafisica è strumento eminentemente teologico, alla sistematizzazione ontologico-scientifica che ne danno i moderni. Per rintracciare i germi di questa trasformazione si analizzeranno alcuni snodi teoretici e storici fondamentali, in particolare Tommaso d'Aquino, Duns Scoto e Francisco Suarez.

Bibliografia: J.-F. COURTINE, *Suarez et le système de la métaphysique*, PUF, Paris 1990 (trad. it. *Il sistema della metafisica. Tradizione aristotelica e svolta di Suarez*, Vita e Pensiero, Milano 1999); testi scelti dalle opere degli autori analizzati: i riferimenti saranno forniti durante le lezioni.

Obiettivi formativi: Gli obiettivi fondamentali del corso saranno: la conoscenza basilare del pensiero degli autori analizzati; la conoscenza della terminologia metafisica e dei passaggi teoretici decisivi; la competenza nella lettura e analisi dei testi; la capacità di sviluppare una sintesi storico-filosofica.

Metodologia: Il corso si svilupperà alternando l'analisi di alcuni testi significativi con le lezioni frontali del docente e con lezioni partecipate. Si cercherà inoltre per favorire gli interventi degli studenti.

Dott. Gianmarco Stancato

FO2332 L'Organon filosofico-teologico di B. Lonergan e la comunicazione interculturale e interreligiosa (1°s) (M, S)

Il corso è composto da 2 parti:

1. La costruzione dell' *Organon* per una nuova epoca della storia umana (F. Crowe):

(a) Elaborazione filosofica: *Insight*

(b) Applicazione teologica: *Method in Theology*

2. L'*Organon* metodologico e il compito ineludibile della Comunicazione contemporanea:

(a) Il *transculturale* e la comunicazione interculturale

(b) Il *soprannaturale* e la comunicazione interreligiosa

Bibliografia: Le opere di B. LONERGAN in inglese (CWL) o in italiano (OBL): *Insight* e *Method in Theology*

Obiettivi formativi: Fondamentalmente sono 3 gli obiettivi formativi dello studente: -Un esercizio di *attenzione* antropologica, teologica e culturale del presente contesto storico. -Un esercizio di sviluppo della propria *interiorità coscienziale e religiosa*. -Un esercizio di *capacità critica* nel contesto dei vari pluralismi attuali, specie culturali, filosofici e religiosi.

Metodologia: Oltre la tradizionale e indispensabile *lezione accademica*, viene incoraggiato l'esercizio della dialettica domanda-risposta e viene attivato l'elaborato come esercizio personale di esperienza di auto-riflessione e di critica esistenziale; in particolare entro il pluralismo culturale, filosofico, religioso.

P. Natalino Spaccapelo

FO2361 Passione (1°s) (P, S)

Nel secolo scorso, il fenomeno della passione è stato raramente indagato dalla filosofia, essenzialmente tralasciato dal pensiero etico e politico, relegato alla sfera della psicanalisi, alla psicologia sociale, o trasfigurato dalle teorie biologiche e comportamentali. Eppure le passioni non sono relegabili ad altri fenomeni come le pulsioni, le emozioni o gli istinti. Vanno ad alimentare il tessuto mobile e accelerato del mondo, costituiscono materia politica e sociale, incidono sui destini individuali e collettivi. La riflessione filosofica, recuperando schegge di pensiero dalla tradizione e proiettandosi in senso teoretico sul terreno sconnesso dell'attualità, non può esimersi dall'indagare la loro fisiologia e articolazione.

Le prime conferenze considereranno la storia delle interpretazioni che i filosofi hanno elaborato della passione nel susseguirsi dei secoli (Aristotele, Agostino e Tommaso, Cartesio, Sartre); verranno poi tre conferenze sulla

fenomenologia della passione vissuta nell'istante, sulla compassione e sull'entusiasmo; il ciclo delle conferenze esaminerà infine l'impatto della passione sulla vita psichica e politica, l'effetto della globalizzazione sulle passioni, e infine la politica in quanto, purtroppo, si sottomette a qualche atteggiamento cinico.

Bibliografia: P. GILBERT (a cura di), *Passione. Indagini filosofiche tra ontologia e violenza*, Cittadella Editrice (*Religione e Scienze Umane*), Assisi 2007.

Obiettivi formativi: Il corso affronta una tematica antropologica centrale che tocca ad un tempo la metafisica, l'etica e la filosofia politica. Sottolineerà che le interpretazioni della passione elaborate dalla filosofia occidentale rispecchiano infatti le situazioni culturali e spirituali delle loro epoche – quindi anche della nostra.

Metodologia: Il corso verrà presentato nella modalità di una serie di conferenze pubbliche, con la possibilità di prendere due crediti per il diploma di Licenza (sistemica e pratica) in filosofia della Gregoriana, alla condizione di presentare qualche forma di convalida (da discutere con il responsabile del corso). Ciascuna conferenza sarà dedicata a un tema particolare, a carico dell'autore dell'articolo che, nel libro *Passione*, ne tratta.

P. Paul Gilbert e collaboratori

FO2400 Questioni bioetiche al limite tra la filosofia e la scienza (1°s) (B, P)

1) La natura della vita. L'origine della vita. Gli organismi viventi. Differenza essenziale tra viventi e non-viventi (irritabilità, assimilazione, riproduzione). 2) Il finalismo dei viventi. Il concetto di causa. Fine e finalità. Caso e selezione. L'adattamento degli organismi. Operazioni istintive e finalità. 3) Formazione dei viventi. Spermatogenesi e ovogenesi. Epigenesi e preformismo. Partenogenesi e merogonia. Significato e compito della fecondazione. 4) Trasmissione dei caratteri. Leggi dell'ereditarietà. Ereditarietà cromosomica e citoplasmatica. Il codice genetico. 5) Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente. L'eredità dei caratteri fisici e psichici. Il ruolo dell'ambiente. Eugenia negativa e positiva. 6) Formazione dell'individuo umano. Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente nello sviluppo embrionale. Il concepimento e lo stadio fetale. Dallo stadio fetale allo stadio neonatale. 7) La natura umana. Caratteri fisici esclusivi dell'Uomo. Influsso del cervello sulla psiche. Caratteri psichici specificamente umani: intelligenza, linguaggio simbolico, potere di autodeterminazione, coscienza intellettiva o riflessa. La spiritualità dell'Uomo.

Bibliografia: I riferimenti bibliografici sono contenuti nel testo: M.T. LA VECCHIA, *Bioantropologia. Questioni al limite tra filosofia e scienza*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2006.

Obiettivi formativi: Dal punto di vista teorico, scienze sperimentali e filosofia si mostrano nettamente differenziate. Le prime si servono nella loro indagine dell'osservazione, ma soprattutto dell'esperimento. Inoltre, l'oggetto delle loro ricerche concerne le *cause prossime*, fisiche, del mondo sensibile. Non avviene così per le discipline filosofiche, le quali, basandosi in genere sulla sola osservazione dei fenomeni, ricercano le *cause ultime* dei fenomeni stessi, risalendo continuamente dalla realtà fisica alla realtà metafisica. Nella pratica, però, una tale netta distinzione tra discipline filosofiche e scientifiche non è altrettanto facile. Mentre infatti l'*oggetto materiale* delle loro investigazioni è comune, per cui la distinzione tra i due ambiti di ricerca diviene effettivamente quasi impossibile, il loro *oggetto formale* risulta nettamente distinto, come pure diversi sono i loro criteri e metodi di ricerca. Da qui la necessità che il filosofo venga in aiuto dello scienziato, e che questi fornisca al filosofo i dati sicuri delle sue preziose indagini. Sulla base di questa mutua collaborazione la conoscenza umana non potrà che trarre considerevoli vantaggi.

Metodologia: Metodologicamente si tenterà di realizzare una sintesi tra un certo numero di nozioni scientifiche, comprese nell'ambito delle discipline biologiche e antropologiche, e alcuni problemi, particolarmente rilevanti, che si collocano nel punto di confine tra queste discipline e la filosofia. Verrà applicato rigorosamente il *principio di causalità*, alla cui guida si attiene lo scienziato nelle sue ricerche sperimentali. E si cercherà, quando è possibile, di seguire un ordine cronologico dei risultati delle ricerche avvenute in quello specifico ambito scientifico. Non ci limiteremo, tuttavia, allo spazio ristretto delle cause prossime, ma cercheremo una spiegazione più profonda dei fenomeni della vita, di cui l'Uomo si propone come vertice e compendio. Osserveremo pertanto che l'essere umano assume, nell'ambito degli organismi viventi, un ruolo esclusivo. Verrà esaminato quindi ciò che propriamente caratterizza la natura umana, quei caratteri fisici che sono specifici dell'Uomo e l'influsso che l'organo cerebrale esercita sulla psiche. Ma ci soffermeremo in modo particolare sui caratteri psichici di cui soltanto l'individuo umano risulta provvisto: l'intelligenza astrattiva o razionale, il linguaggio simbolico, il potere di autodeterminazione, la coscienza intellettuale o riflessa. Concluderemo evidenziando le note distintive della spiritualità umana, che si contrappone in modo essenziale al carattere tipicamente materiale e sensibile dello psichismo animale.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

FO2363 Questioni interdisciplinari della cosmologia contemporanea (1°s) (N, S)

Il corso mira, per cominciare, ad introdurre ai principali risultati della cosmologia fisica recente. I punti cardini del modello cosmologica standard del "Big Bang" saranno presentati in una prospettiva storica. Le difficoltà del modello e le risposte portate nell'ambito delle teorie fisiche più attuali saranno poi analizzate. Sarà mostrato in seguito quanto le proprietà del cosmo sono legate alle condizioni necessarie per l'apparizione e l'evoluzione del vivente, introducendo così una discussione sulla portata delle "costrizioni antropologiche" in cosmologia.

Il ruolo e il significato dell'irreversibilità delle trasformazioni lontane dall'equilibrio termodinamico verranno presentati in un tempo successivo, assicurando la transizione verso la seconda metà del corso, nella quale si esamineranno successivamente una serie di questioni connesse con lo stato presente della nostra intelligenza del cosmo. Tali questioni si raggruppano attorno a tre tematiche essenziali: il rapporto tra cosmologia fisica e dottrina filosofico-teologica sulla creazione, sia dal punto di vista epistemologico, sia da quello della filosofia della natura; il dibattito sullo status delle leggi della natura: un profilo storico-epistemologico; infine, la comprensione filosofico-teologica del rapporto fra creazione ed evoluzione

Bibliografia: J. DEMARET, D. LAMBERT, *Le principe anthropique*, Paris, Armand Colin, 1996.

D. LAMBERT, *Un atome d'univers. La vie et l'oeuvre de Georges Lemaître*, Bruxelles, Racine/Lessius, 2000. G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e scienze. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 2003, dal "Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede", a cura di G. Tanzella-Nitti e A. Strumia, Urbaniana University Press - Città Nuova, Roma 2002, gli articoli: Creazione; Leggi naturali; Universo; Uomo, identità biologica e culturale. D. LAMBERT, *Scienze e teologia. Le figure di un dialogo*, Sefir - Città Nuova, Roma 2006. J. LESLIE (a cura di), *Physical Cosmology and Philosophy*, Macmillan, New York 1990. S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993. J.M. MALDAMÉ, *Cristo e il cosmo. Cosmologia e teologia*, San

Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

Prof. Dominique Lambert, P. Marc Leclerc, Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

FO2363 Interdisciplinary Issues in Contemporary Cosmology (1°s) (N, S)

At first, the course will be addressed to introduce the main results in the recent physical cosmology. The cornerstones of the “Big Bang” Standard Model will be presented within a historical perspective. The difficulties of the model and the answers coming from current physical theories will be then analysed. It will be also shown that the properties of the universe are connected to the necessary conditions for the emergence and evolution of living beings, therefore introducing a discussion about the significance of “anthropological constraints” in cosmology. Successively, the role and the meaning of non-reversibility of transformations far from the thermodynamic equilibrium will be taken into account, thus opening the second half of the course which will deal with a number of issues linked to the present state of our understanding of the universe. Such issues are centred on three essential topics: the relation between physical cosmology and the philosophical-theological doctrine on creation, whether from the epistemological point of view or from the perspective of natural philosophy; the debate about the *status* of natural laws within an epistemological-historical profile; finally, the philosophical-theological comprehension of the relation between creation and evolution.

Bibliography: J. DEMARET, D. LAMBERT, *Le principe anthropique*, Paris, Armand Colin, 1996.

D. LAMBERT, *Un atome d'univers. La vie et l'oeuvre de Georges Lemaitre*, Bruxelles, Racine/Lessius, 2000. G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e scienze. Le ragioni di un dialogo*, Paoline, Milano 2003, dal "Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede", a cura di G. Tanzella-Nitti e A. Strumia, Urbaniana University Press - Città Nuova, Roma 2002, gli articoli: Creazione; Leggi naturali; Universo; Uomo, identità biologica e culturale. D. LAMBERT, *Scienze e teologia. Le figure di un dialogo*, Sefir - Città Nuova, Roma 2006. J. LESLIE (a cura di), *Physical Cosmology and Philosophy*, Macmillan, New York 1990. S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, AVE, Roma 1993. J.M. MALDAMÉ, *Cristo e il cosmo. Cosmologia e teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

Prof. Dominique Lambert, P. Marc Leclerc, Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

FN2001 Fisica: Meccanica quantistica (1°s) (N)

Lo scopo del corso è quello di facilitare la comprensione dei rudimenti ponendo poi l'accento sulle profonde conseguenze filosofiche, specialmente ontologiche, che possono emergere da una adeguata riflessione sulla disciplina.

Lo studio di questa scienza servirà da utile filo conduttore per comprendere le tendenze attuali della fisica, che vanno nel senso di un superamento del quadro materialistico che ha caratterizzato tutta la scienza

moderna dal secolo XVI al XX. La meccanica classica è stata una scienza meccanicista, la cui metodologia era ed è essenzialmente riduzionistica e le cui leggi fondamentali sono deterministiche. Il corso mostrerà che la meccanica quantistica suggerisce una filosofia della natura molto diversa. Due tra i concetti fondamentali del corso saranno quello di correlazione e di interazione. I sistemi quantici possono essere interdipendenti (correlati) anche se a grandi distanze e senza un mezzo fisico che li colleghi. Le interazioni tra sistemi quantici sono fondamentali per la determinazione delle proprietà di questi sistemi fisici. In altre parole, un sistema quantistico in genere non ha proprietà che sono indipendenti dalle relazioni dinamiche con altre sistemi.

Bibliografia: HEISENBERG, Werner, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. JOOS, E./ZEH, H.D., "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43

Dott. Gennaro Auletta

FN2001 Physics: Quantum Mechanics (1°s) (N)

The aim is to help understanding the most row elements of this theory and to stress the most important philosophical consequences, especially at ontological level, that can be drawn from it. The study of this science will lead to a comprehension of the present tendency of physics with a view to overcoming the materialist frame that has characterized modern science in the XVI-XX centuries. Classical mechanics was a mechanistic science whose methodology was reductionistic and whose basic laws were deterministic. The course will show that quantum mechanics allows a very different philosophy of nature. In particular, the two central concepts of the course will be that of correlation and of interaction. Quantum systems may be interdependent (correlated) even if at huge distances and without any physical bound. Quantum interaction are basic for the determination of the properties of quantum systems. In other words, a quantum system does not have in general properties that are independent from dynamical relationships with other systems.

Bibliography: HEISENBERG, Werner, *Physics and Philosophy*, New York, Harper, 1958. JOOS, E./ZEH, H.D., "The Emergence of Classical Properties Through Interaction with the Environment", *Zeitschrift für Physik* B59 (1985): 223-43.

Dott. Gennaro Auletta

FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo (1°s) (N, S)

Questo è un corso per studenti senza conoscenze universitarie in scienza e matematica.

Il corso presenta il nostro mondo da una prospettiva cosmica ed il modo in cui siamo giunti all'attuale comprensione scientifica dell'universo.

Durante il corso lo studente diverrà sempre più familiare con quel metodo scientifico che ci ha permesso di comprendere l'origine e l'evoluzione della Terra, del Sistema Solare, della Via Lattea, delle altre galassie e dell'Universo stesso. Verrà anche discussa la possibilità di vita oltre il nostro pianeta. Questo corso si pone due finalità. La prima è di mettere in relazione l'astronomia con le altre discipline umane attraverso un pensiero critico. Lo studente avrà l'opportunità di raggiungere questo obiettivo grazie a diverse attività in classe. Il secondo fine, che è più a lungo termine, è quello di fornire allo studente le intuizioni e le conoscenze necessarie per seguire le future scoperte astronomiche.

Bibliografia: *The Essential Cosmic Perspective*, 4th Ed., Bennett, Donahue, Schneider, and Voit. Pearson Education. *Universo. Dal big bang alla nascita dei pianeti. Dal sistema solare alle galassie più remote*. Curato da: Rees M. Mondadori Electa *Enciclopedia di astronomia e cosmologia*, Gribbin John. Curato da: Sosio L.. Editore: Garzanti Libri.

P. José G. Funes

FN2002 Cosmology: a Journey to the Boundaries of the Universe (1°s) (N, S)

This is a course for students with no college level background in science and mathematics. The course presents a cosmic perspective of our world and the way we have come to our present scientific understanding of the universe. During the course you will become familiar with the scientific method that has allowed us to understand the origin and evolution of the Earth, the Solar System, the Milky Way Galaxy, other galaxies, and the Universe itself. We will also discuss the possibilities of life beyond our planet. There are two goals in this course. The first one is, through critical thought, to relate astronomy to other human disciplines. You will have the opportunity to achieve this objective through the different assignments. The second goal, a longterm objective, is that the course will provide you with the necessary insight to follow future astronomical discoveries.

Bibliography: *The Essential Cosmic Perspective*, 4th Ed., Bennett, Donahue, Schneider, and Voit. Pearson Education. *Universo. Dal big bang alla nascita dei pianeti. Dal sistema solare alle galassie più remote*. Curato da: Rees M. Mondadori Electa *Enciclopedia di astronomia e cosmologia*, Gribbin John. Curato da: Sosio L. Editore: Garzanti Libri.

P. José G. Funes

TF2058 Scienze naturali e teologia: metodologie e confronto (1°s) (N)

La teologia come *scientia fidei* e il bisogno di giustificarla; diversi concetti di "scienza"; *Geisteswissenschaften* e *Naturwissenschaften*; lo svolto ermeneutico nelle scienze umane e sviluppi analogici nelle scienze naturali; paradigmi e

modelli nelle scienze naturali e nella teologia; il ruolo e l'importanza della "comunità scientifica" e della testimonianza nello sviluppo delle scienze naturali e della teologia.

Obiettivi formativi: Trasmettere una conoscenza dei diversi concetti di "scienza" presentati durante il corso; facilitare la comprensione delle somiglianze come anche delle differenze che esistono tra la metodologia delle scienze naturali e quella della teologia come *scientia fidei*.

Bibliografia: DA COSTA, N.C.A., FRENCH, S. *Science and Partial Truth: A Unitary Approach to Models and Scientific Reasoning*. Oxford: OUP, 2003. MURRAY, P.D. *Reason, Truth and Theology in Pragmatist Perspective*. Leuven: Peeters, 2004. SECKLER, M. *Teologia, Scienza, Chiesa: Saggi di teologia fondamentale*. Brescia: Morcelliana, 1988. *L'uomo alla ricerca della verità. Filosofia, scienza, teologia: prospettive per il terzo millennio*. Milano: Vita e pensiero, 2005.

P. Pawel Kapusta

TF2058 Natural Sciences and Theology: Comparison of Methodology (1^os) (N)

Theology as *scientia fidei* and the need for its justification; different concepts of "science"; Geisteswissenschaften and Naturalwissenschaften; the hermeneutic aspect of human sciences and the analogical developments in natural sciences; paradigms and model in natural sciences and in theology; the role and the importance of the "scientific community" and of the testimony in the development of natural sciences and theology.

Aims: conveying knowledge about the different concepts of "science" introduced in the course; helping the comprehension of resemblances and differences between the methodology of natural sciences and the one of theology as *scientia fidei*.

Bibliography: DA COSTA, N.C.A., FRENCH, S. *Science and Partial Truth: A Unitary Approach to Models and Scientific Reasoning*. Oxford: OUP, 2003. MURRAY, P.D. *Reason, Truth and Theology in Pragmatist Perspective*. Leuven: Peeters, 2004. SECKLER, M. *Teologia, Scienza, Chiesa: Saggi di teologia fondamentale*. Brescia: Morcelliana, 1988. *L'uomo alla ricerca della verità. Filosofia, scienza, teologia: prospettive per il terzo millennio*. Milano: Vita e pensiero, 2005.

P. Pawel Kapusta

2° semestre

FO1029 Problemi di filosofia e bioetica (2°s) (B, C, P, S)

(corso valido anche come opzionale di Licenza)

Descrizione > cfr. corsi opzionali di Baccellierato.

P. Ramón Lucas Lucas, lc

FO2104 Estetica I (2°s) (H, M, S)

Il corso si svolge nell'arco di due anni ed è composto di due parti. Nella prima parte si legge insieme brani scelti sulla filosofia dell'arte da: Platone, Aristotele, Plotino, Agostino, Tommaso d'Aquino, e Kant.

Bibliografia: Brani scelti da: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea, Poetica, Politica, Metafisica*. Platone, *Repubblica, Simposio, Fedro, Politico, Ione*. PLOTINO, *Enneadi*. AGOSTINO, *De Musica*. TOMMASO D'AQUINO, *Summa Th. I*, 39, 8, ecc. Immanuel KANT, *Critica Del Giudizio*. All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

Obiettivi formativi: Riflettere direttamente sui testi di grandi filosofi; acquisire una solida competenza relativamente al pensiero estetico, in vista di una personale elaborazione teoretica delle questioni generali e specifiche dell'estetica; sviluppare la capacità di analizzare e comprendere i temi essenziali dell'estetica; maturare una visione coerente dell'estetica.

Metodologia: L'attenta lettura, esposizione e commento dei testi dell'opera di alcuni grandi filosofi sulla filosofia dell'arte. Riflessione e discussione in classe circa i testi e le questioni ed i problemi che emergono dalla lettura dei testi.

P. Thomas Casey

FO2389 Nuovi metodi, all'alba della modernità (2°s) (S)

Ripercorrendo il solco tracciato soprattutto da tre opere esemplari, il corso cercherà di descrivere il contraccolpo metodologico che l'impatto della nuova scienza emergente produsse sulla riflessione filosofica nel secolo XVII. Inizieremo con il *Novum organum* (1620) di Francis Bacon, passeremo poi al *Discours de la méthode* (1637) di René Descartes e termineremo poi con *Tractatus de intellectus emendatione* (comp. 1656-1661) di Baruch Spinoza. In tutte e tre queste opere, prescelte tra altre che pure menzioneremo (Galilei, Hobbes, Newton), indicando anzitutto ciò da cui l'uomo nuovo si deve liberare, vedremo come i diversi autori prendano le distanze da un modello precedente di sapere e al contempo si assumano l'onere d'indicare una nuova via, quella moderna.

Bibliografia: F. BACONE, *Nuovo Organo/Novum Organum*, a cura di M. Marchetto, Bompiani (Testi a fronte), Milano 2002; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo/Discours de la méthode*, a cura di M. Garin – T. Gregory, Editori Laterza (Economica 127), Roma – Bari 1998; B. SPINOZA, *Tractatus de intellectus emendatione*, introduzione, edizione critica e commento di F. Mignini, Quodlibet, Macerata 2008, trad. it. *Trattato sull'emendazione dell'intelletto*, in SPINOZA, *Opere*, a cura di F. Mignini, Mondadori (I Meridiani. Classici dello Spirito), Milano 2007, pp. 3-69.

Obiettivi formativi: Acquisizione delle *nozioni* caratteristiche dei nuovi metodi; *abilità* di lettura e interpretazione di differenti testi filosofici; capacità di *correlare* tra di loro opere differenti gravitanti attorno a un medesimo problema.

Metodologia: Lettura *comparata* di testi, allo scopo d'inquadrare un problema in un periodo.

Dott. Simone D'Agostino

FO2444 L'azione umana (2°s) (B, H, P, S)

Il corso offre una esegesi di brani di Aristotele e S. Tommaso attinenti il tema dell'azione umana scelti dalle opere rispettivamente *Etica Nicomachea* ed *Etica Eudemia* per il primo autore e *Summa Theologiae*, specialmente le *quaestiones* da 18 a 21 della *prima secundae*, per il secondo.

Bibliografia: Aristotele: DONINI, Pierluigi (a cura di): *Aristotele, «Etica Eudemia»*, Laterza (con il testo greco e note). GAUTHIER, R.-A., and J. JOLIF. 1958. *L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire*. Louvain: Publications Universitaires de Louvain; Paris: Éditions Béatrice-Nauwelaerts. ZANATTA, Marcello (a cura di): *Aristotele, «Etica Nicomachea»*, Rizzoli (con il testo greco e commentario). S. TOMMASO, *Summa Theologiae*.

Obiettivi formativi: Offrire agli studenti un'esegesi dettagliata di alcuni scritti classici che trattano temi fondamentali per l'etica odierna: l'intenzionalità, la scelta, l'oggetto dell'atto morale, ecc.

Metodologia: Esposizione dei testi; discussione.

P. Kevin L. Flannery

FO2452 Le questioni del *self*: Un'esplorazione sull'identità, soggettività, ulteriorità dell'io (2°s) (M, P, S)

Il corso tematizza le questioni di carattere epistemologico del *self*, le modalità con cui viene concepito, anche in connessione a interrogativi riguardanti la dimensione ontologica. Dopo una preliminare chiarificazione sull'impiego del termine *self*, "sé", si introdurrà l'indagine filosofica sull'identità, soggettività, ulteriorità dell'io, che ha configurazioni recenti e

ha avuto antecedenti significativi in varie epoche, sotto altri termini e plurime concezioni. Il problema dell'uomo che si interroga per conoscere e conoscersi appartiene infatti alla storia della filosofia. Fra i traguardi del conoscente vi è la conoscenza di sé o auto-conoscenza (*self-knowledge*); altre rilevanti esplicitazioni sono l'auto-coscienza (*self-consciousness*) e l'auto-consapevolezza (*self-awareness*). A seconda delle epoche e degli Autori esse si contrassegnano in modo assai diverso. Vengono esaminate dapprima le posizioni di S. Agostino, S. Tommaso, R. Descartes, J.G. Fichte, G.W. Hegel, W. James, B. Lonergan. Nel dibattito filosofico contemporaneo è presente una comprensione ermeneutica del “sé”, come quella di C. Taylor, che assume la proposta di P. Ricoeur e rielabora, approfondisce il discorso dell'identità, sia in termini di “autenticità”, sia in termini di “riconoscimento”, “alterità”, “dialogicità”. Non mancano, nel presente, teorie o tesi riduttivistiche; tra esse si possono annoverare quelle che leggono il *self* come mera funzione fenomenica, come evento totalmente fisico o all'opposto come astrazione speculativa o entità mitica. Interrogarsi sulle epistemologie sottese alle indagini consente di individuare e leggere criticamente i loro risultati.

Bibliografia: S. GALLAGHER, J. SHEAR (Edds.), *Models of the Self*, Imprint Academic, Exeter (UK) 1999. P. RICOEUR, *Soi-même comme un autre*, Éditions du Seuil, Paris 1990; tr. it. *Sé come un altro*, Jaca Book. Milano 1993, Introduzione di Daniela Iannotta, pp.11-69; Prefazione, pp.75-102; Quinto Studio, pp.201-230. G. SRAWSON (Ed.), *The Self?*, Blackwell, Oxford 2005. Ch. TAYLOR, “*The Dialogical Self*”, in D. R. HILEY (Ed.), *The Interpretive Turn: Philosophy, Science, Culture*, Cornell University Press, Ithaca, 1991, pp. 304-14. ID., *Sources of the Self. The making of the Modern Identity*, Harvard University Press, Cambridge (MA)1989, tr. it. a cura di R. Rini, *Radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, Feltrinelli, Milano 1993.

Il repertorio bibliografico su S. Agostino, S. Tommaso, R. Descartes, J.G. Fichte, G.W. Hegel, W. James, B. Lonergan sarà dato durante il corso.

Obiettivi formativi: Cogliere peculiarità, analogie, differenze di significato nei tratti contenutistici; rapportare questi agli approcci metodologici degli autori. Individuare ciò che caratterizza sul piano epistemologico la problematica/tematica del *self*. Analizzare criticamente ciò che si contrappone alla riflessione di un *self* autentico: le varie forme di materialismo, nichilismo, relativismo, o, per altro verso, di depersonalizzazione.

Metodologia: Verranno selezionati i nuclei teoretici più rilevanti in ordine agli obiettivi formativi; le lezioni offriranno puntuali indicazioni delle opere e delle parti che diverranno testi di studio per tutti, mentre per altre parti o

testi diversi, da destinare a letture opzionali, tratteranno panoramiche orientative. I testi saranno letti con metodo storico-critico, a partire dalle chiavi ermeneutiche che l'opera e l'autore offrono.

Prof.ssa Rosanna Finamore

FO2453 Persona e identità: elementi per una definizione dell'essere personale (2°s) (B, H, M, P, S)

Scopo di questo corso è fornire agli studenti una panoramica delle principali discussioni filosofiche riguardo la natura, il valore e le implicazioni del concetto di Persona. Distinguendo tra i concetti di Persona, Individuo e Soggetto tenteremo di fornire una chiarificazione della nozione di identità personale e di estrarre alcune delle implicazioni filosofiche, metafisiche e socio-politiche di tale concetto.

La metodologia del corso richiederà la partecipazione attiva di tutti gli studenti, per cui il professore sarà sempre disponibile non solo nel presentare i problemi ma anche nel guidare la discussione verso l'obiettivo di trovare una soluzione o, almeno, di realizzare ulteriori dimensioni e aspetti del problema in questione.

Accanto all'attiva partecipazione in classe, agli studenti viene richiesto di scrivere un lavoro su un autore e/o argomento da concordare con il professore. Alla fine del semestre ci sarà un esame orale per cui il candidato non dovrà solo rispondere alle domande riguardanti gli autori e i testi studiati in classe ma dovrà anche difendere il suo lavoro scritto.

Bibliografia (provvisoria): BANFI, Antonio – *La persona: Il problema e la sua attualità*. A cura di Livio Sichirollo. Urbino: Quattro Venti, 1980. 109 p.; BOTTURI, Francesco; TOTARO, Francesco; VIGNA, Carmelo (a cura di) – *La persona e i nomi dell'essere: Scritti di filosofia in onore di Virgilio Melchiorre*. Milano: V & P Università, 2002. 2 v. (xlvii, 1349 p.); BRASSER, Martin (Hrsg.) – *Person: Philosophische Texte von der Antike bis zur Gegenwart*. Stuttgart: Philipp Reclam, 1999. 219 p.; CARACCILO, Alberto – *La persona e il tempo*. Arona: Paideia, 1955-. v.; KOBUSCH, Th. – *Die Entdeckung der Person: Metaphysik der Freiheit und modernes Menschbild*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1997; MARIAS, Julián – *Persona*. Madrid: Alianza, 1997. 177 p.; PAREYSON, Luigi – *Esistenza e persona*. Torino: Taylor, 1950. 340 p.; SPAEMANN, Robert – *Personas: Acerca de la distinción entre «algo» y «alguién»*. Traducción y estudio introductorio de José Luis del Barco. Pamplona: Eunsa, 2000. 236 p.; SPLETT, Jörg – *Der Mensch ist Person: Zur christliche Rechtfertigung des Menschseins*. 1. Aufl. Frankfurt am Main: Knecht, 1978. 219 p.; STEFANINI, Luigi – *Metafisica della persona, e altri saggi*. Padova: Editoria Liviana, 1950. 98 p.; VAN INWAGEN, Peter; ZIMMERMAN, Dean (ed.) –

Persons: Human and Divine. Oxford; New York: Oxford University Press, 2007. viii, 380 p.

P. João José Miranda Vila-Chã

FO2454 L'eternità di Dio: lo studio comparative di Bernard Lonergan e Richard Swinburne (2°s) (H, S)

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del tempo e concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto. La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio. Programma: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di Bernard Lonergan. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche, e filosofia. Le strutture heuristiche. 2. L'ordine generico del mondo. 3. Metafisica. I concetti e definizioni di base. Il concetto di Dio. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. 4. Il concetto di tempo e argomenti per l'a-temporalità divina. 5. La fondazione epistemica delle prove dell'esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinburne. La credenza e le probabilità. 6. Spiegazione del mondo. 7. Argomenti per l'esistenza di Dio. Il concetto di Dio personale. 8. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. 9. Valutazione degli argomenti.

Bibliografia: ROJKA, E.: *The Eternity of God*, 2005. SWINBURNE, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?, Epistemic Justification* (2001). Le opere di B. LONERGAN, esp. *Insight* (Toronto, 1992).

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di ricostruire una fede intellettualmente più sofisticata e adatta ai nostri tempi. I due autori e la problematica del tempo ci danno una cornice per il nostro lavoro.

Metodologia: Nel lavoro scritto e nelle presentazioni in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori HENRICI, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), FOLSCHEID, D. – WUNENBURGER, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), JORDAN, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), MEYNET, R.: *Norme Tipografiche* (1997)

P. L'ubos Rojka

FO2455 La pensée française au XXe siècle, IIe partie (2°s) (H, P, S)

(Corso valido anche come opzionale di Baccellierato)

Nous poursuivrons le développement de la pensée française au cours du XXe siècle, qui se manifeste aussi bien sur le plan littéraire et artistique que dans la réflexion philosophique proprement dite. Seront proposées, outre quelques-unes des figures majeures de la philosophie française de la seconde moitié du siècle (Lévinas, Ricoeur), certaines des perspectives littéraires, artistiques, psychologiques et religieuses qui ont contribué à façonner une époque. En contrepoint d'une lecture philosophique qui formera l'ossature de ce cours, les données historiques et culturelles seront donc également présentes. Les auteurs étudiés iront de Georges Bernanos à Henri de Lubac, en passant par des figures comme Jacques Lacan, Henri Matisse ou Marc Chagall. Plusieurs spécialistes venant de France ou de Rome interviendront dans ce cours qui se veut une initiation à la pensée française telle qu'elle s'est développée au XXe siècle.

NB: Cours subsidié par l'Ambassade de France près le Saint-Siège et le Centre culturel Saint-Louis de France.

Obiettivi formativi: Introduire les étudiants dans une perspective historique et culturelle permettant de comprendre le développement de la pensée française au XXe siècle, par la complémentarité et l'intégration des différentes dimensions, littéraire, artistique, psychologique, religieuse, avec la réflexion philosophique.

Metodologia: Une série de leçons – conférences tenues par des spécialistes, français et italiens, des différents sujets et auteurs traités, ouvertes au public francophone de Rome, permettront de saisir la profondeur et la spécificité de chaque question, dans son lien avec le fil conducteur de l'ensemble du cours, tel que le responsable s'efforcera de le dégager, en particulier dans les conclusions.

P. Marc Leclerc

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua e dei testi filosofici e teologici del medioevo latino (2°s) (B, C, H, M, P, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina

Prof. Alberto Bartola

Scienza e filosofia:

I corsi siglati con FN2 (cfr. di seguito) sono corsi opzionali di Licenza della specializzazione in Scienza e Filosofia che trattano unicamente di scienza. Questi corsi potranno essere anche scelti come corsi opzionali dagli studenti di Baccellierato secondo l'ordinamento degli studi del ciclo.

FO2018 Filosofia della natura: l'universo fisico in itinere (2°s) (N)

Lo scopo è quello di stimolare agli studenti a una riflessione di filosofia naturale aprendo la strada alle fondamentali questioni metafisiche. L'idea del corso è quella di riconsiderare alcune questioni di filosofia naturale alla luce dei recenti risultati in meccanica quantistica, cosmologia e scienze cognitive.

Nel corso vengono trattate 4 categorie filosofico-naturali: contingenza, informazione, processo, temporalità. L'intento è di mostrare che in diversi ambiti del nostro universo, sia pure con diversi gradi di complessificazione, sono implementati gli stessi principi fondamentali, e che questi principi rappresentano un ponte verso le più delicate questioni di metafisica e di teologia naturale.

Bibliografia: ISAYE, Gaston, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*, Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. Dispense del docente.

Dott. Gennaro Auletta

FO2018 Philosophy of Nature: The Physical Universe as an Itinerary (2°s) (N)

The aim is to stimulate a reflection in philosophy of nature with an openness to metaphysical questions. The main idea is to reconsider some issues in natural philosophy at the light of recent results in quantum mechanics, cosmology, and cognitive sciences.

Four fundamental categories are the object of the lecture: contingency, information, process, and temporality. The finality is to show that, in several domains of our universe, with different degrees in complexity, the same fundamental principles are implemented, which also represent a bridge to some essential questions in metaphysics and natural theology.

Bibliography: ISAYE, Gaston, *L'affirmation de l'être et les sciences positives*, Namur, Presses Universitaires de Namur, 1987. Handouts of the teacher.

Dott. Gennaro Auletta

FO2456 Teologia cristiana e scienze naturali: un'introduzione generale (2°s) (N)

Esamineremo le principali dottrine cristiane alla luce delle scienze naturali e della filosofia della scienza. Le tematiche filosofiche comprenderanno

questioni epistemologiche, metafisiche e metodologiche inerenti alla relazione tra scienza naturale e teologia.

Le tematiche teologiche comprenderanno la metodologia teologica, la Trinità di Dio, la Rivelazione generale (naturale) e speciale (Scritture), la creazione *ex nihilo* e la creazione continua, la Provvidenza generale e speciale, l'azione divina oggettiva non interventista, l'antropologia teologica, il peccato originale, il male naturale e la teodicea naturale, Cristo e la salvezza e l'escatologia come nuova creazione.

Tra i temi scientifici saranno trattati il Big Bang, la cosmologia inflazionistica e quantistica, la fisica quantistica, la relatività speciale, la relatività generale, la teoria del caos, la biologia molecolare ed evolutivista, le neuroscienze e le scienze cognitive.

Il corso comprenderà anche una panoramica sulle argomentazioni contrarie alla pretesa per cui la scienza sosterebbe l'ateismo, il riduzionismo e il materialismo, e sui modi in cui tematiche filosofiche e teologiche ricorrono all'interno della scienza naturale stessa.

Bibliografia: Robert John RUSSELL, *Cosmology from Alpha to Omega: Theology and Science in Creative Mutual Interaction* (Philadelphia: Fortress Press, 2007). Robert John RUSSELL, "Theology and Science: Current Issues and Future Directions" (at <http://www.ctns.org/Publications/publications.html>, 2000). Ted PETERS and Martinez HEWLETT, *Evolution From Creation to New Creation: The Controversy in Laboratory, Church, and Society* (Nashville: Abingdon Press, 2003). Nancey MURPHY, "Human Nature: Historical, Scientific, and Religious Issues," in *Whatever Happened to the Soul? Scientific and Theological Portraits of Human Nature*, ed. Warren S. Brown, Nancey Murphy and H. Newton Malony (Minneapolis: Fortress Press, 1998). Ian G. BARBOUR, *When Science Meets Religion: Enemies, Strangers or Partners?* (San Francisco: HarperSanFrancisco, 2000). Peter C. HODGSON and Robert H. KING, eds., *Christian Theology: An Introduction to Its Traditions and Task*, Newly rev. ed. (Philadelphia: Fortress Press, 1994), 353 pp.

Prof. Robert John Russell

FO2456 Christian Theology and the Natural Sciences: a general introduction (2^os) (N)

We will examine principal Christian doctrines in light of the natural sciences and the philosophy of science. Philosophical topics include epistemological, metaphysical and methodological issues in the relationship between theology and natural science. Theological topics include theological methodology, God as Trinity, general (natural) and special (Scriptural) revelation, creation *ex nihilo* and continuous creation, general and special providence, non-interventionist objective divine action, theological anthropology, original sin, natural evil and natural

theodicy, Christ and salvation, and eschatology as New Creation. Scientific areas include Big-Bang, inflationary and quantum cosmologies, quantum physics, special and general relativity, chaos theory, evolutionary and molecular biology, and the cognitive and neurosciences. The course will also include an overview of arguments against claims that science supports atheism, reductionism and materialism, and the ways philosophical and theological themes occur within natural science.

Bibliography: Robert John RUSSELL, *Cosmology from Alpha to Omega: Theology and Science in Creative Mutual Interaction* (Philadelphia: Fortress Press, 2007). Robert John RUSSELL, "Theology and Science: Current Issues and Future Directions" ((at <http://www.ctns.org/Publications/publications.html>), 2000). Ted PETERS and Martinez HEWLETT, *Evolution From Creation to New Creation: The Controversy in Laboratory, Church, and Society* (Nashville: Abingdon Press, 2003). Nancey MURPHY, "Human Nature: Historical, Scientific, and Religious Issues," in *Whatever Happened to the Soul? Scientific and Theological Portraits of Human Nature*, ed. Warren S. Brown, Nancey Murphy and H. Newton Malony (Minneapolis: Fortress Press, 1998). Ian G. BARBOUR, *When Science Meets Religion: Enemies, Strangers or Partners?* (San Francisco: HarperSanFrancisco, 2000). Peter C. HODGSON and Robert H. KING, eds., *Christian Theology: An Introduction to Its Traditions and Task*, Newly rev. ed. (Philadelphia: Fortress Press, 1994), 353 pp.

Prof. Robert John Russell

FN2003 Introduzione alle scienze fisiche (2°s) (N)

In questo corso si pone maggiormente l'accento sui principi della fisica, la loro storia e giustificazione di quanto accade in altri corsi di introduzione alla fisica generale. Lo scopo è quello di fornire agli studenti una introduzione critica ai fondamenti, principi, e metodi della scienza fisica.

Si copriranno i seguenti argomenti: Galilei. Le leggi del moto di Newton e la teoria della gravitazione. Esperimenti sulla luce: è un'onda o una particella? Concetti di spazio e tempo. Azione a distanza. Laplace e Lagrange. La teoria atomica. Dalton e Lavoisier. Moto Browniano. Perrin. Conservazione della massa, energia, momento lineare ed angolare. Noether. Elettricità e magnetismo: Faraday, Ohm, Ampère, Volta, Maxwell. Teoria cinetica dei gas. L'elettrone. Radioattività e struttura atomica. Planck e il quanto. Spettri atomici. Rutherford e il nucleo. Millikan. Le teorie di Einstein della relatività e della gravitazione. Trasformazioni di Lorentz. Meccanica quantistica. Variabili nascoste. Onde e particelle. Reazioni nucleari. Il neutrone, positrone e pioni. Fissione. Struttura del nucleo. Raggi cosmici e particelle elementari. Cosmologia. Astrofisica. Caos e simmetria.

Bibliografia: Dispense del docente.

Prof. Peter Hodgson

FN2003 Introduction to Physical Sciences (2°s) (N)

In this course the ideas and principles of physics, how we come to know them and our reasons for believing them, will be given more emphasis and treated more critically than in a normal course of lectures. The aim is to give to the students a first understanding of general physics, especially about its foundations, principles and methods. The approach is historical and the following subjects will be covered: Galilei. Newton's laws of motion and theory of gravitation. Experiments on light: is it wave or particle? Concepts of space and time. Action at a distance. Laplace and Lagrange. Atomic theory. Dalton and Lavoisier. Brownian motion. Perrin. Conservation of mass, energy, linear and angular momentum. Noether. Electricity and magnetism: Faraday, Ohm, Ampere, Volta, Maxwell. Kinetic theory of gases. The electron. Radioactivity Atomic structure. Planck and the quantum. Atomic spectra. Rutherford and the nucleus. Millikan. Einstein's theories of relativity and gravitation. Lorentz transformation. Quantum mechanics. Hidden variables. Waves and particles. Nuclear reactions. The neutron, the positron, the pion. Fission. Nuclear shell structure. Cosmic rays and elementary particles. Cosmology. Astrophysics. Chaos and symmetry.

Bibliography: Handouts given by the teacher.

Prof. Peter Hodgson

FN2004 Metodi matematici nelle scienze naturali (2°s) (N)

Scopo del corso è mostrare a studenti di filosofia come funziona la matematica in fisica. La matematica è la scienza delle strutture. Alcune di queste strutture corrispondono magnificamente alla struttura del mondo e la risonanza tra questi due tipi di strutture permette predizioni empiricamente corrette sul comportamento dei sistemi fisici.

Dopo un'introduzione generale che spiega il carattere del corso, seguono due parti. Nella prima, intitolata "Matematica della relatività", si presenteranno alcune strutture matematiche ampiamente usate nella teoria della relatività, come: spazi topologici, smooth manifolds, strutture metriche. Si mostrerà come tali strutture si applicano in relatività ristretta, generale e in cosmologia. L'accento sarà posto più sugli esempi che su una completezza dell'esposizione. Nella seconda parte, intitolata "Matematica dei quanti", lo studente avrà modo di apprendere gli strumenti matematici di base della meccanica quantistica, come gli spazi di Hilbert e i relativi operatori. Si porrà l'accento sull'interfaccia tra tali strutture e la fisica. Si tenterà di sviluppare questo programma presupponendo soltanto una conoscenza matematica della scuola secondaria.

Lo scopo del corso sarà raggiunto se lo studente comprenderà la sottigliezza del problema dell'applicazione dei metodi matematici alla scienza naturale.

Bibliografia: HELLER, Michael, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Vatican City, 2005.

P. Pawel Kapusta

FN2004 Introduction to Mathematical Methods in Natural Sciences (2°s) (N)

The aim of the course is to show philosophy students how mathematics works in physics. Mathematics is a science of structures: Some of these structures correspond beautifully to the structure of the world, and a resonance between these two kinds of structure leads to correct empirical predictions of the world's behaviour.

After a general introduction, explaining the strategy of the course, two parts will follow. The first, entitled "Mathematics of Relativity" will present some mathematical structures amply used in the theory of relativity, such as: topological spaces, smooth manifolds, metric structure. It will be shown how these structures work in special relativity, general relativity, and cosmology. The stress will be put on examples rather than on the completeness of presentation. - In the second part, entitled "Mathematics of Quanta", the student will have an opportunity to learn basic mathematical tools of quantum mechanics, such as Hilbert spaces and operators on Hilbert spaces. An "interaction" of these structures with physics will be emphasized. An attempt will be made to implement this program by presupposing only the elementary secondary school knowledge of mathematics. The aim of the course will be achieved if at its end the students will better understand why the effectiveness of mathematical methods in the natural sciences is such a subtle problem.

Bibliography: HELLER, Michael, *Some Mathematical Physics for Philosophers*, Vatican City, 2005.

P. Pawel Kapusta

FN2005 Storia della scienza: Storia della fisica moderna (2°s) (H, N)

Lo scopo del corso è quello di far acquisire agli studenti una prima infarinatura di storia della scienza col mostrare la necessaria contingenza storica e fallibilità da cui sono affette le teorie scientifiche. Il corso approfondisce anzitutto il tema cruciale dei rapporti tra Galilei, il copernicanesimo e la Chiesa, confrontandolo con il diverso contributo di Kepler, tra misticismo e scienza, alle origini della scienza moderna e con l'affermarsi, con Descartes, della filosofia della scienza meccanicistica. La controversia tra Newton e Leibniz è poi evidenziata nella sua complessità scientifica e filosofica, anche come presupposto della fondazione successiva della meccanica razionale nell'Europa del XVIII secolo. In questa vengono infine evidenziati i problemi aperti nella fisica classica, nella prospettiva delle successive rivoluzioni scientifiche.

Bibliografia: MAIOCCHI, Roberto, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000.

Prof. Arcangelo Rossi

FN2005 History of Sciences: History of Modern Physics (2°s) (H, N)

The aim is the acquisition of a first historical background by showing the necessary historical contingencies and fallibility that characterize theories. The course first of all deepens the issue of the relationships among Galilei, Copernicanism and the Church, by comparing it with Kepler's different contribution, between mysticism and science, to the origins of modern science, and with Descartes' affirmation of mechanistic philosophy of science. The dispute between Newton and Leibniz is afterwards put in evidence in all its scientific and philosophical complexity also as a presupposition of following foundation of rational mechanics in XVIII Century's Europe. Here are at last pointed out open problems in Classical Physics in view of successive scientific revolutions.

Bibliography: MAIOCCHI, Roberto, *Storia delle Scienze in Occidente: dalle origini alla bomba atomica*, La Nuova Italia, 2000.

Prof. Arcangelo Rossi

Opzionali annuali (1° e 2° semestre)

FL2003 Studio critico della lingua latina II (1° e 2° s) (B, C, H, M, P, S)

Descrizione > cfr. Paragrafo 4: Lingua Latina

Dott. Massimiliano Zupi

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

5. SEMINARI

1° semestre

FS2006 Introduzione al pensiero di Ludwig Wittgenstein (1°s) (H, M, S)

Il cuore del corso consisterà nel delineare le linee guida del pensiero di Ludwig Wittgenstein e la loro importanza per il pensiero contemporaneo. Saranno ricostruite: le idee portanti della prospettiva da egli proposta nel *Tractatus*; possibili fonti nell'ontologia di Russell; la svolta al linguaggio ordinario nelle *Ricerche*; le coordinate salienti di "gioco linguistico" e di "somiglianza in famiglia". Contemporaneamente, tenendo presente *The big typescript*, sarà affrontato il problema dell'utilizzo del *Tractatus* da parte del Circolo di Vienna; sarà criticata la divisione in primo e secondo Wittgenstein; sarà impostata la questione di una possibile lettura unitaria di *Tractatus* e *Ricerche* a partire dalla prospettiva dell'"io trascendentale" mittele-europeo facendo ampi riferimenti al pensiero moderno e contemporaneo (Kant, Gödel, Heidegger).

Bibliografia: Testi principali in edizione italiana: L. WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916*, ed. Einaudi, Torino 1993; ID., *Ricerche filosofiche*, ed. Einaudi, Torino 1983; ID., *The big typescript*, ed. Einaudi, Torino 2002.

Obiettivi formativi: Insegnare una predilezione per il contatto diretto con le fonti. Sviluppo di attitudine critica e capacità di verifica dei dati sintetici offerti sui singoli autori a livello di manuale e monografia. Assistenza nella lettura di uno degli autori che è possibile presentare all'esame di Licenza.

Metodologia: Lettura diretta delle due opere principali. Esposizione da parte degli studenti di ampi settori del pensiero di Wittgenstein. Discussione sulle esposizioni. Momento sintetico conclusivo mirante a inquadrare il filosofo nel complesso panorama della filosofia del novecento.

Rev. Angelo Pellegrini

FS2049 Tra l'aristotelismo e il kantismo: *L'Action* (1893) di Maurice Blondel (1°s) (B, C, H, P, S)

Mediante un'approfondita lettura dei capitoli centrali de *L'Action* (1893), cercheremo di capire in che senso questa opera proponga un itinerario filosofico che sia al contempo una *critica della vita* (sullo sfondo kantiano) e

una *scienza della pratica* (sullo sfondo aristotelico). Toccando da vicino il cuore del capolavoro blondeliano, soprattutto la seconda tappa della terza parte, cercheremo di verificare l'intuizione originaria dalla quale Blondel prese lo spunto: «Tra l'aristotelismo, che svaluta e subordina la pratica rispetto al pensiero, e il kantismo, che li stacca ed esalta l'ordine pratico a scapito dell'altro, vi è qualcosa da definire, ed è in un modo del tutto concreto, attraverso l'analisi dell'azione, che vorrei determinare ciò».

Bibliografia: M. BLONDEL, *L'Action. Essai d'une critique de la vie et d'une science de la pratique* (1893), PUF, Paris 1995 (trad. italiana, spagnola, tedesca, inglese). Altra letteratura verrà indicata lungo il seminario.

Obiettivi formativi: 1. padronanza delle *nozioni* basilari della morale blondeliana; 2. acquisizione delle abilità necessarie ad *analizzare* il testo; 3. capacità di *comprendere* i concetti nel riferimento costante al contesto ermeneutico nel quale l'opera fu concepita.

Metodologia: Metodo *storico ermeneutico* di posizione del testo nel proprio contesto filosofico.

Dott. Simone D'Agostino

FS2085 La filosofia normativa di P. Ricoeur (1°s) (B, C, H, P, S)

La filosofia normativa di Ricoeur, che si dispiega in tre registri: morale, politico e giuridico, affronta il problema della fondazione e dell'applicazione dei principi dell'agire umano mettendo in atto una dialettica che articola la teleologia e la deontologia, e accorda il primato alla prima rispetto alla seconda. Così facendo, essa afferma il radicamento preliminare e insuperabile delle norme dell'azione nel mondo vissuto e nelle tradizioni storiche e rifiuta così la loro fondazione su di una ragione disincarnata o su delle procedure formali. Questa posizione, lontano dal portare all'abbandono della ricerca dell'universale, conduce Ricoeur ad aprirsi una via che si situa ad «una giusta distanza» fra il relativismo contestuale e l'universalità astorica mediante la sua proposta di valori allo stesso tempo transculturali e transtorici la cui «pretesa all'universalità deve sottomettersi ad un «test di universalizzazione» grazie alla «discussione di un'opinione pubblica in via di formazione alla scala mondiale» (P. Ricoeur, *La Mémoire, l'Histoire, l'Oubli*, Paris, Seuil, 200, p. 606).

Bibliografia: P. RICOEUR, *Soi-même comme un autre*, Paris, Seuil, 1990 (*Sé come un altro*, a cura di Daniella Ianotta, Milano, Jaca Book, 1993); *Lecture 1. Autour du politique*, Paris, Seuil, 1991; *Le Juste*, Paris, Ed. Esprit, 1995; *Le Juste 2*, Paris 2001 (*Il Giusto*, a cura di Daniella Ianotta, Torino, Cantalupa, 2v., 2005 – 2007).

Obiettivi formativi: Attraverso la presentazione della filosofia normativa di Ricoeur, l'obiettivo perseguito sarà di prendere coscienza del problema complesso del fondamento dei principi dell'agire etico-politico, principi dei quali si riconosce contemporaneamente la pretesa necessaria all'universalità e la dipendenza radicale dal mondo della vita e, dunque, delle etiche culturali e storiche. Si cercherà di misurare il lavoro del pensare che affronta questo problema confrontando dei «paradigmi intellettuali, ritenuti inconciliabili» in vista di una riconciliazione che avanza a colpi di aporie. Si cercherà di portare l'interrogazione più lontano chiedendo grazie a quale ragione il valore che si crede sia un "universale concreto" abbia superato il "test di universalizzazione" che ratifica la sua "pretesa all'universalità".

Metodologia: Lettura dei testi scelti. Ogni settimana, ciascun partecipante, a turno, dovrà sottomettere alla discussione comune un saggio scritto sul testo a lui destinato, la quale metta in rilievo il paradigma intellettuale con cui Ricoeur si confronta e la soluzione che egli propone.

P. Théoneste Nkeramihigo

FS2086 Il nulla e il senso nella filosofia della religione (1°s) (H, P, S)

L'esperienza del nulla e la domanda sul senso costituiscono il punto di partenza della riflessione che porta B. Welte ad elaborare la propria proposta di filosofia della religione. L'Autore, muovendo da concetti centrali della filosofia e della teologia cristiane (in particolare S. Tommaso) e passando attraverso un confronto criticamente approfondito con il pensiero moderno e contemporaneo (specialmente Kant e Heidegger), traccia l'itinerario che, dall'ineliminabile esperienza della non-esistenza come *nulla*, può condurre al riconoscimento del mistero e, ultimamente, della "trascendenza assoluta del Tu eterno".

Bibliografia: WELTE B. *Religionphilosophie*, Freiburg im Breisgau, 1978 (tr. it. *Dal nulla al mistero assoluto. Trattato di filosofia della religione*, Genova-Milano, 1985), TOLONE O., *Bernhard Welte. Filosofia della religione per non credenti*, Brescia, 2006.

Obiettivi formativi: Il seminario si propone di guidare gli studenti alla comprensione della problematica affrontata, ponendo in primo piano sia i suoi presupposti che il contesto della riflessione attuale sulla religione, in cui B. Welte si inserisce con una propria rilevante originalità.

Metodologia: Spiegazione del testo come momento introduttivo alla rielaborazione personale da parte degli studenti che saranno guidati all'esposizione orale ed alla stesura di un breve elaborato riguardanti uno dei temi trattati.

Sarà dato particolare rilievo alla discussione comune, opportunamente incoraggiata e stimolata.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FS2087 La pratica della scienza come attività personale: tra dimensione tacita e processi di formalizzazione (Michel Polanyi e Bernard Lonergan) (1°s) (M, P, S)

Il seminario intende approfondire il nesso basilare, nella ricerca scientifica, tra l'impegno intellettuale dello scienziato ed i processi di formalizzazione indispensabili nella costituzione della scienza. Punto d'appoggio della discussione sono la *dimensione inespressa* o *tacita* illustrata da Michael Polanyi, consistente soprattutto nel coinvolgimento personale dello scienziato nella sua ricerca, e lo *insight* tematizzato da Bernard Lonergan, preso quale perno dell'attività intellettuale da cui procedono formulazione e concettualizzazione. In chiusura si delinearanno alcuni aspetti dei processi e metodi di formalizzazione propri della matematica. I testi di riferimento sono passi scelti de *La conoscenza personale* di Michael Polanyi e de *Insight* di Bernard Lonergan, nonché alcuni casi elementari di ragionamento matematico impostati secondo l'insegnamento del dott. Franco Piccari.

Bibliografia: Testi - M. POLANYI, *Personal Knowledge. Toward a Post-critical Philosophy*, Routledge (UK), London, 1958 (varie edizioni e ristampe nonché traduzioni); B. LONERGAN, *Insight: A Study of Human Understanding*, Longman, Green & Co, London, 1957 (varie edizioni e ristampe nonché traduzioni). Ulteriore bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

Obiettivi formativi: Il seminario mira alla chiarificazione e alla comprensione *in vivo* dei processi caratteristici della ricerca intellettuale e, quindi, a favorire l'*autoappropriazione* da parte dei partecipanti della dinamica intellettuale come dimensione integrante della vita personale.

Metodologia: La metodologia è quella classica dei seminari, imperniata sulla discussione di testi scelti e di casi tipici.

Prof. Paolo Savarese

FS2089 Giudizio e asserzione: un'analisi comparata per l'interpretazione dell'istanza veritativa (1°s) (M, P, S)

A partire dal concetto tomista di *verbum*, "parola interiore", argomentato da B. Lonergan, si espliciterà il rapporto tra l'atto di comprendere *diretto*, generante la definizione, e l'atto di comprendere *riflessivo*, generante il giudizio, con cui si convalida la conoscenza e si accede alla verità. Sul versante fenomenologico, confrontandosi con la tesi della logica presentata da M Heidegger, si affronteranno il significato dell'essere della copula nelle

asserzioni, “l’è” con le sue differenti interpretazioni (Aristotele, T. Hobbes, J.S. Mill, H. Lotze), la verità dell’asserzione in ordine al “disvelare”.

Bibliografia: B. LONERGAN, *Verbum: Word and Idea in Aquinas*, CWL 2, University of Toronto Press, Toronto 1997, Chapters 1-2; tr. it. *Conoscenza e interiorità. Il Verbum nel pensiero di S. Tommaso*, a cura di N. Spaccapelo –S. Muratore, Città Nuova, Roma 2004, Capp.1-2. M. HEIDEGGER, *I problemi fondamentali della fenomenologia*, Il Melangolo, Genova 1990, Capitolo Quarto.

Si prevede un’integrazione bibliografica in relazione ai partecipanti.

Obiettivi formativi: Intraprendere un’analisi comparata di considerazioni psicologiche, ontologiche e logiche sulla problematica del giudizio. Comprendere la rilevanza dell’atto di giudizio come atto che pone la sintesi, sviluppando il comprendere. Valutare le diverse implicazioni di significato della copula “è”. Vagliare la differenza delle posizioni filosofiche in ordine alla nozione di verità.

Metodologia: Sulla base della lettura personale dei testi ogni partecipante sarà chiamato a turno ad esporre e argomentare i contenuti programmati. Nel corso del seminario, ogni studente produrrà tre diverse schede in relazione allo svolgimento dei singoli tratti tematici e dei loro rapporti; esse saranno preparatorie dell’elaborato finale.

Prof.ssa Rosanna Finamore

Scienza e filosofia:

FS2308 Esperienza ordinaria ed esperienza scientifica (1°s) (N)

Il seminario si propone di far acquisire agli studenti i lineamenti fondamentali dell’epistemologia: i rapporti tra teorie scientifiche e idee metafisiche; scienza e tecnologia; il controllo delle teorie; il progresso nella scienza; la concezione ipotetista della scienza da Mach e Popper e ai post-popperiani.

Bibliografia: Articoli forniti durante il seminario.

Prof. Dario Antiseri

FS2308 Ordinary Experience and Scientific Knowledge (1°s) (N)

The aim is the critical acquisition of gnoseology. What is knowledge? What is the relationship between Science and other human activities? Is science a detached contemplative activity or does it have a pragmatic component? Is science the search of truth? Is the absolute truth scientifically attainable? Is science hypothetical? Is there a progress in science? Is there a ‘natural selection’ about scientific theories?

Bibliography: Papers given during the seminar.

Prof. Dario Antiseri

2° semestre**FS2105 Attaining authenticity through reading individual life stories from other traditions (2°s) (M, P, S)**

The hermeneutic wager of this course is that by immersing ourselves in individual lives from different traditions, we can learn to know our own lives better and accept them in a deeper way. To achieve our aim, we explore how various individuals from diverse traditions have moved to a deeper level of authenticity within their cultures. Furthermore we allow their lives to question our own lives, and we let their stories urge us to a deeper level of commitment to goodness, truth and beauty.

Bibliografia: (a fuller bibliography will be available at the first meeting of the seminar)

ALLENDE, Isabel, *Paula*, translated by Margaret Sayers Peden. HarperCollins, 1996. (Chile). EBADI, Shirin, *Iran Awakening: A Memoir of Revolution and Hope*. New York, 2006. (Iran). GANDHI, Mahatma, *An Autobiography: The Story of My Experiments with Truth*, translated by Mahadev Desai, Beacon Press, 1993. (India). MANDELA, Nelson, *Long Walk to Freedom: The Autobiography of Nelson Mandela*, Back Bay Books, 1995. (South Africa) OZ, Amos, *A Tale of Love and Darkness*, translated by Nicholas de Lange, Harvest Books, 2005. (Israel).

Obiettivi formativi: Firstly, to develop an awareness of the plurality of human beings, and of cultural otherness (in order to give as wide a cultural panorama as possible, we will include life stories from the five most populated continents in the world: Asia, Africa, Europe, North America and South America). Secondly, to enter into a personal vision of reality that differs from our own. Thirdly, to listen to the implicit summons these lives issue to us, calling us beyond narrowly egoistic horizons toward the breadth and depth of the real.

Metodologia: At the beginning of the course, students will be invited to select a life story from one of the books listed in the bibliography. Students should choose the life story of a person who is not from their own culture. Each student will be required to make a presentation on a particular life story, and to write a longer form of that presentation as their written assignment for the exam. The written assignment should be at least 5,000 words in length. Although each student is only required to study one life story in depth, everyone is expected take an active part in each class by posing questions such as: What is the plot of this life story? What universal themes can be identified in the story? In what way does the story educate

us about life? How does the person under study establish self-identity?
How does he or she live it? etc.

P. Thomas Casey

FS2107 A. MacIntyre, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* (2°s) (B, H, P, S)

Nel corso del seminario si commenteranno insieme le parti più significative del libro *Dopo la virtù*, certamente il più famoso e discusso testo del filosofo MacIntyre, recentemente ripubblicato in Italia a 25 anni di distanza dalla prima edizione. Esaminando il libro si cercherà di mostrare la rilettura, provocatoria ma anche stimolante, della riflessione morale moderna condotta dal nostro autore dal punto di vista storico e filosofico: il tentativo illuministico di giustificare in maniera nuova la morale, il fallimento di questo tentativo e le sue ripercussioni storiche, teoretiche, pedagogiche. Infine ci si confronterà con le conclusioni di questa rilettura: secondo MacIntyre, l'impossibilità di una giustificazione razionale autonoma della morale avrebbe comportato tra le sue conseguenze più evidenti di considerare il discorso etico alla stregua di una scelta emotiva, arbitraria, non giustificabile razionalmente, dove la regola ha preso il posto della virtù.

Bibliografia: A. MACINTYRE, *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale*, Armando Editore, Roma 2007.

Obiettivi formativi: Il confronto con una proposta teoreticamente articolata e complessa sarà l'invito ad un dialogo critico con il testo e con le problematiche che in esso vengono evidenziate. Nello stesso tempo gli interrogativi presenti nel libro consentiranno di riflettere su tematiche di grande attualità come la crisi del discorso etico, la questione del fondamento e della virtù, l'importanza di una riflessione filosofica attenta al contributo molteplice e diversificato offerto dalle scienze umane.

Metodologia: Ogni studente dovrà a turno esporre una parte dell'opera, cui seguirà una discussione plenaria. L'apporto di tutti, nella presentazione come nel confronto critico è ovviamente indispensabile per la buona riuscita del seminario.

P. Giovanni Cucci

FS2143 H. Jonas, *Il principio responsabilità* (2°s) (B, H, P, S)

Nell'epoca in cui l'umanità ha raggiunto il livello di potere tecnologico mai conosciuto prima, è radicalmente cambiata, secondo la convinzione di H. Jonas, la natura morale dell'azione. Siccome l'azione dell'odierno *homo faber* può produrre effetti devastanti e irreversibili su scala globale, emerge la

necessità di un nuovo pensiero etico, in cui una “euristica della paura” deve andare di pari passo con la responsabilità per le generazioni future.

Bibliografia: H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un’etica per la civiltà tecnologica*, tr. it. di P.P. Portinaio, Einaudi, Torino 2002³; ID, *Potere o impotenza della soggettività? Il problema anima-corpo quale preambolo al «Principio responsabilità»*, a cura di P. Becchi, R. Franzini Tibaldeo, Medusa Edizioni, Milano 2006; ID, *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, a cura di P. Becchi, Einaudi, Torino 1997. La letteratura secondaria sarà fornita durante il seminario.

Obiettivi formativi: La presa di coscienza dei problemi messi in evidenza dall’autore e l’analisi critica dei presupposti ontologici e degli sviluppi etici del “principio responsabilità”; l’approfondimento della problematica morale connessa con il progresso tecnologico, soprattutto in riferimento agli esperimenti sull’uomo.

Metodologia: La lettura del testo, accompagnata dalle relazioni (messe per iscritto), commenti e discussioni.

P. Jakub Gorczyca

FS2148 L’antropologia di Maurice Blondel e Joseph Wresinski. Dalla miseria all’integrità dell’uomo (2°s) (B, P)

I. *L’Azione* di Blondel, verso un’antropologia integrale: Il metodo dei residui, la via del nulla e la via dei fenomeni; la via dell’essere e l’apertura alla metafisica della carità. - II. P. Wresinski e l’antropologia dei Diritti umani: vita ed opere di Joseph Wresinski; la Dichiarazione universale dei Diritti umani e il *Rapporto Wresinski*; *I più poveri quali testimoni dell’indivisibilità dei Diritti dell’uomo*. - III. I più poveri in quanto fonte di una nuova conoscenza sull’uomo: *Rifutare la miseria*; *Scacco alla miseria* (conferenza alla Sorbona). - IV. Le radici cristiane di tale antropologia e la sua universalità: *I poveri sono la Chiesa*: i poveri, la Chiesa e l’umanità; *Beati voi poveri*: l’antecedenza dei più poveri sulla via dell’unità umana; *I poveri, incontro del vero Dio*: l’apertura spirituale dell’uomo; *Parole per domani*: un’antropologia dinamica.

Bibliografia: M. BLONDEL, *L’Action. Essai d’une critique de la vie et d’une science de la pratique*, Paris, 1893. (It.: Trad. S. Sorrentino, Milano, 1993). M. LECLERC, *Il destino umano nella luce di Blondel*, Assisi, 2000. J. WRESINSKI, *Paroles per il domani*, Roma, 2001. J. WRESINSKI, *Refuser la misère. Une pensée politique née de l’action*, Paris, 2007.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti ad una nuova prospettiva sull’uomo, nata dall’incontro tra il realismo integrale di Maurice Blondel ed il pensiero concreto dei più poveri, rivelatoci da P. Joseph Wresinski.

Metodologia: Approfondire alcuni testi significativi di Maurice Blondel e di Joseph Wresinski; illuminare reciprocamente queste due prospettive diverse e complementari.

P. Marc Leclerc

FS2183 Dialoghi interreligiosi moderni, da Lullo a Lessing (2°s) (C, H, S)

Il concetto di dialogo, come quello di secolarità, è concetto teologico e cristiano: svuotato del suo contenuto confessionale, è stato assimilato dalla cultura moderna, e ora ritorna indietro alle diverse teologie come una sfida dei tempi a cui rispondere. Così, è interessante studiare l'evoluzione del genere letterario del "dialogo" interreligioso, ossia di quegli scritti in forma di dialogo in cui interlocutori sono rappresentanti delle diverse "leggi" o confessioni religiose, genere letterario che pur attestato in altre tradizioni religiose ha avuto una particolare fioritura in ambito cristiano antico, medievale e moderno. In particolare, è interessante studiare tale evoluzione in età moderna (o meglio, a partire dalla reale consapevolezza della molteplicità sincronica delle differenze religiose, in Lullo): abbiamo qui infatti un interessante circolo ermeneutico: la teologia cristiana ha fornito alla filosofia spunti su cui pensare, e ora è la filosofia ad interpellare la teologia. In questo seminario, dopo aver accennato ai dialoghi cristiani con non cristiani nell'Antichità e nel Medioevo, si presenteranno e discuteranno le principali opere in forma di dialoghi interreligiosi da Lullo a Lessing.

Bibliografia: Testi (in qualunque traduzione italiana). LULLO, *Dialogo del gentile e dei tre savi*. Boccaccio, *Decameron*, I.2-3 (Giannotto e Abraam; Melchisedech e il Saladino). PALAMAS, *Dispute coi turchi* (dai *Syngrammata*). Manuele PALEOLOGO, *Dialoghi con un musulmano*, 7. CUSANO, *Il Dio nascosto* e *La pace della fede*. VALDÈS, *Dialogo della dottrina cristiana*. BODIN, *Heptaplomeres*. RICCI, *Dialogo sulla vera nozione di Signore del Cielo*. BORROMEO, *Luce mattutina*. GONZÁLEZ DE SANTALLA, *Dialogo con un musulmano*, nel *Manuale per la conversione*. MALEBRANCHE, *Conversazione tra un filosofo cristiano e uno cinese*. LEIBNIZ, *La professione di fede del filosofo* e altri dialoghi religiosi. HUME, *Dialoghi sulla religione naturale*. LESSING, *Nathan il saggio*.

Bibliografia secondaria in: Andrea DI MAIO, *Teologia come dialogo. Saggio sul carattere dialogico del cristianesimo*, Aracne editrice, Roma 2008 (disponibile anche in formato elettronico), in cui si presentano i dialoghi sopra menzionati, oltre a pagine scelte di Ficino, Pico, Moro, Las Casas, Montaigne, Cartesio, Pascal, Cherbury, Bayle, Rousseau, e ad una bibliografia essenziale.

Obiettivi formativi: Come in tutti i seminari di secondo ciclo, l'obiettivo è quello di imparare a "legere", nel duplice senso di interpretare i testi, e di tenere lezioni su di essi; in particolare, secondo la tradizione del Collegio Romano e una peculiare attenzione ermeneutica, si cercherà di leggere "non multa, sed multum".

Metodologia: Dopo l'introduzione storica e metodologica, una parte delle sedute del seminario sarà dedicata, con il contributo continuo e fattivo di tutti, alla analisi e alla discussione puntuale dei testi più rilevanti; un'altra parte delle sedute sarà dedicata alla presentazione (a turno da parte dei singoli studenti) delle altre opere; la conclusione cercherà di riprendere e sviluppare i punti teoretici nodali. In particolare, dato il tema del seminario, si cercherà di dialogare sui dialoghi e a partire dai dialoghi.

Prof. Andrea Di Maio

FS2327 L'azione umana (2°s) (B, H, P, S)

Una lettura attenta di brani relativi all'azione umana nell'*Etica Nicomachea* e nell'*Etica Eudemia* di Aristotele e nella *Summa Theologiae* di S. Tommaso, specialmente le *quaestiones* da 18 a 21 della *prima secundae*. (Si presume che coloro che seguiranno il seminario seguiranno anche il corso opzionale sul medesimo argomento).

Bibliografia: Aristotele: DONINI, Pierluigi (a cura di): *Aristotele, «Etica Eudemia»*, Laterza (con il testo greco e note). R.-A GAUTHIER e J. JOLIF. 1958. *L'Éthique a Nicomaque: Introduction, traduction et commentaire*. Louvain: Publications Universitaires de Louvain; Paris: Éditions Béatrice-Nauwelaerts. ZANATTA, Marcello (a cura di): *Aristotele, «Etica Nicomachea»*, Rizzoli (con il testo greco e commentario). S. TOMMASO, *Summa Theologiae*.

Obiettivi formativi: Offrire agli studenti l'opportunità di stabilire le proprie idee quanto all'intenzionalità, alla scelta, all'oggetto dell'atto morale, ecc., attraverso lo studio approfondito di alcuni scritti classici.

Metodologia: Ogni partecipante del seminario è obbligato a seguire anche il corso FO2444, leggendo la lettura assegnata per ogni seduta del corso. Per ogni seduta del seminario, ogni partecipante scrive un elaborato di non più di una pagina, in cui si esamina un tema legato alla lettura per quella seduta del seminario. Nel seminario si discutono alcuni elaborati scelti dal professore.

P. Kevin L. Flannery

Scienza e filosofia:

FS2013 Processi inferenziali (2°s) (N)

Lo scopo del seminario è l'acquisizione delle fondamentali forme di inferenza e la comprensione del loro uso e dei loro limiti.

Deduzione, abduzione, induzione. Il carattere generale di queste forme di ragionamento. Il problema delle leggi e regolarità e delle variazioni casuali. L'uso di queste forme di ragionamento in scienza e filosofia. Il problema della connessione tra universali e singoli eventi e sistemi. La discussione tra Einstein, Bohr e Schrödinger come un'applicazione di queste tre forme di ragionamento.

Bibliografia: The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures (1866) in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357-504.

- "Deduction, Induction, and Hypothesis", *Popular Science Monthly* 13 (1878): 470-82; in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Altro materiale verrà fornito durante il seminario.

Dott. Gennaro Auletta

FS2013 Inferential Processes (2°s) (N)

The aim is the acquisition of the basic form of inferences and the understanding of their use and limitations. Deduction, abduction, induction. The general characters of these forms of reasoning. The problem of laws and regularities and of random variations. The use of these form of reasoning in science and philosophy. The problem of the connection between universals and singular events and systems. The discussion between Einstein, Bohr, and Schrödinger as an application of these forms of reasoning.

Bibliography: The Logic of Science or Induction and Hypothesis: Lowell Lectures (1866) in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. I, 357—504.

"Deduction, Induction, and Hypothesis", *Popular Science Monthly* 13 (1878) 470-82; in *Peirce Writings*, Bloomington, Indiana University Press, 1982, vol. III, 323-38. Further papers given during the seminar.

Dott. Gennaro Auletta

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

6. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ ²⁹

Oltre ai corsi del primo ciclo della Facoltà, si possono scegliere corsi opzionali tra quelli delle Licenze delle altre Facoltà, (se l'orario non coincide con corsi prescritti di Filosofia), rispettando sempre l'indicazione secondo cui i corsi ed i seminari scelti da altri cicli o i corsi scelti da altre Facoltà non superino la terza parte dei 24 crediti obbligatori (cioè 8 crediti).

DALLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA

1° sem.:

TF2003 Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali

TF2058 Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto

TF2067 L'atto di fede

TD2152 La filosofia della realtà e la sua applicazione alla teologia dei sacramenti

TM2074 Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà

TM2075 Giustizia e fede cristiana

2° sem.:

TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica

TD2039 Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino

TD2158 Teodicea e peccato originale

TD2164 Teologia delle religioni

TM2064 La grazia come principio di azione morale

ISTITUTO DI STUDI SU RELIGIONI E CULTURE

(DAL CENTRO "CARDINAL BEA" PER GLI STUDI GIUDAICI)

1° sem.:

IRE016 Il pensiero ebraico da Maimonide a Spinoza

IRE019 Modern Jewish Thought

DAL CENTRO INTERDISCIPLINARE SULLA COMUNICAZIONE SOCIALE

1° sem.:

CP2007 Questioni filosofiche sulla comunicazione umana

2° sem.:

CP2009 L'etica della comunicazione sociale nella società democratica

²⁹ Gli orari di questi corsi sono indicati nel *Ordo Anni Academici* e nei *Programmi delle rispettive Facoltà*.

TERZO CICLO PER IL DOTTORATO

SEMINARI

Anno I

1° semestre

FS3009 Una ricerca di ermeneutica testuale: la prima *collatio in Hexaëmeron* di Bonaventura (1°s)

Le *collationes in Hexaëmeron*, sermoni predicati alla comunità dei frati minori dell'Università di Parigi in occasione della Pasqua del 1273, sono il capolavoro filosofico, teologico e spirituale, ma anche letterario, di San Bonaventura. In particolare, la prima *collatio*, dedicata al Cristo centro di tutte le scienze, continua a suscitare oggi l'attenzione di storici, filosofi e teologi. Il seminario intende prendere questo breve testo e sviscerarlo, leggendolo *in textu et contextu*, secondo alcuni metodi dell'ermeneutica testuale e lessicale e della storiografia filosofica e teologica.

Bibliografia: Testi: SAN BONAVENTURA, *Collationes in Hexaëmeron*. Nell'edizione di Quaracchi: San Bonaventura, *Sermoni teologici* (Opere di San Bonaventura, VI), vol. 1, Testo latino e traduzione italiano a fronte, Città Nuova, Roma 1994. Nell'edizione di Delorme: Sancti Bonaventurae *Collationes in Hexaëmeron*; edidit Ferdinandus Delorme, ex typ. Collegii S. Bonaventurae, Ad Claras Aquas 1934.

Studi: Andrea DI MAIO, *Piccolo Glossario bonaventuriano. Introduzione al pensiero e al lessico di Bonaventura da Bagnoregio*, Aracne editrice, Roma 2008 (disponibile anche in formato elettronico in linea), e bibliografia ivi segnalata; ID., *Il sistema bonaventuriano del sapere e del reale*, Aracne editrice, Roma, in via di pubblicazione.

Obiettivi formativi: Come in ogni seminario di terzo ciclo, l'obiettivo è quello di imparare a ricercare; in questo caso, in particolare, imparare ad esercitare il metodo dell'ermeneutica testuale e lessicale, filosofica e teologica, applicandolo intensivamente ad un breve testo, da analizzare sincronicamente e diacronicamente, nella storia del pensiero; e anche imparare a collaborare in un gruppo di ricerca. I partecipanti dovranno collaborare alla stesura di una relazione finale collettiva, in forma di articolo scientifico pubblicabile.

Metodologia: Con il contributo fattivo e continuo di ognuno e la collaborazione tra tutti (secondo il programma e la divisione di competenze stabiliti all'inizio), si leggerà e discuterà il testo della prima

collatio 1) nella sua struttura testuale; 2) nella sua struttura lessicale (in particolare, quanto alle metafore e alle tassonomie); 3) nella sua portata dottrinale, filosofica e teologica; 4) nel contesto strutturato delle *Collationes in Hexaëmeron*; 5) in relazione sincronica e diacronica al resto dell'opera bonaventuriana; 6) a confronto con le sue fonti, esplicite ed implicite (come i sermoni antoniani); 7) nel contesto del dibattito dell'epoca; 8) alla luce della storia degli effetti (in particolare delle riprese del pensiero bonaventuriano nella filosofia successiva), 9) alla luce della storia delle interpretazioni bonaventuriane soprattutto recenti; 10) a confronto con alcuni indipendenti paralleli (in particolare in Hegel). I singoli contributi dovranno confluire in una relazione collettiva scritta.

Sebbene il testo bonaventuriano possa esser letto in traduzione italiana o in altre lingue moderne, si richiede la capacità almeno di approcciare il testo originale latino. Una conoscenza previa delle linee fondamentali della filosofia latina del tredicesimo secolo è pure auspicabile.

Prof. Andrea Di Maio

2° semestre

FS3012 Homo Patiens: implicazioni filosofiche dell'esperienza della sofferenza (2°s)

Scopo di questo seminario è creare le condizioni necessarie per una riflessione filosofica sulla realtà umana della pena e della sofferenza. L'obiettivo finale del corso è condurre ad una profondità del mistero contenuto nella *domanda* che sorge (almeno implicitamente) dalla persona che soffre: *Chi sono io? C'è una ragione per la mia sofferenza?*

Il corso inizia con una riflessione sulle domande tradizionalmente associate con il Problema del Male e procede dibattendo le principali domande sorte dal *Book of Job* come anche da autori come Cicerone, Viktor Frankl, Herma Cohen, Emmanuel Lévinas, Ph. Nemo, Robert Gibbs, Elaine Scarry, Pedro Lain Entralgo, Paul-Louis Landsberg, Giovanni Paolo II. In questo senso, il seminario intende non solo esplorare la possibilità di una spiegazione aporetica della sofferenza umana come fenomeno, ma anche definire una cornice interpretativa in cui possiamo riconoscere la funzione pedagogica e salvifica e il valore dell'esperienza umana della pena e della sofferenza.

Ad ogni studente verrà chiesto di fare una presentazione orale su uno specifico tema (circa 25 min., più la discussione) basato sulla bibliografia del corso. La partecipazione attiva degli studenti verrà presa in

considerazione nella votazione finale. La partecipazione attiva dello studente durante il semestre ammonterà a circa il 60 % del voto finale. Il restante 40% del voto finale sarà determinato dalla presentazione di un lavoro di ricerca scritto su un tema precedentemente concordato con il professore.

Bibliografia: CICERO, Marcus T. – *Devant la souffrance*. Évreux: Arléa, 1996; FRANKL, Viktor E. – *El hombre en busca de sentido*. 18ª ed. Barcelona: Herder, 1996; LAIN ENTRALGO, Pedro – *La relación médico-enfermo: Historia y teoría*. Madrid: Alianza, 1983; LAVELLE, Louis – *Le Mal et la Souffrance*. Paris: Plon, 1940; LEVINAS, Emmanuel – “La souffrance inutile”. In: *Les Cahiers de la Nuit Surveillée*. (1984), pp. 329-338; NEDONCELLE, Maurice – *La Souffrance*. Paris: Bloud et Gay, 1939; PAREYSON, Luigi – *Ontologia della libertà: Il male e la sofferenza*. Torino: Einaudi, 1995; SCARREY, Elaine – *The Body in Pain: The Making and Unmaking of the World*. New York: Oxford University Press, 1985; SCHELER, Max – *Le sens de la souffrance: Suivi de deux autres essais*. Paris: F. Aubier, 1936; TOOMBS, Kay S. – *The Meaning of Illness: A Phenomenological Account of the Different Perspectives of Physician and Patient*. Dordrecht; Boston; London: Kluwer Academic Publishers, 1993; WENDELL, Susan – *The Rejected Body: Feminist Philosophical Reflections on Disability*. New York: Routledge, 1996.

P. João José Miranda Vila-Chã

Indice dei Nomi

Antiseri, 31, 35, 121.
 Auletta, 24, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 67, 90, 91, 102, 111, 127.
 Bartola, 27, 30, 36, 78, 110.
 Bianchini, 25, 32, 33, 69, 75.
 Casey, 2, 22, 30, 31, 33, 36, 54, 88, 105, 123.
 Cucci, 23, 31, 32, 33, 36, 62, 123.
 D'Agostino, 22, 25, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 51, 70, 106, 118.
 Dal Toso, 25, 32, 33, 69, 75.
 Di Maio, 2, 21, 22, 28, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 58, 85, 87, 125, 126, 129, 130.
 Finamore, 21, 25, 26, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 39, 72, 108, 121.
 Flannery, 21, 22, 30, 31, 32, 33, 36, 40, 53, 106, 126.
 Funes, 23, 24, 29, 32, 33, 35, 61, 67, 103.
 Fyrigos, 23, 32, 33, 45, 64, 65.
 Garcia Mateo, 23, 32, 33, 61.
 Gilbert, 2, 22, 26, 28, 29, 33, 34, 35, 49, 84, 87, 98.
 Gorczyca, 2, 21, 22, 26, 28, 31, 32, 33, 34, 36, 41, 50, 83, 88, 124.
 Hodgson, 24, 30, 33, 36, 68, 112, 113, 114.
 Jadhav, 24, 33, 67, 68.
 Kapusta, 24, 29, 30, 33, 35, 36, 68, 104, 115.
 La Vecchia, 23, 29, 32, 33, 35, 65, 66, 99.
 Lambert, 29, 42, 100, 101.
 Leclerc, 2, 21, 22, 23, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 42, 43, 53, 66, 80, 81, 90, 91, 101, 110, 124, 125.
 Lo Presti, 24, 33, 68.
 Lucas Lucas, 2, 21, 23, 25, 28, 30, 32, 33, 35, 43, 44, 63, 74, 75, 82, 89, 105.
 Nkeramihigo, 1, 2, 22, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 50, 54, 57, 72, 119.
 Pangallo, 21, 25, 29, 32, 33, 35, 45, 69, 74, 75, 94, 95.
 Pellegrini, 29, 31, 35, 94, 117.
 Presilla, 21, 32, 38, 47.
 Rebernik, 22, 23, 32, 33, 52, 61.
 Rojka, 22, 25, 30, 32, 33, 36, 59, 70, 71, 109.
 Rossi, 24, 30, 33, 36, 45, 56, 68, 116.
 Russell, 30, 36, 112, 113, 117.
 Salatiello, 21, 29, 31, 32, 35, 41, 46, 48, 96, 120.
 Sangalli, 25, 32, 69.

Sans, 2, 22, 25, 33, 56, 75, 87.

Savarese, 22, 26, 31, 33, 34, 35, 55, 120.

Spaccapelo, 29, 35, 97, 121.

Stancato, 28, 29, 35, 86, 96.

Tanzella-Nitti, 29, 35, 100, 101.

Toti, 21, 25, 32, 33, 47, 73.

Vila-Chã, 30, 31, 36, 109, 131.

Vitoriano Ribeiro, 25, 32, 69.

Zupi, 27, 30, 32, 35, 36, 78, 79, 116.

Abbreviazioni

Facoltà/Istituto

C	Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale
F	Filosofia
ISR	Istituto di Studi su Religioni e Culture
J	Diritto Canonico
K	Laikos
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

FP	F=Filosofia; P=Prescritto
FG	F=Filosofia; G=Lettura guidata
FO	F=Filosofia; O=Opzionale
FS	F=Filosofia; S=Seminario

Materie (Lecture guidate di Baccellierato e Prescritti di Licenza)

C	Filosofia della conoscenza
A	Filosofia dell'uomo / Antropologia
N	Filosofia della natura / Fil. della scienza e della natura
E	Etica generale
T	Teologia filosofica
M	Metafisica

Semestri e crediti

1°s	primo semestre
2°s	secondo semestre
c	credito/i
ECTS	European Credit Transfer System

Specializzazioni della Licenza in Filosofia (Sigle)

S	Filosofia Sistemática
H	Storia della filosofia
C	Filosofia cristiana
P	Filosofia pratica
M	Filosofia della comunicazione
B	Filosofia per la bioetica
N	Scienza e filosofia